

overpost.biz

OTTICA INN
MONTATURE DA VISTA
DELLE MIGLIORI MARCHE
SCONTATE AL 50%
www.otticainn.it

MERCOLEDÌ 8 NOVEMBRE 2023

IL PICCOLO

OTTICA INN
MONTATURE DA VISTA
DELLE MIGLIORI MARCHE
SCONTATE AL 50%
www.otticainn.it

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50
Croazia €1,50

ANNO 143
N° 263

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene
da materiali riciclati e da foreste
gestite in maniera sostenibile



MEDIO ORIENTE

Biden chiede a Netanyahu
uno stop di 3 giorni agli attacchi

/ ALLE PAG. 4 E 5



MEDIO ORIENTE

Truppe nel cuore di Gaza
La caccia al capo di Hamas

/ PAG. 5



LA RICHIESTA AL GOVERNO

La Regione: commissario permanente sul maltempo

Fedriga: «Eventi estremi sempre più diffusi»
A Trieste danneggiata anche l'Antica diga

CESCON, PERTOLDI E TONERO / ALLE PAG. 11, 20 E 21

Grandinate con chicchi di dimensioni eccezionali. Piogge torrenziali più da Paese tropicale che europeo. Il cambiamento climatico in atto è evidente: lo sa bene, in questo senso, anche Massimiliano Fedriga che sottolinea la necessità di passare a una struttura commissariale fissa per gli eventi estremi. A Trieste devastata anche l'antica diga.

IL REPORTAGE

/ A PAG. 21

In fila alle 5.15
al mercato ittico
I pescatori
in prima linea

LA NORMA BARBIERI / A PAG. 8

Scatta la stretta
sugli affitti brevi
in 30 mila alloggi
del Nord Est



L'ATTRAZIONE

/ A PAG. 24

Giostrre e musica
a Ponziana
Il Luna park
torna all'antico

IL PROGETTO

GRECO / A PAG. 25

Demolizione
all'orizzonte
per l'ex Fiera
di Montebello

LE DUE GORIZIE, LA CAPITALE 2025 E L'INCOGNITA DEI CONTROLLI AI CONFINI



Uniti dalla cultura Divisi dalla paura



BIZZI, FAIN E MANZIN / ALLE PAG. 2 E 3

**ELETRONIC
CENTER
TRIESTE**

AUTOMAZIONE CANCELLI BASCULANTI
VIDEOSORVEGLIANZA

FAAC CAME Nice

Via dei Piccardi 1/D, TRIESTE - 040.633363
info@elettroniccenter.it

A TRIESTE

In mostra 60 opere di Ligabue

FEDERICA GREGORI

Era il 22 novembre del 1977 quando andò in onda in tre puntate su Rai 1, lasciando un segno indelebile nella memoria di tanti telespettatori. Lo sceneggiato "Ligabue" con Flavio Bucci per la regia di Salvatore Nocita raccontava la vita tormentata del pittore Antonio Ligabue. Oggi una mostra allestita a Trieste intende sovvertire quella connotazione di "diverso" e naïf. / APAG. 30 E 31



Un autoritratto di Antonio Ligabue

NADIA ORO

Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo

COMPRO ORO
GIOIELLI
OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI
MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

P.zza Volontari Giuliani 2/c
V.le D'Annunzio 2/d - TEL. 040.2456543





@UtopiaQuotidiana **NEWS**



[https://t.me
/ufficializzalafine](https://t.me/ufficializzalafine)

Uniti dalla cultura, divisi dalla paura

IL PRESIDENTE DEL GECTGO

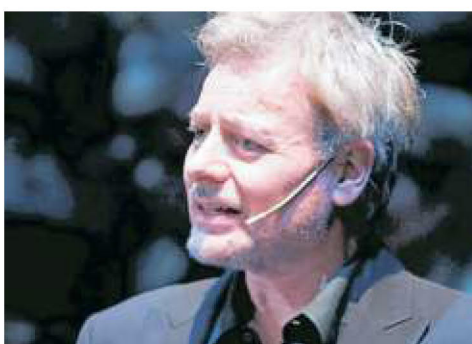
«La cooperazione non si ferma»



«Non bisogna enfatizzare un provvedimento quasi banale anche perché le persone che attraversano clandestinamente si notano chiaramente. Non è comunque un passo indietro e, in ogni caso, si tratta di un provvedimento provvisorio deciso in accordo con gli altri Stati. È un modo di procedere uniti verso certi obiettivi, ma non è piovuto dall'alto», osserva Paolo Petziol, presidente del GectGo, il gruppo europeo di cooperazione territoriale di cui fanno parte i Comuni frontalieri di Gorizia, Nova Gorica e Šempeter-Vrtojba e che coordina le attività della Capitale europea della Cultura 2025. «Se andiamo al fondo dei controlli, non fanno male alla cooperazione transfrontaliera proprio perché sono condivisi. Con i sindaci di Nova Gorica e di Šempeter-Vrtojba oggi ci sono collaborazioni che prima non c'erano. Il bicchiere non è nemmeno più mezzo pieno, ora è pieno a tre quarti». (S.B.)

IL DIRETTORE ARTISTICO DEL TEATRO

«Emotivamente è un brutto colpo»



«Quello di costruzione della Capitale europea della Cultura è un processo lungo e articolato che consentirà, anche grazie allo sviluppo di nuove relazioni tra realtà e con background molto diversi, l'avvicinamento delle due città e la definizione di una prospettiva unitaria. Il presidio dei confini, una misura legata alla situazione internazionale instabile, è a mio avviso un evento contingente che non rallenterà né interferirà con questo processo che ha radici più lontane e solide motivazioni a guidarlo». Ne è convinto Walter Mramor, direttore artistico del Teatro Verdi. «Ciò non toglie che, come tutti, auspico un ritorno alla normalità quanto prima. Il confine presidio, emotivamente, è un duro colpo. Riporta la mente ai tempi passati, a quel muro che abbiamo voluto abbattere fisicamente e che progressivamente sta anche scomparendo dalle menti delle persone». (A.P.)

L'IMPRENDITORE

«Possibili rischi futuri per l'export»



«Considerando il momento difficile sul piano internazionale che stiamo vivendo, io percepisco questi controlli come un qualcosa di positivo - afferma Lorenzo Terraneo, amministratore delegato della Mico srl -. Certo che nell'ottica della libera circolazione delle merci qualche disagio per il settore dell'export potrebbe esserci, ma finora non abbiamo avuto alcun ritardo e alcun problema, pur contando anche diversi lavoratori transfrontalieri tra il nostro personale. La speranza è che la misura non si protragga comunque troppo a lungo, e che i controlli restino snelli e discreti come è stato fin ad oggi». Anche sull'impatto d'immagine ed emotivo in vista di Go!2025, poi, Terraneo non vede ricadute drammatiche: «Penso che nulla cambi nello spirito aperto e collaborativo di Gorizia e Nova Gorica - dice -. La decisione è stata presa a livello governativo per questioni di sicurezza nazionale, e qui non possiamo far altro che adeguarci». (M.B.)



Il confine

Il peso dei controlli su Go!2025

Nel territorio simbolo del dialogo e dell'integrazione il ritorno dei presidi ai valichi suona come un'offesa

Francesco Fain
Stefano Bizzi

Il paradosso è visibile a occhio nudo: Gorizia e Nova Gorica, città gemelle separate per decenni da un confine e oggi indicate dalle istituzioni continentali come esempio di cooperazione e convivenza tra i popoli, sulla carta si ritrovano nuovamente divise. Proprio quell'anima, allo stesso tempo singolare e multipla, delle due Gorizie ha permesso alle città di ottenere il titolo di Capitale europea della Cultura 2025. Ancorché temporanea e in forma morbida, la sospensione del Trattato di Schengen ha riproposto quei controlli alla frontiera tra Italia e Slovenia che tutti ritenevano essere ormai soltanto un ricordo del passato.

Le lancette del tempo sembrano essere tornate indietro di 16 anni. Ai valichi, gli ultimi timbri vennero stampati sui documenti di chi attraversava il confine il 20 dicembre 2007, ma già dal 2004, anno di ingresso della Slovenia nell'Ue, i controlli si erano trasformati in una formalità. Da allora, le strutture dalle quali generazioni di agenti avevano domandato a generazioni di goriziani se avessero qualcosa da dichiarare vennero

progressivamente smantellate, o destinate ad altre funzioni. Semplicemente non se ne sentiva più il bisogno. Erano "scomode". Poi arrivò il Covid-19 e la Slovenia sigillò due volte il proprio territorio per contenere la pandemia.

Ora, in funzione anti-migranti, molti governi dell'Ue, tra cui quelli di Roma e di Lubiana, hanno deciso di sospendere temporaneamente il Trattato di Schengen. Ma tra Italia e Slovenia la libera circolazione delle persone è limitata soltanto sulla carta. Vista da fuori, l'iniziativa politica del governo Meloni sembra una catastrofe che cancella un lungo lavoro di relazioni internazionali portato avanti sia su scala locale, sia su scala transnazionale, ma a conti fatti, nella pratica, i controlli alla frontiera - almeno fino a questo momento - si sono rilevati poco più di una formalità che non ha inciso sulla vita quotidiana delle due comunità.

«Per ora i confini chiusi non ci rallentano», osserva Romina Kocina, direttrice del GectGo, il gruppo europeo di cooperazione territoriale che coordina le attività della Capitale europea della Cultura, che aggiunge: «È chiaro, però, che se la sospensione del Trattato di Schengen si pro-



RODOLFO ZIBERNA
PER IL SINDACO DI GORIZIA
LA COESIONE NON È IN PERICOLO



ROMINA KOCINA
LA DIRETTRICE DEL GECTGO NON
NASCONDE TIMORI PER IL FUTURO

trarrà, creerà delle difficoltà. Tra Gorizia e Nova Gorica ci sono collaborazioni quotidiane e ce ne saranno sempre di più da qui al 2025. Un'ipotetica chiusura della frontiera, sarebbe una tragedia che non ci possiamo permettere in vista dell'appuntamento con Go!2025. Sarebbe un passo indietro nella cooperazione tra i due Paesi anche perché sono previste tante attività sul confine».

«A dire la verità avevamo paura che questi controlli fossero più rigidi - aggiunge Samo Turel, sindaco di Nova Gorica -. Per adesso, per quanto vediamo, non hanno avuto conseguenze sulla vita di ogni giorno delle due città. I ministri dell'Interno, che si sono trovati la settimana scorsa a Trieste, hanno deciso di dare più enfasi alle pattuglie bilaterali e di cercare di affrontare questa emergenza in un modo che sia il meno impattante possibile per le popolazioni».

Il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna, dal canto suo, non teme che la sospensione del Trattato di Schengen vada in contraddizione con il significato nobile della collaborazione transfrontaliera e con quelli che sono i valori fondanti di Go!2025. Invita, pertanto, a distinguere i due piani. «Una

Uniti dalla cultura, divisi dalla paura



cosa è l'unione di intenti, la crescita assieme, la conurbazione fra Gorizia e Nova Gorica, un'altra cosa è l'esigenza di tutta l'Europa, e non soltanto di una porzione di essa, di prevenire la possibilità di attacchi terroristici. In questo momento, la difesa dell'Europa è quella di cercare di arginare il fenomeno migratorio. Si vuole anche creare un effetto-deterrenza per quei "mercanti" che fanno erroneamente credere a queste persone che qui c'è l'Eldorado. Si tratta, insomma, di dinamiche largamente distanti dalla filosofia e dallo spirito di collaborazione e coesione delle due città».

Ma la chiusura (seppur morbida) dei confini, può avere un effetto di "rallentamento" del processo di collaborazione fra due città designate a Capitale europea del 2025? «Qui - premette il sindaco di Gorizia - ci sono moltissime persone che vivono da una parte del confine e lavorano o studiano dall'altra, e sono costrette ad attraversare il confine anche molte volte nell'arco dello stesso giorno. La sospensione del Trattato di Schengen può creare, sì, dei rallentamenti in quella che è la frequentazione assidua degli sloveni a Gorizia e dei goriziani a Nova Gorica, ma è altrettanto vero che il passaggio si sta rilevando scorrevole».

Non la pensa decisamente così Guido Germano Pettarin, ex parlamentare di centrodestra ed ex assessore comunale prima nella giunta Romoli, poi, nel primo mandato dello stesso sindaco Ziberna. Il suo cavallo di battaglia è sempre stato quello della "città unica" Gorizia-Nova Gorica ed è chiaro che il ripristino dei controlli vada, per lui, in direzione opposta. «La sospensione di Schengen - taglia corto - è un errore madornale che viene commesso. Sono i confini esterni che vanno presidiati e rafforzati, non certamente quelli interni. I controlli alla frontiera di Gorizia e Nova Gorica, con Go!2025 alle porte, sono lo sbaglio più importante. *Mala tempora currunt*». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SEGRETARIO REGIONALE SKGZ

«Un laboratorio in controtendenza»



Livio Semolič, uomo di cultura e fine conoscitore delle dinamiche del confine, non ha dubbi. «Gorizia e Nova Gorizia hanno sempre saputo andare in controtendenza, soprattutto quando bisognava opporsi alle divisioni che avrebbero potuto minare la pacifica convivenza. Tutto è stato possibile grazie al prezioso humus di profonda condivisione tra i popoli che ha permeato questo ampio territorio per secoli. Chiamiamolo laboratorio mitteleuropeo ma certamente non è un caso che qui sia sorto il primo Gect di diritto italiano tra due città transfrontaliere e che sempre qui ci sarà la Capitale europea della cultura». Continua Semolič: «Si dia la possibilità ai cittadini delle due città di transitare tra le due Gorizie senza le limitazioni che abbiamo conosciuto qualche anno fa con le vergognose barriere anti-Covid poste della Slovenia e, seppur in forma molto minore, vediamo anche oggi con le decisioni del Governo italiano». (FRA.FA.)

IL DIRETTORE DI CONFINDUSTRIA

«La sicurezza è un valore dell'Ue»



«Go!2025 e la sospensione temporanea del Trattato di Schengen potrebbero sembrare in contraddizione, ma a ben guardare non lo sono». Ne è convinto il direttore generale di Confindustria Alto Adriatico Massimiliano Ciarrocchi. «Tra gli obiettivi dell'Ue vi è quello di offrire libertà e sicurezza al suo interno, quindi se il momento di tensione che stiamo vivendo richiede una limitazione della libera circolazione delle persone, peraltro di breve periodo, ciò si rende necessario proprio per garantire la sicurezza per i cittadini europei». Non solo: questa misura per Ciarrocchi sottolinea ancor di più l'importanza della costruzione europea che ha reso normale ciò che fin a 15 anni fa non lo era. «Essere Capitale europea della Cultura significa accettare i valori fondanti della società europea. È allora essenziale difendere l'Europa dagli attacchi di chi li vuole distruggere». (M.B.)

L'EDITORE

«Il senso di comunanza va difeso»



«Tra la Capitale europea della cultura 2025 e l'attuale chiusura dei confini fra Italia e Slovenia qualche rapporto inevitabilmente si crea, ma è marginale. Gorizia e Nova Gorizia sono due città, ma sono di fatto una città unica, almeno per quanto riguarda la continuità fisica: certo, trovarsi ora ad attraversare un confine può fare impressione. Agli altri però, non a noi. Per chi abita nell'area transfrontaliera, nel Fvg, nella Slovenia Occidentale, infatti, la situazione non costituisce un grave problema». Così Marino De Grassi «Ovviamente questo blocco, più o meno temporaneo che sia visto che dipende da molte variabili, non è per nulla gradevole. Ma le varie iniziative che le due città andranno a realizzare non potranno non avere successo: a patto che vengano organizzate bene. L'importante, quindi, è continuare a lavorare facendo emergere questo spirito di comunanza. Da parte mia sono ottimista». (A.P.)

Per il docente di Diritto internazionale all'Università di Trieste Pascale il meccanismo è ben avviato e le basi della convivenza sono solide

«Lo spirito dell'evento potrà restare immutato nonostante il ripristino delle frontiere»

Mauro Manzin

Gorizia e Nova Gorica Capitale europea della cultura 2025? Il suo spirito rimane inalterato. A sostenerlo è Giuseppe Pascale, docente di Diritto internazionale all'Università di Trieste.

Il controllo ai confini tra Italia e Slovenia può compromettere Go!2025?

«Teoricamente potrebbe, ma secondo me non accadrà, ci sono troppi interessi in ballo, anche economici, ed eventualmente il provvedimento sarà ritirato quando inizierà la festa».

In piazza Transalpina si continua a bere il caffè insieme, italiani e sloveni...

«Certo, i confini non sono stati chiusi in maniera rigida: ci sono controlli a campione e nulla vieta ai goriziani di recarsi a Nova Gorica e viceversa, lo spirito di convivenza è immutato. E anche quello per Go!2025».

I lavori di preparazione all'evento proseguiranno?

«Certo, non credo che questa situazione possa creare problemi a un meccanismo avviato non solo in Italia e Slovenia, ma anche in Europa».

Il 2 novembre a Trieste i ministri degli Interni di Italia Slovenia e Croazia hanno tenuto un vertice, ed è emersa l'indicazione di una proroga sui controlli di 20 giorni. Pensa che il Viminale possa prolungarli per tutto l'inverno?

«Potrebbe essere per ragioni politiche, si avvicinano le elezioni del Parlamento europeo e di conseguenza il governo potrebbe avere interessi di questo tipo per fornire risposte al proprio elettorato».

Ma le frontiere sono chiuse o aperte, Schengen è stata temporaneamente sospesa o no?

«In realtà bisogna stare attenti: gli accordi di Schengen possono essere sospesi, ma in questo caso non lo sono stati, perché a fronte della sospensione gli accordi prevedono che in casi eccezionali gli Stati possano ripristinare i controlli a campione alle frontiere per tutelare la sicurezza nazionale. Il termine "sospensione di Schengen" è in questa situazione sbagliato: l'Italia si è avvalsa del diritto di ripristinare i controlli a campione per rischi alla sicurezza interna del Paese».

Lo stesso provvedimento



GIUSEPPE PASCALE
È DOCENTE DI DIRITTO INTERNAZIONALE
IN ALTO CONTROLLI A SANT'ANDREA

«Gli accordi di Schengen non saranno cancellati, significherebbe scalfire dall'interno il diritto Ue»

to lo ha preso anche la Slovenia ai confini con la Croazia. Le sembra inevitabile?

«Sì, perché è un processo a catena e se la memoria non mi inganna ancor prima si sono mosse in questa direzione Repubblica Ceca e Polonia».

Perché la Croazia si ostina a non volere l'aiuto di Frontex ai confini con la Bosnia-Erzegovina, che, tra l'altro, sono i confini più permeabili?

«Penso che quel confine sia molto delicato non solo da un punto di vista politico, ma anche sociale e quindi probabilmente la popolazione locale potrebbe in qualche modo risentirne».

L'opposizione croata ha chiesto al premier Plenković di mandare l'esercito al

confine con la Bosnia per arginare i flussi dei migranti e prevenire l'infiltrazione di cellule islamiche.

«Sicuramente aiuterebbe a frenare l'immigrazione, ma d'altro canto gli animi sarebbero esasperati anche nella popolazione locale: per ottenere un beneficio si avrebbe ulteriore svantaggio».

Sempre Plenković sostiene che serve una revisione dei regimi dei visti con Serbia e Bosnia, perché oggi i clandestini salgono sull'aereo da turisti e ne sbarcano da migranti. È d'accordo?

«Sì, è un fenomeno che può accadere, ma mi chiedo se i migranti pakistani o afgani abbiano un background culturale per preparare un piano del genere. Ritengo che statisticamente si tratti di numeri trascurabili».

Ma queste persone hanno soldi per pagare i trafficanti di uomini dopo essere sbarcati nei Balcani...

«Un conto è avere 1.000 euro da pagare ai trafficanti di esseri umani, altro è la capacità di acquistare un volo last minute e dimostrare di avere i soldi per ottenere il visto».

Però da certi Paesi quali Egitto e Pakistan il visto non serve per raggiungere Sarajevo o Belgrado...

«Beh allora il problema certamente si pone».

Schengen arriverà o Schengen addio?

«Addio assolutamente no, perché significherebbe scalfire dall'interno il diritto dell'Unione europea. E poi ci sono i lavoratori transfrontalieri da tutelare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Medio Oriente in fiamme

La sfida di Netanyahu

«Garantiremo noi la sicurezza a Gaza»

Immediata la replica degli Stati Uniti: «Noi ci opponiamo alla rioccupazione della Striscia da parte dell'esercito israeliano»

Ugo Caltagirone / ROMA

La presiede Liliana Segre

Contrasto all'odio Domani si riunirà la Commissione

Benjamin Netanyahu non lo aveva mai detto così esplicitamente: la presenza militare di Israele a Gaza si prolungherà anche dopo la fine della guerra, non solo nel nord. Con buona pace di Biden, che considera un gravissimo errore, una volta sconfitta Hamas, occupare militarmente la Striscia, come accaduto fino al 2005.

PAROLE

Le parole del premier israeliano, davanti alle telecamere della Abc, lasciano poco spazio alle interpretazioni: portata a compimento l'operazione per annientare il nemico, «la responsabilità della sicurezza nella Striscia resterà nelle nostre mani per un periodo indefinito, perché abbiamo visto cosa succede quando non ce l'abbiamo». E per quanto riguarda la richiesta di pause umanitarie, avanzata da Washington, il premier non ha spostato di un millimetro la sua posizione: nessuna tregua e nessun cessate il fuoco senza prima il rilascio degli oltre 240 ostaggi israeliani rapiti il 7 ottobre. La replica di Washington non si è fatta attendere, col portavoce del Dipartimento di Stato che altrettanto chiaramente ha avvertito: «Gli Stati Uniti si oppongono alla rioccupazione di Gaza da parte di Israele. E non sostengono nessun trasferimento forzato di palestinesi fuori da Gaza». Sono in molti ad aver letto le affermazioni di Netanyahu come uno schiaffo alla Casa Bianca. Tanto più che il premier israeliano ha scelto proprio una delle più seguite emittenti statunitensi per chiarire, incurante del fatto che le richieste e i piani del suo principale alleato siano ben diversi. Non a caso tra i

La Commissione straordinaria per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza, presieduta dalla Senatrice Liliana Segre, si riunirà domani, 9 novembre, con inizio alle ore 15. All'ordine del giorno dell'organismo le comunicazioni della presidente, in particolare in merito al crescente clima di antisemitismo e di istigazione all'odio in seguito ai drammatici eventi che si stanno verificando in Medio Oriente. Lo comunica in una nota la stessa presidente della Commissione.

più stretti consiglieri di Biden si parla di un presidente colto alla sprovvista, che in privato non nasconde la frustrazione per non essere riuscito finora ad incidere in maniera efficace sulla crisi. Il rapporto con Netanyahu, più vicino a Trump, rischia di incrinarsi. Del resto le due missioni compiute in Israele dal segretario di Stato Usa Antony Blinken non sono bastate per far passare la linea di Washington. Mentre verso Biden monta la pressione non solo da parte degli alleati arabi ma anche sul fronte interno. Molti osservatori sui media Usa notano proprio la scarsa influenza dell'amministrazione nell'imporre le sue posizioni, nonostante i circa 4 miliardi l'anno di aiuti militari versati nella casse di Israele. Ma una fronda cresce anche all'interno del Dipartimento di Stato, do-



Un soldato israeliano beve e riposa nel luogo in cui i volontari preparano il cibo per i soldati, a Urim, in Israele ANSA

ve una parte dello staff diplomatico – in un memo diffuso da Politico – critica duramente la gestione della crisi da parte della Casa Bianca, accusandola di non essere abbastanza ferma nel condannare pubblicamente «le violazioni da parte di Israele delle norme internazionali».

LE SPONDE

Così mentre sulle due sponde dell'Atlantico si ipotizzano i possibili futuri scenari per la Striscia – tra cui l'ipotesi di una transizione simile a quelle dell'Unifil in Libano o della Kfor in Kosovo, rilanciata dal ministro degli Esteri Antonio Tajani – Netanyahu tira dritto per la sua strada. La prospettiva di una prolungata occupazione militare della Striscia di Gaza – come avvenuto dal 1967 al 2005 – non lo spaventa. —

Le tappe della guerra

7 OTTOBRE
Hamas lancia a sorpresa l'operazione: più di 5mila razzi vengono lanciati dalla Striscia contro Israele in soli 20 minuti, scatenando una caccia all'uomo nei kibbutz al confine. Nel mirino anche un rave party, durante il quale i partecipanti vengono aggrediti. Il drammatico bilancio è di oltre 1.400 israeliani uccisi e circa 240 presi in ostaggio

8 OTTOBRE
Israele dichiara lo 'stato di guerra' con il premier Netanyahu che annuncia l'operazione 'Spade di ferro'. Viene tagliata la luce e i rifornimenti alla Striscia

12 OTTOBRE
Il segretario di Stato Usa Blinken arriva a Tel Aviv

17 OTTOBRE
Hamas denuncia che 200 persone sono state uccise da un raid israeliano in un ospedale nel centro di Gaza City. Israele nega la responsabilità

18 OTTOBRE
In Israele arriva il presidente americano Joe Biden, che invita Tel Aviv a "non ripetere gli stessi errori compiuti dagli Usa dopo l'11 settembre"

20 OTTOBRE
Hamas libera i primi due ostaggi: una ragazza e sua madre entrambe americane

23 OTTOBRE
Vengono rilasciate altre due anziane donne israeliane

28 OTTOBRE
L'esercito israeliano annuncia l'ingresso di alcune unità nella Striscia per blitz mirati. È l'inizio dell'invasione di terra

2 NOVEMBRE
Mentre proseguono le trattative per la liberazione degli ostaggi, il valico di Rafah apre al passaggio dei primi stranieri, palestinesi con doppia nazionalità e feriti: escono da Gaza 450 persone (di cui 4 italiani)

IL REPORTAGE

Con 9 figli si mettono in viaggio Vanno in cerca di un po' di cibo

Il drammatico racconto di una famiglia che ha rischiato tutto fuggendo verso sud. «È stata una marcia terribile, siamo tutti ancora sotto shock»

GAZA

Un carro armato israeliano è appostato su un'altura che domina la via Sallah-a-Din, la principale arteria che attraversa Gaza da nord a sud. Il canno-

ne della sua torretta segue lentamente gli spostamenti di centinaia di palestinesi – uomini, donne e bambini – che si spostano dalla regione settentrionale della Striscia verso il Wadi Gaza, oltre il quale Israele ha stabilito una "safe zone" dove vengono fatti affluire aiuti umanitari. Passando a centinaia di metri dal blindato, gli sfollati agitano bandiere bianche, anche improvvisate, fatte con camicie o cartelli. Altri alzano



Famiglia di palestinesi in fuga

le braccia in segno di resa. Il passaggio avviene senza che nelle vicinanze si avvertano sparatorie fra soldati e Hamas. Nessuno, almeno ieri, ha disturbato il loro passaggio. In lontananza si sentono gli echi di bombardamenti. Ma sulla Sallah-a-Din non si notano militari israeliani. «È stata una marcia terribile, la mia famiglia è ancora sotto shock», racconta all'ANSA Khaled Kahwel, uno dei palestinesi transitati. Era partito alle 4 del mattino dal nord della Striscia assieme con la moglie ed i loro nove figli. Si trovavano vicino all'Ospedale Indonesiano (uno dei luoghi dove, secondo Israele, Hamas si fa scudo dello staff medico) ed i bombardamenti erano insistenti. «A convincerci definitivamente a partire – il

racconto di Khaled – oltre ai continui appelli dell'esercito israeliano sono stati bombardamenti che hanno distrutto il supermercato ed il fornoia della zona. Ci siamo allora resi conto che andavamo verso la fame. Che presto avremmo dovuto cibarci solo di foglie e di cortecce di alberi». «Allora ab-

Khaled afferma che a convincerli di partire «sono stati soprattutto i bombardamenti»

biamo preso alcuni zainetti ed abbiamo cominciato la marcia a piedi verso il sud». La famiglia di Khaled si è diretta verso la Città vecchia di Gaza, pas-

sando dal rione Zaitun, e da lì ha raggiunto la Sallah-a-din. «Ma lungo il percorso si vedevano cadaveri abbandonati anche da diversi giorni sul terreno. I miei figli sono rimasti inorriditi», racconta ancora Khaled. Enorme il loro spavento alla vista dei carri armati: «Non ne avevano mai visti prima, dal vivo. Il loro rumore li ha atterriti. Erano bianchi di paura». A questo punto la famiglia è riuscita a passare dal tratto della Sallah-a-Din presidiato dall'esercito. Quando ha raggiunto il Wadi Gaza, aveva marciato per 14 chilometri. Un taxi li ha prelevati e portati in salvo nel campo profughi al-Maghazi, dove finalmente hanno potuto rifocillarsi e riposare. Sfinito, Kahwel ha tirato un sospiro di sollievo. —

Medio Oriente in fiamme



Bambini in fuga durante un bombardamento da parte dell'esercito israeliano a Gaza ANSA/AFP

Israele continua l'attacco Gli Usa: «3 giorni di tregua»

Ieri è stato osservato un minuto di raccoglimento per commemorare le vittime dell'attacco del 7 ottobre scorso. Sono piovuti altri missili sia a sud che su Tel Aviv

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Gaza City è un campo di battaglia, dove si combatte strada per strada. Israele continua ad avanzare dopo aver tagliato in due la Striscia. «Per la prima volta da decenni stiamo combattendo nel cuore di Gaza City, nel cuore del terrore», ha annunciato il comandante israeliano del fronte sud Yaron Finkelman.

MINISTRI

Mentre il ministro della Difesa Yoav Gallant ha messo nel mirino direttamente il capo di Hamas nella Striscia: Yahya Sinwar «si nasconde nel suo bunker» e non ha più «contatti con i suoi associati», ma «sarà eliminato» anche lui. Israele ieri ha osservato 1° di silenzio con manifestazioni in tutto

il Paese in memoria dei quasi 1.400 uccisi dall'avvio del conflitto e dei circa 240 ostaggi. Proprio per i rapiti il presidente Usa Biden, secondo quanto riferito da Axios, avrebbe chiesto a Netanyahu «tre giorni di pausa nei combattimenti», per favorire le trattative per la liberazione. Secondo la proposta che si starebbe discutendo in queste ore fra Stati Uniti, Israele e Qatar, Hamas rilascerebbe 10-15 ostaggi e userebbe i tre giorni per verificare l'identità di tutti i prigionieri e consegnare un elenco con i nomi. Hamas ha invece celebrato a modo suo l'attacco di un mese fa.

UFFICIO POLITICO

Il numero due dell'ufficio politico della fazione, Moussa Abu Marzouk, in un'intervista alla Bbc dal Golfo ha ne-

gato che il 7 ottobre siano stati uccisi civili ma solo «riservisti e soldati», così come avrebbe ordinato il leader dell'ala militare delle Brigate Qassam, Mahammed Deif. Dichiarazioni che la stessa emittente ha definito in palese contraddizione con le numerose prove raccolte nei kibbutz di frontiera assaltati dai jihadisti. L'esercito continua a concentrarsi sull'individuazione delle roccaforti di Hamas, dei suoi tunnel e sull'eliminazione dei capi della fazione islamica. Secondo stime dell'Idf, dall'avvio della guerra sono stati colpiti più di 14 mila obiettivi a Gaza, distrutti più di 100 ingressi di tunnel e travate 4.000 armi e razzi nascosti nelle infrastrutture civili. Anche ieri è stato aperto un corridoio umanitario di poche ore per



YOAV GALLANTIL
MINISTRO DELLA DIFESA
DELLO STATO EBRAICO

Il capo di Hamas, Yahya Sinwar, si nasconde nel proprio bunker e non ha più contatti con i suoi associati

permettere il trasferimento della popolazione dal nord al sud della Striscia. È in questa occasione – secondo un video diffuso dall'esercito – che si sono visti stremati cittadini palestinesi innalzare bandiere bianche. Hamas da parte sua ha denunciato un bombardamento israeliano sull'ospedale al-Quds di Gaza City, ma l'esercito ha ribattuto di aver attaccato «terroristi che erano sistemati in un palazzo vicino» al nosocomio. Il portavoce militare ha annunciato tra l'altro che sono state scoperte altre postazioni, tra cui una vicino ad una ruota panoramica di un parco giochi. Gaza, ha denunciato Gallant, è «la più grande base del terrore che l'umanità abbia costruito» e le truppe di terra hanno assaltato le roccaforti di Hamas «da tutte le direzioni, in perfetto coordinamento con le forze marittime e aeree. La presa attorno a Gaza City – ha insistito – si sta stringendo». Anche ieri sono piovuti razzi sia nel sud di Israele sia su Tel Aviv, dove le sirene di allarme hanno mandato la gente nei rifugi. Al valico di Rafah sono continuati a passare gli stranieri, i cittadini con doppio passaporto e i feriti, mentre sono entrati altri aiuti umanitari. —

LO STRAZIO DI UNA MADRE

«Le mie figlie in ostaggio Portatemi dove sono»

TEL AVIV

Guarda nella telecamera con gli occhi tumefatti per le lacrime e supplica: «Se voi non riuscite a riportarmi le mie figlie, vado io a Gaza, portatemili, sarò l'ostaggio numero 243». A un mese dall'assalto di Hamas, tutto lo strazio di Maayan Zin si sintetizza in un video-appello a Netanyahu e Biden postato su X. Lei è la madre di Dafna, 15 anni, ed Ela, di 8, rapite dai terroristi dopo aver assistito all'assassinio del padre nel kibbutz di Nahal Oz, al confine con Gaza. «Oggi (ieri per chi legge, ndr) ricorrono 30 giorni da quando le mie figlie sono state portate via. Mi è impossibile dormire, pensare con chiarezza, persino respirare. Vi prego, imploro il vostro aiuto, portatemi a Gaza. Se solo potessi abbracciarle, dirgli che andrà tutto bene, la mamma è qui, non importa altro, la mamma è qui». Il video è stato visto un milione di volte. A Maayan non importa delle visualizzazioni, ma «è necessario che il mondo lo veda, che mi aiutino». Maayan ha scoperto la sorte delle figlie il 7 ottobre quando la sorella le ha inviato una foto di Dafna seduta su un materasso, a Gaza. «Ela e Dafna sono tutto ciò che ho desiderato nella vita. Questa è la mia esistenza, essere madre». Maayan martedì, non è nella piazza del Museo, a Tel Aviv, davanti al ministero della Difesa, dove sono riuniti i familiari degli ostaggi. Non ce la fa ad affrontare la gente. E non c'è neanche Igor Kri-voi, preferisce parlare al telefono. Lui è il fratello maggiore di Roni, 25 anni, tecnico del suono al rave party nel deserto del Negev, irraggiungibile dalle 10,30 del 7 ottobre, mentre scambiava messaggi con gli amici dicendo che stava scappando dai terroristi. —



**SABATO 11
E DOMENICA 12**
Novembre 2023



Inquadra il QR Code e scopri
le modalità di adesione
e prenotazione delle singole cantine



www.cantineaperte.info

I nodi della politica

Forza Italia preme «Il Superbonus va prorogato» Il Tesoro fa muro

Giorgetti preoccupato per i conti, invita ad avere prudenza
Allarme dell'Ance sulle tasse sulla casa. Per Fdi solo «fake»

Alessandra Chini / ROMA

A manovra blindata la battaglia, anche interna alla maggioranza, si fa sul decreto anticipi. I senatori di Forza Italia battono un colpo con un pacchetto di emendamenti pesanti che rilanciano addirittura sul superbonus. Ma la linea del Tesoro resta quella della prudenza. Del resto da settimane e ancor più in queste ore il ministro Giorgetti continua a ripetere alle forze della maggioranza la sua preoccupazione per il quadro dei conti pubblici soprattutto guardando agli effetti dei tassi sugli interessi sul debito e sulle emissioni che dovranno essere fatte nel corso del prossimo anno in condizioni non favorevoli. Per altro sono in vista due date importanti sul calendario: quella del 17 novembre, quando è atteso il giudizio più temuto sul rating, quello di Moody's, e il 21 novembre quando, ad esprimersi sulla manovra italiana, sarà l'Europa. Per questo la linea resta quella degli zero emendamenti.

AGGIUSTAMENTI, NON STRAVOLGIMENTI

Certo, qualche aggiustamento – si ragiona dalle parti del Tesoro – si può valutare ma non si possono stravolgere una manovra rigorosa e i suoi saldi, unico baluardo per la tenuta dei conti. E tutti devono concorrere a una spending review e a risparmi dolorosi ma necessari a tenere in piedi i conti. Sembrano destinate ad

avere poco spazio le richieste dei partiti che pesino sui conti e quindi anche quelle di Forza Italia. La capogruppo Licia Ronzulli e Claudio Lotito rilanciano, innanzitutto, sul Superbonus con una proposta di modifica – identica a una a firma M5s – che chiede di mantenere il 110% per chi abbia completato almeno il 60% dei lavori entro la fine di quest'anno con una copertura che arriva dalla web tax.

Sono tanti i temi sui quali gli azzurri vanno in pressing come quello del bonus psicologo per il quale propongono di triplicare i fondi per il 2023, arrivando a 15 milioni e di stanziarne 40 a partire dal 2024. Una proposta che,

Si lavora a un codice anti-evasione per gli affitti brevi e più fondi per il bonus psicologo

tra l'altro, ha sulla carta l'appoggio di tutta l'opposizione che ha posto il tema e messo a punto proposte sulla stessa linea. Il ministro Schillaci, comunque, fa sapere che, almeno per renderlo operativo nel 2023 si starebbe individuando una soluzione.

Altro fronte aperto è poi quello degli affitti brevi. Tra le proposte di modifica a firma Ronzulli-Lotito spunta quella per l'introduzione del Cin, il codice identificativo anti-evasione per gli affitti brevi.

Non invece la specifica dell'applicazione dell'aliquota del 26% solo a partire dal secondo appartamento affittato che potrebbe comunque entrare in un emendamento del governo.

È invece di Fratelli d'Italia la proposta che punta a risolvere la questione dei mutui a tasso agevolato concessi ai dipendenti bancari dagli istituti di credito, penalizzati dalle norme sui fringe benefit. La proposta stabilisce che il tasso di sconto da prendere a riferimento, ogni anno, per conteggiare la soglia fringe benefit, è quello in vigore al momento della stipula o della rinegoziazione del prestito e non più quello dell'anno in corso. La Lega, insieme a Forza Italia prevede invece una stretta sulla commercializzazione di aromatizzanti per le e-cig o ancora più fondi per le forze di polizia locali.

IL FRONTE CASA RESTA CALDO

L'Ance lancia un allarme su un possibile aumento per quasi due miliardi delle tasse sulla casa in tre anni. Una «fake news» secondo il capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera Tommaso Foti. I sindacati, intanto, in audizione hanno insistito sulla mancanza di misure per il lavoro ma anche sulle pensioni. Questo resta un altro nodo sempre aperto. Sul quale, però, alcuni aggiustamenti sarebbero destinati a poter arrivare, a partire dall'allentamento della stretta per quelle dei medici. —



Il ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti ANSA

LEGGE DI BILANCIO

Il 5 dicembre medici fermi «La manovra va modificata»

I sindacati Anaa e Cimo:
«Uno sciopero di 24 ore contro
le misure taglia-pensioni»
Il prossimo 17 novembre
protestano anche Cgil e Uil

ROMA

I medici italiani hanno deciso e la protesta annunciata dopo l'arrivo delle misure taglia-pensioni in manovra è stata proclamata. I sindacati

Anaa e Cimo hanno fissato per il 5 dicembre uno sciopero di 24 ore. Alle due organizzazioni si è subito aggiunta l'Intersindacale dei dirigenti medici, veterinari e sanitari del Ssn, che annuncia «forme di mobilitazione per modificare la legge di bilancio», con una protesta alternativa allo sciopero indetto da Anaa e Cimo. I medici iscritti a Cgil e Uil, intanto, parteciperanno alle proteste contro la manovra procla-

mate dalle due confederazioni dal 17 novembre. Sostegno ai sindacati arriva dalla vicepresidente del Senato, Maria Domenica Castellone: «noi saremo al loro fianco in questa battaglia». Anaa e Cimo sottolineano il peso della misura di taglio dell'assegno previdenziale compreso tra il 5% e il 25% all'anno, «una stangata che colpisce circa 50.000 dipendenti. E non ci tranquillizzano – affermano – le dichiarazioni rila-



Una corsia dell'Ospedale Molinette di Torino ANSA

sciate da esponenti del Governo in merito a possibili modifiche». «Le misure contenute nella legge di bilancio in discussione al Senato – dichiara Pierino Di Silverio, segretario Anaa Assomed, e Guido Quici, presidente Cimo-Fesmed – non sono in grado né di risolvere il Servizio sanitario nazionale dalla grave crisi in cui si trova. Ci saremmo aspettati un intervento sull'indennità di specificità medica e sanitaria, uno sblocco anche parziale del tetto alla spesa per il personale sanitario e un piano straordinario di assunzioni, risorse adeguate per il rinnovo dei contratti. E invece scopriamo che i 2,3 miliardi previsti sono messi a disposizione per l'intero comparto sanità, quindi briciole per tutti». —

I nodi della politica



Un edificio di Roma in ristrutturazione ANSA

Lo scontro

Meloni tira dritto
L'opposizione
sulle barricate

Per Giorgia Meloni il protocollo d'intesa con Tirana può diventare «un modello di collaborazione tra Paesi Ue ed extra-Ue sul fronte della gestione dei flussi migratori». Per il vicepremier e segretario della Lega Matteo Salvini: «è un passo concreto e significativo». Ma ong come Msf e Amnesty hanno dubbi sulla legalità e la fattibilità del progetto, che si sommano a quelli delle opposizioni, convinte invece che l'accordo debba essere sottoposto a un esame del Parlamento. Protestano anche le opposizioni. L'accordo con l'Albania è «illegittimo a livello nazionale e internazionale, inefficace come disincentivo» all'immigrazione illegale e «ininfluente per l'accoglienza: cambia solo che costerà molto di più», dice l'ex vicesegretario dell'Interno del Pd Matteo Mauri, sottolineando che «il governo deve rendere pubblico il testo». Per il M5s è «propaganda». +Europa chiede che il Governo «riferisca subito alla Camera» su un'intesa «lunare».

MIGRANTI

L'intesa Roma-Tirana
sotto la lente dell'Ue
«Chiesti altri dettagli»



Una motovedetta della Guardia di Finanza ANSA

asilo in Ruanda. «La nostra posizione è chiara: le leggi sull'asilo dell'Ue attualmente in vigore si applicano solo alle domande presentate sul territorio di uno Stato membro». Ma, appunto, qui ci troviamo in uno scenario alternativo. Andando al sodo. L'Albania non è il Ruanda. È un Paese candidato all'ingresso nell'Ue, membro della Nato, che si affaccia sul Mediterraneo.

IL NODO DELLO STATUS GIURIDICO

Il vero nodo, per la Commissione, starebbe però nello status giuridico assegnato ai centri di accoglienza dei migranti in Albania (il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, le ha definite «non Cpr» ma «strutture come quella di Pozzallo-Modica»). Sintetizzando: se saranno piccoli «pezzi d'Italia» in Albania, come accade a ambasciate o consolati, è un conto, se invece la gestione sarà albanese, un altro. C'è poi la questione non secondaria del punto preciso in cui avvengono i salvataggi: nella acque territoriali di un Paese Ue si applica il diritto comunitario, al di fuori quello internazionale, con margini di manovra diversi per le autorità italiane comunque responsabili dei salvataggi, sempre prioritari. E sono variabili cruciali sul giudizio finale. I tempi non saranno brevi. La Commissione lavora sulla base di norme approvate e attuate, non sugli annunci oppure sulle bozze di legge, passibili di emendamenti. Perlomeno dal punto di vista tecnico. C'è poi un aspetto squisitamente politico. Il vento, in Europa, sta cambiando. Persino la Germania, sinora custode dell'ortodossia conservativa sulla migrazione, si sta dimostrando disponibile a nuovi approcci, più creativi. —

Bruxelles: «È diversa da quella Gran Bretagna- Ruanda». Ma «prima di commentare vogliamo capire cosa si vuole esattamente fare»

Mattia Bagnoli / BRUXELLES

Il diavolo, si sa, si annida nei dettagli. Se l'intesa tra Italia e Albania sulla gestione dei flussi migratori possa dunque essere considerata «diabolica» dalla Commissione Europea, vista la storica opposizione ad ogni procedura di esternalizzazione delle pratiche di asilo, è troppo presto per dirlo. L'esecutivo blustellato, attraverso una portavoce, ha dichiarato di aver chiesto a Roma «maggiori informazioni» per poter formulare opinioni più precise. Ed è già una notizia. L'accordo Meloni-Rama a Bruxelles suscita un certo interesse e — a quanto si apprende — alcuna chiusura

pregiudiziale. Le incognite tuttavia sono molte. Intanto c'è la questione delle buone maniere. La Commissione è stata informata da Palazzo Chigi su quanto stava per annunciare ma con poco preavviso. L'effetto sorpresa, quindi, è stato notevole. «L'accordo tra Italia e Albania, dalle nostre prime informazioni, sembra diverso da quello tra

L'accordo prevede
due centri in Albania
per ospitare gli arrivi
illegali dal mare

Gran Bretagna e Ruanda», ha sottolineato la portavoce Anitta Hipper, responsabile per gli Affari interni. Proprio Hipper aveva essenzialmente bocciato il piano annunciato dall'Austria per lavorare con Londra per l'esternalizzazione delle procedure di

I nodi dell'accordo con Tirana

Dubbi sul rispetto degli obblighi internazionali e del diritto dell'Unione Europea

Esternalizzazione dell'asilo

Problemi di costituzionalità

- art. 10 diritto di asilo in Italia
- art. 117 rispetto della Convenzione di Ginevra del 1951

L'Italia è l'unica responsabile di eventuali violazioni della Convenzione europea nel momento in cui effettua il soccorso



Autorizzazione

L'accordo richiede importanti modifiche legislative

- Secondo l'art. 80 della Costituzione è necessaria una legge di autorizzazione alla ratifica del Parlamento

Diritti umani

Italia responsabile di eventuali violazioni dei diritti dell'uomo



Diritto del migrante

Possibilità di impugnazione di un provvedimento emesso in Albania da autorità italiane



ANSA

DENATALITÀ

«Imprese a misura di mamma»
Ecco il patto governo-aziende

Circa 100 società aderiscono al Codice per promuovere l'occupazione femminile Roccella: «Ancora troppe madri si dimettono dopo un figlio»

ROMA

Due miliardi e mezzo di euro nelle ultime due finanziarie destinati a «famiglia e natalità» testimoniano che i due temi sono al centro dell'agen-

da del Governo perché «la sfida importante» da vincere è combattere la denatalità. A dirlo è stata la premier Giorgia Meloni, in occasione della presentazione del Codice delle imprese responsabili in favore della maternità, ovvero un impegno sottoscritto da un centinaio di aziende, tra cui Acea, Amazon, Autostrade per l'Italia, Coca Cola Hbc Italia, Enel, Leonardo, Lottomatica e Tim. La pre-

mier ha definito il codice di autoregolamentazione una «vera e propria alleanza tra istituzioni e aziende per un'impresa a misura di mamma e a misura di bambino» che «può essere una chiave di volta per affrontare» la sfida della denatalità. Un'Italia senza figli, ha ricordato Meloni, sarà «un'Italia più povera». Per questo è necessario mettere «in rete» quelle «tante buone pratiche che dove ci



Aldo Forte (Enel) alla presentazione del patto tra Governo e imprese

sono aumentano la produttività delle realtà nelle quali si realizzano». Dalle tante buone pratiche già adottate dalle imprese prende spunto il nuovo codice. «Il primo punto — ha detto la ministra per la Famiglia Eugenia Roccella — è il rientro dalla maternità. Abbiamo un tasso troppo alto di donne che si dimettono, in particolare dopo il secondo figlio. Serve un accompagnamento per non lasciarle sole durante e dopo la maternità. Il secondo punto sono i bisogni di salute: la prevenzione o gli screening per la fertilità. L'ultimo punto è arrivare ad una valutazione del lavoro non solo in base alla presenza ma agli obiettivi. Quindi forme di flessibilità e di conciliazione». —

Il Nord Est e il turismo

I CONTRIBUENTI DEGLI AFFITTI BREVI

Regione	N° contribuenti totali in regione	Imponibile Cedolare secca al 21% (affitti brevi)		
		N° contribuenti	Ammontare (in milioni di euro)	Media (in migliaia di euro)
Veneto	3.665.812	1.179	9,665	8,20
Friuli Venezia Giulia	935.860	192	1,376	7,17
P.A. Trento	429.799	209	1,794	8,58
P.A. Bolzano	432.505	157	1,555	9,91
Piemonte	3.179.179	987	4,955	5,02
Lombardia	7.325.400	2.184	16,055	7,35
Emilia Romagna	3.414.037	781	4,427	5,67
Toscana	2.740.834	2.355	18,404	7,81
Lazio	3.913.608	1.740	13,060	7,51
Campania	3.229.281	1.080	8,983	6,64
Puglia	2.589.763	1.101	7,306	5,60
Sicilia	2.875.974	1.820	12,115	6,44
TOTALE	41.497.318	16.931	120,969	7,14

Fonte MEF

Withub

I NUMERI DELL'OVERTOURISM

Comune	Totale presenze ufficiali	Presenze affitti brevi
Friuli Venezia Giulia		
Lignano Sabbiadoro	3.672.200	432.044
Grado	1.299.255	87.607
Trieste	1.103.671	375.659
Monfalcone	231.886	24.192
Udine	367.075	105.676
Tarvisio	178.887	21.406
Aquileia	145.137	13.746
Duino Aurisina	155.276	20.861

Veneto

Venezia (isola)	10.946.464	3.426.548
Jesolo	5.188.712	313.448
Rosolina	997.373	180.335
Cortina d'Ampezzo	911.543	114.204
Verona	2.419.287	1.092.693
Padova	1.409.036	406.389
Vicenza	489.236	142.243
Treviso	283.783	132.286
Belluno	119.643	45.979

Fonte: SOCIOMETRICA

Withub

Affitti brevi stretta per 30 mila alloggi

Sono le case su Airbnb nel Nord Est. La tassa per la locazione è stata pagata da 1.371 contribuenti, per un gettito di 10 milioni

Giorgio Barbieri / VENEZIA

Prima l'aumento della cedolare secca dal 21 al 26% inserita dal governo nella bozza della Legge di Bilancio. Ora il sequestro preventivo di oltre 779 milioni di euro a Airbnb, perché accusata di non aver versato la cedolare secca sui canoni di locazione breve corrisposti tra il 2017 e il 2021 dagli ospiti delle strutture ricettive. La stretta sulla giungla degli affitti turistici è rappresentata da una manovra a tenaglia, sia legislativa che giudiziaria, che è destinata a rivoluzionare un settore che a Nord Est muove centinaia di milioni di euro. «L'operazione della Guardia di Finanza fa emergere un problema di mancati controlli», spiega Massimiliano Schiavon, presidente di Federalberghi Veneto, «le piattaforme devono iniziare a prendersi la responsabilità di essere sostituito d'imposta e pagare le tasse per conto delle strutture ricettive».

E in tanti, tra il Veneto e il Friuli-Venezia Giulia, ora dovranno iniziare a rifare i conti sugli incassi previsti. Soprattutto alla luce dell'enorme differenza tra il numero degli appartamenti presenti sulla piattaforma e il numero di persone che, secondo la banca dati del ministero dell'Economia e delle Finanze, poi effettivamente paga le tasse. Secondo un'analisi di Federalberghi sono 24.723 gli alloggi presenti



Massimiliano Schiavon

su Airbnb in Veneto e 4.216 in Friuli-Venezia Giulia. Numeri importanti che però non hanno alcuna corrispondenza con l'analisi statistica sulle dichiarazioni dei redditi effettuata dal MEF: nel 2022 in Veneto, su un totale di oltre tre milioni di contribuenti, sono stati appena 1.179 quelli che hanno dichiarato redditi da affitti brevi per un gettito totale di 9,6 milioni di euro; nello stesso periodo in Friuli-Venezia Giulia sono stati appena 192 (su un totale di oltre 935 mila contribuenti) i titolari di appartamenti a pagare le tasse sugli affitti turistici per un totale di oltre 1,3 milioni di euro.

Numeri che portano a galla due questioni che evidentemente sono legate: da una parte l'enorme nero dovuto al fatto che Airbnb (e le altre piattaforme a partire da Booking) non esercitano il ruolo di sostituto d'imposta, la-

Sul settore è iniziata una manovra a tenaglia, sia per via legislativa che giudiziaria

L'aumento al 26% dell'imposta porterebbe poche centinaia di migliaia di euro

Massimiliano Schiavon: «Sta finalmente emergendo il problema dei mancati controlli»

sciando liberi i titolari degli appartamenti di non pagare le tasse, e dall'altra l'evidente inutilità in questa situazione dell'aumento della tassazione decisa dal governo. Il passaggio dal 21 al 26% della cedolare secca, solamente per chi affitta più di un appartamento, infatti al momento garantirebbe a Nord Est, e in generale anche in



Venezia presa d'assalto dai turisti

tutta Italia, un aumento di gettito di poche centinaia di migliaia di euro.

«Quello degli affitti turistici è un fenomeno che, assieme a quello dei tassi di occupazione e dell'aumento dei prezzi, ci dice che il movimento della ricettività informale è consolidato e continua a crescere», aggiunge Schiavon, «si tratta però di

un movimento che si sta allontanando sempre di più dalla logica artigianale dell'integrazione al reddito e che vede invece la progressiva concentrazione della gestione degli alloggi nelle mani di pochi professionisti che svolgono una legittima attività imprenditoriale. Ma un problema sorge ed è significativo: le norme fino a

ora imposte al sistema alberghiero, norme infinitamente più complesse e costose, ma anche attente alla sicurezza e alla tutela del cliente, non coprono più la parte più importante del settore, lasciando un piccolo spazio di manovra a un fenomeno residuale. Le leggi di fatto non tutelano più la maggior parte del settore, ma solo

Il Nord Est e il turismo

La città più "gettonata" è Trieste, seguita da Lignano e Grado
Il colosso Airbnb detiene una fetta maggioritaria del mercato

In Friuli Venezia Giulia
il giro d'affari
è di 110 milioni di euro



A Trieste sono disponibili ben 1.111 appartamenti per affitti brevi, la maggior parte Airbnb

IN REGIONE

RICCARDO DE TOMA

Il primato, a sorpresa, non appartiene a Lignano. Se la nave ammiraglia del turismo made in Friuli Venezia Giulia è anche il comune con la più ricca offerta di affitti a breve termine disponibili online, è Trieste quello con il listino più ricco di alloggi Airbnb: ben 1.111 quelli disponibili nel capoluogo regionale, secondo gli aggiornatissimi e ricchissimi dati del motore di ricerca Airdna, il principale osservatorio mondiale sull'universo degli affitti a breve termine.

UN MERCATO DI 110 MILIONI

Lignano e Trieste, da sole, valgono più del 60% dell'offerta online di affitti a breve termine in Friuli Venezia Giulia. Complessivamente, sommando le 1.436 sistemazioni di Lignano e le 1.145 di Trieste, le due città offrono quasi 2.600 alloggi, su un totale regionale di 4.200. Airbnb, per distacco il primo operatore mondiale del settore, gestisce l'86% delle strutture, nella maggior parte dei casi in esclusiva, talvolta assieme ad altri operatori. Considerando 4.200 alloggi, una tariffa media giornaliera di almeno 120 euro (l'offerta non è solo fatta di stanze singole, ma anche di appartamenti, ville, case vacanza) e un tasso di occupazione del 60%, che corrisponde a 220 giornate medie di locazioni all'anno, il giro d'affari del settore in regione supera i 110 milioni, di cui almeno l'85% fa capo ad Airbnb.



Veduta di piazza Unità

La tariffa media è di almeno 120 euro a notte: ci sono anche ville

GLI INCASSI

Se l'osservatorio privilegiato di Airdna consente di stimare con buona approssimazione il peso turistico ed economico del settore, va precisato che l'ipotesi di evasione fiscale non riguarda gli incassi di tutte le strutture, ma soltanto di quelle soggette a cedolare secca. Secondo l'ipotesi della Procura di Milano, che sta conducendo l'inchiesta, l'ammontare complessivo degli importi non versati all'erario da Airbnb, come sostituto d'imposta, ammonta a 779 milioni tra il 2017 e il 2021, quindi quasi 160 milioni all'anno.

BOOM POST PANDEMIA

Se l'indagine riguarda il quinquennio 2017-2021, è nel dopo pandemia che il settore degli affitti a breve sta vivendo un vero e proprio boom. Nel 2022 il numero di prenotazioni in Europa, 355 milioni di notti, ha fatto segnare un incremento del 39% rispetto al



Ancora pochi Airbnb montani

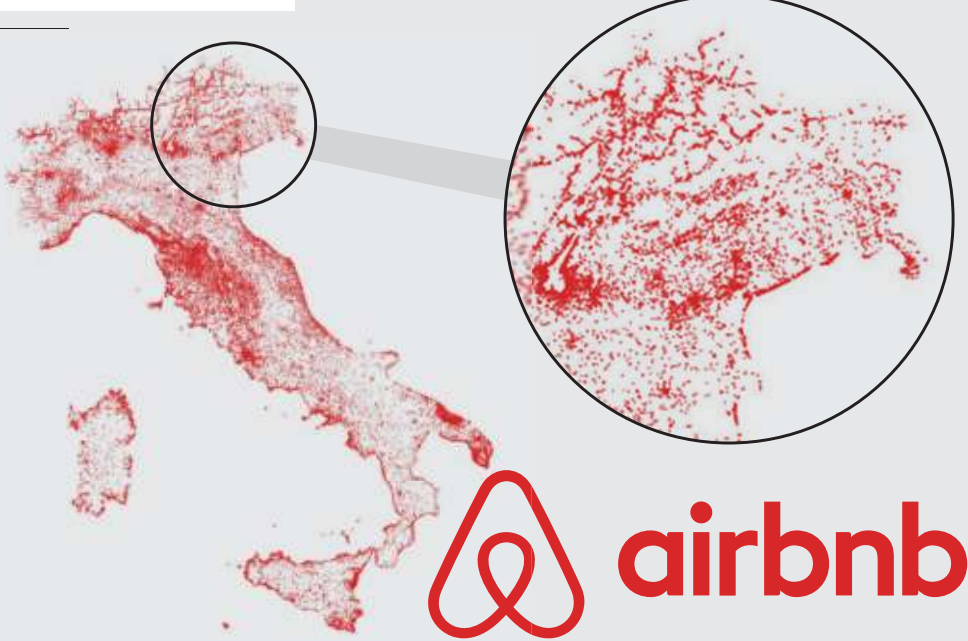
A Udine gli alloggi disponibili sono 295 ancora pochi quelli in montagna

2021, assestandosi su livelli superiori al 2019 (+3%). Ancora più dinamico il mercato italiano, che oggi cresce di più, avendo cavalcato più tardi rispetto ad altri paesi l'onda lunga dei B&B: i pernottamenti nel 2022 sono stati 48 milioni, con un incremento del 47% sul 2021 e del 10% sul 2019, per un giro d'affari superiore ai 10 miliardi.

QUI FRIULI VENEZIA GIULIA

Tornando alla nostra regione, alle spalle di Trieste e Lignano, per numero di alloggi si trovano Grado con 308 sistemazioni, di cui 280 prenotabili su Airbnb, e Udine con 295, di cui soltanto 30 sfuggono alla piattaforma leader degli affitti brevi. Al quinto posto Tarvisio con 97 alloggi, seguita da Portofino con 92, Gorizia con 87, Cividale con 82, Duino Aurisina con 70 e Monfalcone, con 69, a completare la top ten. —

AIRBNB A NORD EST



Numero degli appartamenti per regione

1 ° Toscana	59.058	12 ° Calabria	9.401
2 ° Sicilia	56.099	13 ° Marche	8.929
3 ° Lombardia	44.460	14 ° Umbria	8.327
4 ° Puglia	41.573	15 ° Abruzzo	7.301
5 ° Sardegna	37.826	16 ° Trentino	6.784
6 ° Lazio	35.729	17 ° Alto Adige	5.577
7 ° Campania	29.293	18 ° Friuli - Venezia Giulia	4.216
8 ° Veneto	24.723	19 ° Valle d'Aosta	3.824
9 ° Liguria	21.215	20 ° Basilicata	2.310
10 ° Piemonte	18.319	21 ° Molise	1.127
11 ° Emilia-Romagna	14.214	Italia	440.305

Fonte: Federalberghi

Withub

La piattaforma ha assicurato collaborazione

Mancati versamenti,
ora l'indagine si allarga
agli ultimi due anni

GLIEFFETTI

Potrebbe estendersi anche all'anno scorso e a quest'anno, e agli effetti sulle dichiarazioni dei redditi, l'inchiesta della Procura di Milano su Airbnb Ireland Unlimited Company che ha portato al sequestro di oltre 779 milioni di euro, cifra pari al calcolo del mancato pagamento della cedolare secca su quasi 4 miliardi di euro di canoni corrisposti per gli affitti brevi tra il 2019 e il 2021. Ciò dipende dalla linea che la società intenderà seguire, ossia saldare il conto con il fisco italiano o andare avanti con il braccio di ferro, con anche un ricorso al Tribunale del Riesame, nella convinzione che non le competa l'onere del versamento della ritenuta del 21 per cento.

All'indomani della notifica del provvedimento da parte della Gdf all'avvocato Fabio Cagnola, nominato dalla costola irlandese del colosso statunitense che offre la piattaforma per affit-

tare appartamenti e ville in tutto il mondo, sono cominciate un giro di call e riunioni per capire quale strategia adottare. Secondo gli approfondimenti effettuati dalle Fiamme Gialle seguiti a una verifica fiscale e all'ipotesi dei pm Cristiana Roveda, Giancarla Serafini e Giovanni Polizzi, Airbnb ha un ruolo di «sostituto di imposta» e quindi è tenuto a saldare i conti con il fisco al posto dei proprietari degli immobili, gli host. Ruolo certificato pure dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea e dal Consiglio di Stato ma che il gruppo, nonostante i giudici Ue e italiani gli abbiano dato torto, finora non ha riconosciuto.

Da quanto si è saputo, comunque, ha assicurato collaborazione per l'esecuzione del provvedimento di sequestro preventivo firmato dal gip Angela Minerva e avrebbe manifestato l'intenzione di fornire le indicazioni in quali forzieri esteri rintracciare la somma che per l'accusa sarebbe stata evasa. —

una parte. Crediamo che ciò non sia sano, né giusto e neppure pensiamo che garantisca tutti i clienti. Per questo ritengo sia importante intervenire per rendere omogenee le regole per tutto un sistema che si è evoluto e che ha ora una configurazione diversa, non compresa dalle norme vigenti». —

Regione

In programma il prossimo 6 dicembre il recruiting day del comparto Coinvolte 68 imprese attive in tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia

Dai tecnici di cantiere agli operai specializzati Il settore dell'edilizia cerca 214 nuovi addetti

IL FOCUS

Francesco D. Severi

Fare fronte comune tra istituzioni e aziende per creare un punto di incontro tra le imprese del settore edile e le centinaia di potenziali nuovi lavoratori del comparto. È l'intento di "Open Day speciale edilizia", la giornata dedicata al recruiting promossa dall'assessorato al lavoro e dal servizio imprese della Regione che si svolgerà nella mattinata del 6 dicembre in quattro sedi - una per ogni provincia - indicate dalle Casse Edili di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone, co-organizzatrici dell'iniziativa.

Attualmente sono 68 le imprese che prenderanno parte alla giornata in cui verranno presentate le opportunità del settore per un numero complessivo di 214 posizioni aperte suddivise in tre macro-aree: tecnici di cantiere, operai specializzati ed operai generici. Ma si tratta di cifre quasi sicuramente destinate a crescere, come sottolineato in coro da tutti i partecipanti alla conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa, che è stata illustrata nel dettaglio dal re-



ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE CON DELEGA
A LAVORO E FORMAZIONE

«È importante sostenere questa filiera perché ha pagato cari gli effetti della recessione post 2008»

Gli incontri tra ditte e aspiranti dipendenti si svolgeranno in quattro sedi diverse, una per ciascuna provincia

sponsabile del Servizio imprese Fvg Gianni Prette. Così l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen: «Sono orgogliosa di presentare quest'iniziativa cruciale per un settore, quello dell'edilizia, che è l'unico in cui c'è una totale unione di intenti tra istituzioni, datori di lavoro e parti sociali. È importante sostenere il comparto edile sia perché da sempre è traino dell'economia tutta insieme al suo indotto, sia perché è il settore che ha pagato più di ogni altro gli effetti della recessione post-2008. Il dato demografico non ci aiuta, però va rilevato che gli occupati nel quadriennio 2018-2022 sono comunque aumentati dell'11%. Il primo recruiting non è andato bene - conclude Rosolen - ma lo riproponiamo per ribadire il sostegno della Regione ad un settore così importante per le ricadute positive che genera sul territorio».

«Ringrazio l'amministrazione regionale per l'opportunità di rappresentare quella che è un'esigenza di sistema per il nostro intero settore», commenta il presidente regionale dell'Ance Marco Bertuzzo. «Si tratta di un'iniziativa fondamentale, in un momento storico all'insegna di bonus edili e opportunità legate al Pnrr che



CENTRO MIGRANTI

Gradisca, la Regione stanziata 100mila euro per agenti sussidiari

«La sicurezza dei cittadini di Gradisca d'Isonzo, data la presenza del Cara, può contare su un supporto in più»: l'opportunità «di fare ricorso a operatori di sicurezza sussidiaria, per i quali la Regione ha stanziato 100 mila euro totali per il 2024». Lo ha detto l'assessore alla Sicurezza Pierpaolo Roberti. La legge di Stabilità approvata dalla giunta - così Roberti - «prevede che la richiesta venga fatta dal Comune. In aggiunta» alle Forze dell'ordine «è a disposizione uno stanziamento per agenti sussidiari». «La risposta della Regione è arrivata - commenta il consigliere leghista Antonio Calligaris -, ora tocca al sindaco di Gradisca agire».

hanno portato il nostro settore a necessitare di molta forza lavoro in più. Fortunatamente c'è molta sinergia con le sigle sindacali - continua Bertuzzo - ma ci scontriamo con uno scarso ricambio generazionale che ci penalizza fortemente».

Un quadro confermato da Graziano Tilatti, presidente regionale di Confartigianato. «Nel comparto dell'artigianato legato all'edilizia il problema del turnover è ulteriormente accentuato, se pensiamo che l'ultima "informata" risale all'epoca della ricostruzione post-terremoto. Oggi serve personale di alta qualità a tutti i livelli, dall'ultimo dei muratori a chi si occupa di restauri. Sotto questo aspetto la situazione è preoccupante, se non addirittura drammatica».

Coinvolto nell'iniziativa anche Massimo Marega (segretario regionale Fillea-Cgil): «Siamo contenti del percorso condiviso che stiamo portando

avanti in sinergia con le parti datoriali, specialmente su temi come quello della sicurezza sul lavoro. Guai però ad abbassare la guardia: nel prossimo decennio è prevista approssimativamente una perdita del personale del 40%, perciò serve un ulteriore salto di qualità per rafforzare un settore merceologico come il nostro che fa da traino per l'intera economia».

Gli incontri tra imprese e aspiranti dipendenti si terranno a Gorizia nella sede della Cassa edile di mutualità e assistenza (via del Monte Santo, 131/42); a Pordenone presso l'Ente scuole maestranze edili prevenzione e sicurezza - Esmepps (via Roveredo, 1/A, Zona Industriale Paradiso); a Trieste nei locali di Edilmaster (via dei Cosulich, 10); a Udine presso l'auditorium del Centro edile per la formazione e la sicurezza - Cefs (via Giuseppe Bernardino Bison, 65). —

Assonautica e Fvg Marinas Network riuniti al tavolo con Bini

Si stringe la sinergia con marine e porti turistici «Via a un piano strategico per lo sviluppo»

FOCUS

Marco Ballico

Il comparto nautico ha numeri troppo importanti per essere sottovalutati. E va sostenuto adeguatamente. Con queste premesse Sergio Bini, assessore regionale alle Attività produttive e Turismo, ha riunito al tavolo della Regione a Udine i rappresentanti di Assonautica e Fvg Marinas Network, la rete d'impresa che rappresenta marine, darsene e porti turistici del Friuli Venezia Giulia, da Muggia a Lignano. Prima tappa, parole dell'assessore, di un percorso «mirato a individuare risorse e strumenti specifici utili allo

sviluppo del settore in una chiave turistica».

Si partirà con una mappatura capillare delle potenzialità e delle esigenze delle strutture presenti sul territorio e si proseguirà con l'obiettivo finale di un'iniziativa normativa che apra la strada a nuove linee contributive.

Presenti i presidenti di Assonautica Udine Mario Ordiner e di Darsena San Marco Genaro Coretti, il vicepresidente di Assonautica Trieste (e nazionale) Roberto De Gioia, i direttori di Porto San Rocco Stefano Sponza, Marina Punta Gabbiani Marco Da Re, Marina Sant'Andrea Fortunato Moratto, e per Lignano Giorgio Ardito e Manuel Rodeano, si è innanzitutto fatto il punto sul



Marine e porti turistici, si punta a un ulteriore sviluppo Foto grado.it

peso di una filiera che, stando alle elaborazioni del Centro Studi Cciaa Pn-Ud, incide per il 5,8% sul valore aggiunto complessivo della regione (contro una media italiana del 3,4%) e che sul fronte dell'export, alla voce "Navi e imbarcazioni" ha toccato i 3,5 miliardi di euro nel periodo 2019-22, con un incremento sul periodo precedente del 111%.

Il Friuli Venezia Giulia, è poi emerso, è tra l'altro la prima regione in Italia per posti barca in relazione alla geografia (quasi 16mila, 168 per ogni chilometro di litorale). E ancora, la forza lavoro impiegata nella Blue Economy in regione rappresenta il 4,9% del totale degli occupati regionali, contro una media nazionale del 3,7%. Nel dettaglio del cluster della nautica, al 31 dicembre 2022, sono inoltre 377 le sedi di impresa registrate relative all'industria cantieristica, 31 al commercio di imbarcazioni da diporto, di nautici e accessori, 79 al trasporto marittimo e per vie d'acqua, 6 al noleggio di mezzi di tra-

sporto marittimi e fluviali. Rispetto al pre-Covid, le imprese della filiera sono aumentate del 6,3%, al netto delle cancellazioni d'ufficio. Di qui la volontà comune di avviare appunto un percorso concertato per arrivare a concretizzare iniziative di supporto al sistema.

«Ci si è accorti che l'economia del mare ha un ruolo importante - commenta a fine lavori De Gioia - ed è importante che l'assessore Bini condivida l'opportunità di un piano strategico assieme ai soggetti interessati. Le marine sempre di più stanno assumendo un ruolo significativo sotto il profilo ricettivo e vanno necessariamente inserite nella categoria del turismo». Bini da parte sua cita l'iter seguito per la messa a terra dei Distretti del commercio, «replicabile anche nel settore nautico», per sostenere l'importanza di un «dialogo costante con il territorio e le imprese, così da identificare gli ambiti e le modalità di intervento che più rispondano alle necessità locali». —

Maltempo

Fedriga invoca la regia unica

La sollecitazione al Governo: un commissario permanente

Mattia Pertoldi

Grandinate con chicchi di dimensioni eccezionali. Piogge torrenziali più da Paese tropicale che europeo. Venti a centinaia di chilometri all'ora che sferzano zone fino a poco tempo fa immuni da situazioni di questo genere. Il cambiamento climatico in atto è evidente, sotto gli occhi di tutti, e perfino nel campo del centrodestra – tradizionalmente più restio ad ammetterlo – ormai ci si è resi conto di come la china sia, probabilmente, irreversibile e si debbano, pertanto, utilizzare nuovi strumenti per affrontare le continue emergenze legate al maltempo. Lo sa bene, in questo senso, anche Massimiliano Fedriga che, non per niente, ha cominciato ad affrontare con il Governo un tema specifico e cioè la necessità di passare a una struttura commissariale fissa per la prevenzione di questi fenomeni e l'eventuale strategia di contenimento dei danni.

NUOVO PUNTO DI VISTA

L'occasione per lanciare la proposta, il presidente l'ha trovata nella conferenza stampa con cui, affiancato dall'assessore con delega alla Protezione civile Riccardo Riccardi e quello all'Ambiente Fabio Scoccimarro, ha presentato l'e-

lenco degli interventi messi in atto in questi anni come forma di contrasto al dissesto idrogeologico. «Siamo di fronte a una serie di fenomeni di grande intensità – ha detto –. Fenomeni che tendono, purtroppo, a riproporsi a distanza sempre più ravvicinata. Il maltempo di questi giorni non ha prodotto i danni visti in passato perché in questi anni sono state realizzate opere di prevenzione tali da ridurre l'impatto. La gran parte di queste, però, è stata possibile portarla a termine soltanto utilizzando la struttura commissariale di Vavia e andando, quindi, in deroga alle procedure spesso farraginose del Paese». Il corollario del teorema è semplice e porta Fedriga a sostenere come l'attuale legislazione nazionale non sia più al passo con i tempi. «La Regione continua a stanziare fondi in ogni assestamento e legge di Stabilità – ha proseguito – per mettere in sicurezza il territorio, ma penso si arrivato il momento di ridiscutere l'impianto normativo complessivo». Fuor di metafora, quindi, questo significa prima di tutto «un commissario permanente che consenta di effettuare gli interventi necessari con efficienza e velocità». Quanto alla modifica delle norme in sé, poi, il governatore ha spiegato di averne già



LA GIUNTA
RICCARDO RICCARDI, MASSIMILIANO FEDRIGA E FABIO SCOCCIMARRO

Dal 2001 a oggi per prevenzione è stato speso un miliardo di euro. «Oltre la metà è stata stanziata dal centrodestra»

parlato con il Governo. «Anche con il ministro della Giustizia Carlo Nordio – ha chiosato Fedriga – perché una delle tematiche da affrontare è quella legata alle responsabilità penali». Certo, resterebbero da convincere porzioni non sempre irrilevanti di centrodestra nazionale sul fatto che il cambiamento climatico sia un'evidenza, e non un'invenzione progressista, ma su questo piano Fedriga pare sereno. «One-

stamente credo che tutti siano consci di quello che sta accadendo – ha proseguito il presidente –, mentre si discute delle responsabilità e delle strategie con cui affrontare i cambiamenti. Certo, non è un aspetto secondario, ma che esula dalla possibilità di modificare l'attuale schema con cui affrontiamo i casi di maltempo».

COMMISSARIO E RISTORI

Al di là delle richieste per il fu-

turo più lontano, in ogni caso, il Friuli Venezia Giulia deve adesso far fronte alle conseguenze di una nuova emergenza, quella legata al maltempo del weekend, che si somma ai danni prodotti dalle grandinate estive.

L'intenzione della Regione, anche se non sarà facile ottenerla, è quella di arrivare a una continuità commissariale nella figura dello stesso Fedriga.

Poi resta sul tavolo il problema dei ristori su cui la giunta fino a questo momento ha già stanziato poco meno di 8 milioni per le primissime opere di messa in sicurezza, 50 milioni nell'assestamento di Bilancio estivo, 100 in quello autunnale cui si somma la settantina, inserita nella medesima manovrina, a favore delle imprese agricole. Senza tenere in considerazione quanto verrà investito nella prossima Stabilità, siamo già a oltre 220 milioni. «Una cifra mai vista prima», hanno sottolineato all'unisono Fedriga e Riccardi.

Quello che invece non si è ancora palesato, se non per circa 8 milioni, è invece il contributo di Roma. «Lo attendiamo con grande fiducia» si è limitato a dire il presidente. Senza aggiungere altro e, forse, con un pizzico di comprensibile imbarazzo per un Governo (amico) che a distanza di tre mesi non si sta dimostrando particolarmente celere nel venire incontro alle esigenze della regione.

Quanto al pregresso, è stato ricordato dagli esponenti della giunta, per la prevenzione di disastri idrogeologici e la difesa del territorio dal 2001 a oggi la Regione ha investito circa un miliardo di euro, di cui circa la metà negli ultimi cinque anni targati centrodestra. Soltanto grazie a questi stanziamenti – ne sono convinti Massimiliano Fedriga, Riccardo Riccardi e Fabio Scoccimarro – la regione è riuscita a reggere l'impatto del maltempo che si è abbattuto lo scorso fine settimana sul Friuli Venezia Giulia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa annunciata da Callari per aiutare un settore messo in ginocchio dalle mareggiate

«Mini proroga delle concessioni balneari per mettere in sicurezza la stagione 2024»

Maurizio Cescon

Una mini proroga (12 mesi) tecnica per mettere in sicurezza la prossima stagione turistica estiva e subito, già da gennaio 2024, le gare per le spiagge del Fvg. Questa la soluzione che la Regione ha studiato per l'annosa questione delle concessioni, che l'Ue da molti anni chiede vengano messe sul mercato. Il provvedimento, come ha sottolineato l'assessore regionale al Patrimonio Sebastiano Callari, sarà inserito nella legge Finanziaria 2024. «Sono contrario alle rendite a vita – ha spiegato l'esponente della giunta a –, e non dobbiamo avere paura delle gare e della concorrenza. Ma

adottiamo un atteggiamento prudente perché ci interessa tutelare ogni aspetto della vicenda. L'obiettivo della Regione – ha aggiunto Callari – è difendere la stagione balneare 2024, ripristinare le spiagge danneggiate dall'eccezionale mareggiata della scorsa settimana che ha causato danni per milioni e tutelare i Comuni con una proroga tecnica per il tempo necessario a esperire i bandi di gara a partire dall'anno prossimo. Adesso serve unità di intenti».

Questo il messaggio rivolto ad amministratori e funzionari dei Comuni costieri su cui insistono concessioni balneari a uso turistico, presenti ieri a Udine a una conferenza stampa dedicata alla questione.



La cucina del "bagno" Sticco a Trieste devastata dalla mareggiata

«Non abbiamo ancora una risposta certa da parte del governo nazionale – ha ammesso l'assessore –. Per questo al Tavolo demanio della Conferenza del-

le Regioni abbiamo condiviso la necessità di aprire alle procedure di gara e salvaguardare il turismo 2024, intervenendo anche sul ripristino delle spiag-

ge erose dall'eccezionale maltempo. In un prossimo tavolo tecnico tra tutti gli assessorati coinvolti verrà condivisa la cornice di una norma da inserire nella Finanziaria 2024 che definisca le risorse e le procedure con cui fornire un primo sostegno agli interventi».

Nella stessa Finanziaria la Regione vorrebbe includere la proroga tecnica finalizzata all'avvio delle gare di concessione che consentirebbe di superare in via prudenziale almeno per un altro anno l'impasse in cui si trova il settore. Secondo quanto stabilito dal Consiglio di Stato, le concessioni demaniali per finalità turistico-ricreative già in essere continuano a essere efficaci sino al 31 dicembre 2023, fermo restando che, oltre tale data, anche in assenza di una disciplina legislativa, queste cesseranno di produrre effetti, nonostante qualsiasi eventuale ulteriore proroga legislativa dovesse nel frattempo intervenire, la quale andrebbe considerata senza effetto perché in contrasto con le norme dell'ordinamento comunitario. Su questo aspetto,

pertanto, Callari ha ribadito che «solo a partire dal primo gennaio 2024 gli enti potranno attivare le procedure necessarie per mettere a gara le concessioni, in maniera unitaria, sperando che nel frattempo vengano emanate le norme statali in materia». La Regione intende anche attivare un Comitato tecnico valutativo per fornire un supporto tecnico agli Enti locali soprattutto nella definizione dei criteri di assegnazione delle concessioni, in assenza di indicazioni specifiche dettate a livello nazionale. «Sono un convinto sostenitore della concorrenza come valore di qualsiasi società liberale – ha detto Callari –, ma il tema delle concessioni balneari assume una rilevanza fondamentale per il turistico, dove sono coinvolti migliaia di posti di lavoro. Le nostre spiagge non devono finire nelle mani sbagliate».

Critico l'esponente M5S 1 M5S Cristian Sergio: «Callari non prenda le mareggiate come alibi per non fare le gare, altrimenti ci ritroveremo sempre punto e a capo». —

IL PROCESSO A TEMPIO PAUSANIA PER VIOLENZA SESSUALE DI GRUPPO

«Ho pensato al suicidio» Drammatica deposizione dell'accusatrice di Grillo jr.

Un racconto durato quasi sei ore, quello della studentessa italo-norvegese che accusa i quattro amici per i fatti del 2019 in Sardegna

TEMPIO PAUSANIA

Prima costretta a bere una bottiglia di vodka, poi il black out. «Non avevo la forza di reagire. Ero paralizzata, volevo urlare ma non riuscivo a muovermi». E dopo quella notte, atti di autolesionismo e tentativi di suicidio. È stata una deposizione fiume, drammatica e segnata da crolli emotivi, un raccon-



Tribunale di Tempio Pausania

to durato quasi sei ore con le domande del procuratore Gregorio Capasso e della sua avvocatessa Giulia Bongiorno, quello della principale accusatrice dei quattro amici genovesi, Ciro Grillo (figlio di Beppe, fondatore di M5s), Edoardo Capitta, Vittorio Lauria e Francesco Corsiglia, a processo a Tempio Pausania per violenza sessuale di gruppo.

IL RACCONTO

Nell'udienza a porte chiuse la studentessa italo-norvegese, per la prima volta in aula a dire la sua verità, è apparsa «devastata», così l'ha descrit-

ta la sua legale. Tanto che quasi subito la sua deposizione è stata interrotta: lacrime e singhiozzi mentre ricordava quella serata del 16 luglio del 2019 tra i bar e la discoteca Billionaire di Porto Cervo: «avevo bevuto molto», racconta.

IL RICORDO

La notte è lunga, e si conclude nella villetta della famiglia Grillo con i quattro amici conosciuti al Billionaire: qui si sarebbe consumata la violenza di gruppo. Prima l'allora 19enne sarebbe stata costretta a bere una bottiglia di vodka che l'avrebbe resa «inanimata, inerte», con le braccia immobili pur volendo agitarle: un black out che l'avrebbe lasciata in balia degli imputati, che a turno l'avrebbero stuprata. Una notte da incubo che le ha lasciato il segno: «Ho tentato più volte il suicidio – confessa – correvo sui binari, incontro al treno. E poi episodi di autolesionismo». Ancora oggi fatica a riprendersi: «Soffro di disturbi alimentari», ha spiegato. —

IL POST DELLA VITTIMA DI UNO STUPRO A PRIVERNO



«Sei ore nascosta tra le spine, al freddo Pensavo a mia figlia»

Nascosta sei ore al freddo tra le spine per sfuggire al suo aguzzino e con in testa solo la figlia. È il racconto che la vittima dello stupro di Priverno, in provincia di Latina, ha affidato ad un lungo e drammatico post sui social. La ragazza aveva denunciato lo stupro il 4 novembre scorso: aveva accettato il passaggio in auto dall'uomo, un conoscente, ma era una trappola. Dopo gli abusi era riuscita a fuggire e, grazie alla sua denuncia, l'uomo, un muratore di 22 anni straniero, è stato arrestato.

Davanti ai carabinieri ha respinto ogni accusa sostenendo che la ragazza era consenziente e che i due si frequentavano. Ora la ragazza racconta sui social la sua versione di quella notte da incubo, la notte tra l'1 e il 2 novembre: ore di terrore in uno stabile abbandonato dove si sono consumati abusi e aggressioni. «Era un conoscente. Avevo fretta di tornare da mia figlia. Ho accettato il passaggio (e ho sbagliato). Ma solo per questo è stato giusto subire tutto ciò?», dice nel suo racconto. —

CONTINUA L'EMERGENZA MALTEMPO

Allerta per un ciclone previsto nel weekend In Toscana ottava vittima

ROMA

Prosegue l'ondata di maltempo sull'Italia per l'arrivo di una doppia perturbazione che si farà particolarmente sentire, con vento e rovesci temporaleschi, durante il fine settimana sulle regioni centrali e il sud dello «stivale»: è un sostenuto via vai di aria fredda atlantica che sabato undici novembre, nel giorno di San Martino, si organizzerà in un vero e proprio ciclone. Mentre si continua a prosciugare e a spalare fango, contare i danni e salvare il salvabile con il generoso aiuto dei volontari, prosegue il drammatico ritrovamento delle vittime dell'alluvione che si è abbattuta in Toscana dal due novembre, e arrivano le prime misure concrete di sostegno per famiglie e imprese come la sospensione dei mutui. Chiesta inoltre, sempre dal governatore Eugenio Giani, anche quella delle bollette. È stato recupera-

to a Prato l'ottavo corpo di un disperso, un uomo di 84 anni travolto dai detriti e dalle acque esondate dal torrente Bardena. A Campi Bisenzio (Firenze) si sono svolti i funerali di Gianni Pasquini, il 69enne tra i fondatori del gruppo Avis di donatori del sangue della cittadina alle porte del capoluogo toscano, scomparso dal due novembre. Il sindaco Andrea Tagliaferri ha proclamato il lutto cittadino, e per le difficoltà nella circolazione ha prorogato fino a venerdì la chiusura di tutte le scuole, e degli asili. Si svolgeranno domani i funerali della coppia di Lamporecchio (Pistoia). Antonino Madonia, 70 anni, e Teresa Perone, 65 anni, erano in auto la sera del due novembre, quando sono stati inghiottiti da un torrente in Valdinievole. Ancora attiva l'emergenza in Toscana, dove finora ci sono stati ben 5697 interventi di soccorso dei vigili del fuoco che stanno operando con 544



Il sindaco di Campi Bisenzio, Tagliaferri, ai funerali delle vittime

unità di cui 374 provenienti dai comandi toscani, con 110 automezzi. Il governatore Giani ha detto che sono stati «già raggiunti tutti gli abitanti nelle zone colpite, e sono in corso senza sosta il prosciugamento dei territori e lo smaltimento dei rifiuti, degli ingombranti e dei fanghi». «La situazione più critica al

momento è a Montale (Pistoia), sul torrente Agna – ha spiegato Giani – dove stanno lavorando senza sosta gli operatori». «Qui c'è, forse, l'unico luogo in cui un fiume continua ancora a tracimare», ha riferito il governatore durante il sopralluogo nella zona industriale di Montale, una delle più colpite. —

I CAMPI FLEGREI SOTTO OSSERVAZIONE

Resta l'allerta gialla ma c'è preoccupazione

Nonostante l'evidente rallentamento dei fenomeni bradisismici, l'area dei Campi Flegrei continua a restare sotto stretta sorveglianza. Al momento, infatti, è stata sconsigliata l'ipotesi di un innalzamento dell'allerta – che dunque resta gialla –, anche se il rischio di un peggioramento non è del tutto da escludere. «È difficile pensare che la terra non riprenda a sollevarsi – le parole del presidente dell'Ingv, Carlo Doglioni –, ma al momento non c'è evi-

denza di un aumento della pericolosità». A tranquillizzare i cittadini dell'area campana, ci pensa il ministro per la Protezione Civile, Nello Musumeci. Al termine dell'incontro con i sindaci a palazzo Chigi, l'ex governatore siciliano ha precisato che «non c'è allarme». Nella mattinata di ieri lo stesso ministro aveva detto che «bisogna prepararsi all'eventuale necessità di passare rapidamente verso un livello di allerta superiore rispetto al giallo». —

UN GIORNO STORICO PER LA MONARCHIA

Il King's Speech di Carlo Non succedeva dal 1951

LONDRA

Il primo King's Speech di fronte al Parlamento del Regno Unito, madre di tutti i parlamenti dell'occidente, dopo 70 anni ininterrotti di Queen's Speeches. Carlo III ha girato un'altra pagina di storia, esibendosi per la prima volta da sovrano nel rito del «Discorso del Re»: atto solenne del calendario di Westminster che segna l'inaugurazione d'un nuovo anno di lavori parlamentari-



Re Carlo alla Camera dei Lord

ri, sullo sfondo delle tradizioni immarcescibili di una coreografia in pompa magna. Accompagnato dal corteo reale delle grandi occasioni, fra reparti della Royal Guard a cavallo, fanfare di trombe e salve di cannone, l'ex eterno defino di casa Windsor ha affrontato a pochi giorni dal suo 75esimo compleanno l'ennesimo «debutto» in 14 mesi di regno effettivo. Esordendo come monarca costituzionale e capo di Stato nella lettura dinanzi alla Camere riunite del programma annuale del governo di turno «di Sua Maestà». Qualcosa che l'anno scorso aveva già fatto, in effetti, ma a nome di sua madre – 96enne e in precarie condizioni di salute – pochi mesi prima di succederle, l'8 settembre 2022, alla morte —

SCANDALO IN PORTOGALLO

Sospetto di corruzione Si dimette il premier

LISBONA

L'inchiesta sullo scandalo corruzione negli investimenti «verdi» travolge il governo portoghese e lo stesso premier, Antonio Costa, costretto a dimettersi dopo 8 anni alla guida del Paese. L'annuncio in tv del primo ministro socialista è arrivato dopo una mattinata convulsa in cui la polizia ha compiuto blitz e perquisizioni negli uffici governativi, nei ministeri e tra

le persone a lui più vicine. «Sono fiducioso nel funzionamento della giustizia e voglio dire ai portoghesi, guardandoli negli occhi, che non ho sulla mia coscienza il peso di nessun atto illecito», ha detto Costa davanti alle telecamere, mentre da ore circolavano indiscrezioni su un suo possibile coinvolgimento penale nella vicenda che ha portato all'arresto di diverse persone del suo entourage. Il fermo è infatti scattato per il suo

capo di gabinetto, Vítor Escaria, il sindaco della città portuale di Sines, Nuno Mascarenhas, e l'imprenditore, consulente e amico personale del premier, Diogo Lacerda Machado. Tutti arrestati per il rischio di fuga e inquinamento delle prove, mentre tra gli indagati ci sono anche il ministro delle Infrastrutture Joao Galamba, quello dell'Ambiente Duarte Cordeiro, e il capo dell'agenzia ambientale del Paese. Coinvolto nell'inchiesta anche l'ex titolare dell'Ambiente Joao Pedro Matos Fernandes. Le indagini si concentrano su una serie di procedimenti nell'attribuzione di appalti chiave per il futuro della transizione e dell'autonomia energetica del Portogallo. —

BULOVA

QUANDO IL DESIGN SFIDA IL TEMPO,
NASCE UNA LEGGENDA.



OCTAGON CHRONOGRAPH

L'essenza di una visione audace, che ha trasformato l'arte dell'orologeria.
Dalla distintiva lunetta geometrica al sofisticato bracciale integrato,
Bulova Octagon è testimonianza di un design immortale.
Un orologio che trascende il tempo, icona di stile ed eleganza.

GARANZIA
ITALIA

2+3

Acquista Octagon Chronograph nei punti vendita autorizzati Bulova,
beneficerai di un'estensione gratuita di garanzia per un totale di 5 anni.

www.bulova.it



Il recupero



Approvato il progetto di ristrutturazione del vecchio edificio che il Comune intende trasformare in spazio polivalente

Capodistria, diventerà un centro culturale il magazzino che ospitò la Canottieri Libertas

FOCUS

Alessandra Argenti

È stato utilizzato nel corso del tempo dapprima come magazzino del sale e in seguito come base della Canottieri Libertas, la società sportiva di Capodistria i cui atleti parteciparono a svariati campionati internazionali,

come pure alle Olimpiadi. Adesso il suo destino è quello di diventare un centro culturale denominato "Crocevia di culture" e capace di ospitare manifestazioni e eventi di diverso genere. L'edificio in questione, già oggi utilizzato per alcune manifestazioni culturali ma bisognoso di tutta una serie di lavori di restauro, è uno dei due ex magazzini

del sale di epoca veneziana rimasti a tutt'oggi integri: è situato in prossimità del baluardo Tiepolo, in riva al mare, nella zona dove fino all'esodo si trovavano gli squeri. Il Consiglio comunale di Capodistria, nel corso dell'ultima seduta, ha votato a favore della realizzazione del progetto esecutivo, per il quale però serve ora reperire l'interesse dei fondi necessari:

l'amministrazione comunale ha previsto per ora uno stanziamento di circa tre milioni di euro, circa la metà di quelli occorrenti. L'ufficio del sindaco di Capodistria fa sapere che il magazzino Libertas sarà adibito a spazio multifunzionale con sala conferenze e spazi espositivi per mostre d'arte contemporanea. Nel dettaglio, nell'ex magazzino del sale vengono previste una sala grande e una piccola, uno spazio multimediale, una galleria, gli uffici per l'amministrazione, degli spazi da utilizzare agli esterni, una caffetteria. L'immobile sarà attrezzato per potervi svolgere anche delle fiere di vario genere. Il futuro centro culturale, che il Comune conta di completare entro il 2026, ha l'ambizione di diventare una delle strutture culturali più importanti della Slovenia. Il Comune di Capodistria conta infatti di disporre di quasi duemila metri quadrati di superficie ristrutturata, oltre che di poco più di quattrocento metri quadrati di spazi utilizzabili all'esterno. Il progetto intanto è stato presentato nel dettaglio anche nel corso dell'ultima se-

IL PROGETTO
L'IMMOBILE OGGI; E DUE RENDERING TRATTI DAL SITO KOPER.SI

Previste sala conferenze e aree espositive, ci saranno anche spazi esterni da utilizzare

L'immobile venne utilizzato dalla società sportiva che, nata nel 1888, si impose anche in gare internazionali

della Commissione per la nazionalità italiana del Comune di Capodistria, il cui presidente Alberto Scheriani ritiene «importante che in questo spazio vengano recuperate anche le tradizioni capodistriane, e venga riservato uno spazio per illustrare quelle che erano la produzione e la raccolta del sale, così come la vita dei salinari», in un contesto che ricorda le imprese

della Libertas. L'associazione sportiva di canottaggio, fondata nel 1888, si impose agli inizi del Novecento alle regate che si svolgevano in Adriatico, come pure sul lago di Como, conquistando il primo titolo europeo a Ginevra nel 1912. Di lì una serie di affermazioni, e la partecipazione alle Olimpiadi di Los Angeles nel 1932. Una volta portato a termine il progetto, la struttura culturale sarà gestita dall'Istituto per la gioventù, la cultura e il turismo del Comune di Capodistria: l'ente predisporrà il programma il programma culturale, come pure si occuperà della sua realizzazione. I rappresentanti della Comunità Italiana locale auspicano come detto che «grazie a questo importante progetto potremo valorizzare ulteriormente la nostra presenza sul territorio, la nostra identità», come spiega la presidente Roberta Vincoletto. Il recupero degli spazi che furono della Libertas si inserisce peraltro nell'ambito di un progetto più complesso di rivitalizzazione dell'intera area urbana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Si è spenta serenamente la nostra amata moglie e mamma

Maria Doz in Zucca

Le danno il triste annuncio il marito PINO, i figli, i nipoti e parenti tutti. Si ringrazia il personale della Casa Emmaus e il dott. GUCCIONE per l'amorevole assistenza prestata. Il funerale si terrà giovedì 9 novembre, alle ore 11.40, in via Costalunga.

Trieste, 8 novembre 2023

Si associano al dolore, il fratello e le sorelle.

Trieste, 8 novembre 2023

Ci ha lasciati

Francesco Pincer

Lo annunciano la moglie ELISABETTA, la figlia MARTINA con STEFANO e SOFIA, la mamma, i fratelli e la suocera unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento di cuore al dottor LABINAC. Lo saluteremo venerdì 10 novembre dalle ore 11.00 alle ore 12.30 in via Costalunga.

Longera - Cereda, 8 novembre 2023

Partecipano al dolore WALTER, LOREDANA, CHRISTIAN e famiglia.

Bagnoli, 8 novembre 2023

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Alberi (Mara)

La saluteremo l'11 novembre alle ore 11, Cappella Mortuaria Cimitero Monfalcone.

GRAZIELLA e PETER e parenti tutti.

Monfalcone, 8 novembre 2023

"Laudato si' mi' Signore per so-ra nostra morte corporale" (San Francesco)

E' ritornata al Padre

Rita Covi in Berdini

Lo annunciano i figli MASSIMO con ELISABETTA, CRISTINA con CLAUDIO e gli amati nipoti GIACOMO, MARTINO, GIULIA, SARA, FRANCESCO e ANDREA.

La saluteremo sabato 11 novembre, alle ore 9.00, presso la Chiesa del Sacro Cuore di via del Ronco.

Trieste, 8 novembre 2023



Si è spenta serenamente

Elvira Palazzi ved. Bisio

Lo annuncia la figlia MARI-SA con ATTILIO, PAOLO e LUCIANO.

Un ringraziamento speciale agli operatori dell'Itis.

La saluteremo venerdì 10 alle ore 10.20 in via Costalunga.

Trieste, 8 novembre 2023

Buon viaggio,

Tiziana Bonazza "Tizi"

Ti ameremo e ricorderemo per sempre. La tua famiglia

Trieste, 8 novembre 2023

XI ANNIVERSARIO

Maria Pappucia

eternamente

LIANA.

Trieste, 8 novembre 2023

La missione di Lajcak e il pressing su Pristina per l'Associazione Attesi per oggi i report di Bruxelles sull'allargamento

Stallo fra Serbia e Kosovo L'inviato Ue rilancia per la ripresa del dialogo La carta delle Municipalità

Stefano Giantin

Spingere Pristina a dire sì a una nuova formula per la cosiddetta Associazione delle municipalità serbe in Kosovo, finora vista come fumo negli occhi dalle autorità kosovare perché troppo simile a una Repubblica Srpska, ma possibile “medicina” per placare la tensione e sedare la rabbia dei serbi di Mitrovica. Sarebbe questa la chiave di volta per arrivare a una vera de-escalation nel nord del Kosovo, a maggioranza serba. E per riportare Belgrado e Pristina al tavolo dei negoziati, con qualche speranza di fare passi avanti. È la più realistica chiave di lettura della due giorni in Kosovo dell’Inviato speciale Ue per il dialogo tra Serbia e Kosovo, Miroslav Lajčák, da lunedì a ieri a Pristina per incontrare i vertici della politica in Kosovo, opposizioni incluse. Lajčák ha mantenuto la bocca cucita sugli obiettivi del suo viaggio lasciandosi solo scappare di aver «concordato i prossimi passi» con Pristina dopo un incontro con il vicepremier kosovaro Besnik Beslimi, negoziatore e con il premier Albin Kurti, uomo-chiave nel dialogo con Belgrado.

La segretezza, necessaria quando negoziati complessi arrivano a un punto di svolta, è stata tuttavia infranta dall'ex premier kosovaro Ramush Haradinaj, oggi leader del partito di opposizione Aak, che dopo un vertice con Lajčák ha confermato di aver finalmente avuto l'opportunità di «leggere l'intera bozza» dello statuto. Si tratta di un riferimento alla proposta presentata a fine ottobre da Ue, Usa, Francia, Germania e Italia, finora non resa pubblica, per la creazione dell'Associazione. Bozza che esiste e «spiega tutte le opportunità che la Comunità offre ai cittadini di quei comuni» a maggioranza serba in Kosovo; e si tratta di diritti esplicitamente legati «alle leggi e alla Costituzione del Kosovo», ha aggiunto Haradinaj.

Le parole dell'ex premier sono importanti, perché fanno capire che Pristina ha in mano un jolly. Può infatti accettare la creazione di un'Associazione dei Comuni serbi rispettosa appieno della Costituzione del Kosovo indipendente, non dunque un possibile vulnus della sua integrità territoriale. Che la strada sia questa lo ha confermato anche Edward Joseph, professore alla Johns Hopkins University e profondo conoscitore dei Balcani, che ha assicurato che «la proposta Usa-Ue» messa ora sul tavolo «esclude completamente il mo-

dello Republika Srpska», puntando invece sulla concessione di ampie autonomie ai serbi, una sorta di mini-Alto Adige, in pratica. Accetteranno Pristina e Belgrado la proposta, dopo il no nell'ultimo giro di dialogo a Bruxelles?

Difficile fare previsioni, ma il tempo stringe, anche perché Serbia e Kosovo rischiano grosso sul percorso d'integrazione Ue; e oggi Bruxelles renderà pubblici gli attesissimi rapporti sull'allargamento. Ma il timore è grande anche sul fron-

te sicurezza, ha messo in guardia l'istituto di ricerca Demostat, che ha voluto tastare il polso ai serbi del nord del Kosovo dopo i gravissimi fatti di Banjska. E la diagnosi dovrebbe far preoccupare Pristina, Belgrado e l'Europa nella sua inte-

rezza. Secondo uno studio Demostat, infatti, i serbi del Kosovo si fidano sempre meno di Belgrado e della Srpska lista, partito espressione degli interessi della Serbia in Kosovo. Secondo, c'è un timore crescente verso l'atteggiamento oltranzista.

sta di Pristina. E terzo - il più importante - sia i giovani sia i più anziani sono pronti alla «resistenza armata», se riteranno che le autorità kosovare mettano a rischio la loro esistenza.—



L'inviato speciale Ue Miroslav Laičak ha appena concluso una missione di due giorni in Kosovo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BRNABIĆ IN CINA

Belgrado attende la visita di Xi Jinping

BELGRADO

Si apre la possibilità che il presidente cinese Xi Jinping visiti la Serbia l'anno prossimo. Lo ha detto lo stesso Xi, in occasione dell'incontro avuto con la premier di Belgrado Ana Brnabić, in missione a Pechino. Xi Jinping era stato nel Paese balcanico nel 2016, in occasione dell'acquisizione da parte di un gruppo cinese della grande acciaieria serba di Smederevo, impianto abbandonato dagli americani e in gravi difficoltà finanziarie. Brnabić è intervenuta a Shanghai a una Fiera campionaria internazionale dove la Serbia è Paese ospite d'onore. Riferendosi alla possibile visita di Xi a Belgrado, la premier ha detto che per la Serbia è un fatto di estrema importanza. «Abbiamo ribadito la nostra partnership, l'appoggio reciproco, l'amicizia in senso politico e economico», ha detto Brnabić dopo l'incontro con il leader cinese. In campo politico, ha annotato la premier, la Cina non cambierà mai la sua posizione sul Kosovo, contraria all'indipendenza di Pristina e a sostegno dell'integrità territoriale della Serbia. La Serbia, ha aggiunto, è ferma nel rispetto della politica di un'unica Cina e della sua integrità territoriale. Il tutto mentre i rapporti economici tra i due Paesi sono molto solidi e destinati a migliorare e rafforzarsi sempre di più. Durante il suo viaggio in Cina Brnabić ha incontrato i rappresentanti di numerose imprese e gruppi economici e finanziari al fine di intensificare ulteriormente il flusso di investimenti cinesi in Serbia, già molto presenti nel campo delle infrastrutture stradali e ferroviarie, delle miniere, dell'industria metallurgica. La Serbia, che aspira all'adesione all'Ue, mantiene al contempo stretti rapporti politici ed economici con Cina e Russia.






poste.it

HO RIFATTO IL LOOK ALLA MIA ATTIVITÀ CON CONTO BUSINESS LINK.

Scopri l'offerta di Poste Italiane per le imprese e i liberi professionisti.
Vai in **Ufficio Postale** o su **business.poste.it**

contoBancoPostabusinesslink

**12 MESI
DI CANONE CONTO GRATIS**

**PER I TITOLARI DI UN SERVIZIO DI
ACQUIRING POSTEPAY CHE APRONO
UN CONTO CORRENTE BANCOPOSTA
BUSINESS LINK**

PROMO FINO AL 15/03/2024

Posteitaliane

SPEDIZIONI
E LOGISTICA

CONTI E
PAGAMENTI

PREVIDENZA E
ASSICURAZIONI

MUTUI E
PRESTITI

INTERNET E
TELEFONIA

RISPARMIO E
INVESTIMENTI

SERVIZI
DIGITALI

LUCE
E GAS

I servizi di Acquiring PostePay che rientrano nella promozione sono: MPOS PostePay, PostePay Tandem POS Fisico o Virtuale, Codice PostePay. Per i titolari di tali servizi la promo decorre dall'attivazione del conto e del servizio di Acquiring.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali del Conto BancoPosta Business Link consultare il Foglio Informativo del Conto Corrente e Servizi di Pagamento "Conto Corrente BancoPosta Business Link" a disposizione presso gli Uffici Postali e sul sito poste.it, Sezione Trasparenza. Il Conto Corrente BancoPosta Business Link è un servizio di Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta con sede in Roma Viale Europa n. 190. Per informazioni su recesso, limitazioni e modalità di eventuali reclami consulta il Foglio Informativo del Conto Corrente BancoPosta Business Link disponibile presso gli Uffici Postali e su poste.it, Sezione Trasparenza. Acquiring MPOS PostePay, Acquiring PostePay Tandem - POS Fisico, Acquiring PostePay Tandem - POS Virtuale, Codice PostePay sono servizi di PostePay S.p.A. - Patrimonio destinato IMEL con sede in Roma Viale Europa n. 190. Per le condizioni contrattuali ed economiche e per informazioni su eventuali reclami e sulle modalità di recesso dei servizi consultare i rispettivi Fogli Informativi presso gli Uffici Postali e su poste.it, Sezione Trasparenza.

ECONOMIA

IL LEONE DI TRIESTE ENTRA NELLA SANITÀ PRIVATA

Alleanza Generali-San Donato Una rete di cliniche in Italia

Il gruppo ospedaliero si espanderà fuori da Lombardia ed Emilia Romagna
Un network di strutture "smart": «Risposta concreta al bisogno di prevenzione»

PIERCARLO FIUMANÒ

Una rete di cliniche *smart* in Italia per il gruppo Generali. Il progetto nasce da un accordo fra la compagnia triestina e il gruppo San Donato, il primo gruppo ospedaliero in Italia davanti a Humanitas, con un centro diagnostico e diciannove ospedali in Lombardia e in Emilia-Romagna. Generali Italia ha fatto un accordo per la realizzazione di un network di strutture sanitarie che si svilupperà sull'intero territorio italiano. Questo nuovo modello sarà basato su un ecosistema integrato sanità privata-assicurazione. In questa nuova rete denominate *smart clinic* confluiranno le dieci già operative in Lombardia del Gruppo San Donato. In un mercato infortuni e malattia che vale circa 7 miliardi di premi, Generali detiene una quota di mercato di oltre il 20%, con una raccolta premi che nel 2022 si è attestata a 1,6 miliardi.

«Le nostre competenze sono sempre più richieste anche all'estero, per rafforzare la qualità dei servizi sanitari offerti sia al settore pubblico che privato, nelle economie emergenti e sviluppate» ha detto Kamel Ghribi, presidente di Gksd Investment Holding che controlla il gruppo San Donato. Generali entra così in forze nel settore della sanità privata in un Paese che sta faticando ad uscire dall'emergenza sanitaria scoppiata durante la pandemia: «La salute oggi - si sottolinea a Trieste - rappresenta la priorità dell'82% degli italiani ed è uno degli obiettivi fondamentali del Pnrr che prevede investimenti per 20 miliardi di euro entro il 2026, a supporto del Sistema sanitario nazionale». Il gruppo di Donnet alleandosi con il primo gruppo ospedaliero italiano guarda a un Paese che «oggi conta circa 4 milioni di cittadini non autosufficienti e 1,5 milioni di



Il Group Ceo di Generali Philippe Donnet con Kamel Ghribi, presidente Gksd Investment Holding.

di di euro entro il 2026, a supporto del Sistema sanitario nazionale». Il gruppo di Donnet alleandosi con il primo gruppo ospedaliero italiano guarda a un Paese che «oggi conta circa 4 milioni di cittadini non autosufficienti e 1,5 milioni di

Già oggi la compagnia ha una quota del 20% del mercato dei premi infortuni e malattia

over 65 con gravi difficoltà nella cura della persona, la collaborazione tra pubblico-privato, l'attenzione al territorio e la svolta digitale si confermano ancor più fondamentali per il futuro del sistema sanitario

«Questa è una proposta rivolta non solo ai nostri clienti, ma a tutti i cittadini italiani a cui vogliamo offrire una risposta concreta al crescente bisogno di prevenzione», chiarisce Giancarlo Fancel, Country Manager e Ceo di Generali Italia.

Nelle *smart clinic* il Leone vuole offrire un servizio sanitario «in grado di coniugare la qualità clinica e diagnostica, la focalizzazione su prevenzione e benessere, l'applicazione di tecnologie avanzate. Un modello innovativo di accesso a un'offerta completa di prestazioni ambulatoriali, per garantire al cliente una copertura sanitaria a 360 gradi attraverso l'impiego della tecnologia, l'aggiornamento in real time di risultati e terapie e il rinnovo delle prescrizioni tramite accesso digitale».

Inoltre, grazie alla partnership con il San Donato, Generali Italia può offrire ai propri clienti «un accesso privilegiato alle prestazioni in termini di migliori tariffe che di esperienza, grazie a processi digitali integrati per semplificare le fasi di ricerca, prenotazione e presa in carico della prestazione».

Il gruppo triestino è già partito nel marzo scorso con una nuova unità organizzativa *welfare e salute* che raduna in unico polo i segmenti di business malattia e infortuni con una offerta integrata per la prevenzione e la protezione della salute di famiglie, lavoratori e imprese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIVE FINO AL 10 NOVEMBRE

Alla Fiera di Pordenone tutto sulla viticoltura

UDINE

Occasioni di business e aggiornamento professionale per tutti gli operatori della filiera del vino. In programma da oggi fino al 10 novembre alla Fiera di Pordenone la quarta edizione di Rive, rassegna internazionale di viticoltura ed enologia, unica fiera italiana specializzata sulla filiera del vino. L'ingresso è gratuito con registrazione in fiera o nel sito www.expovine.com. Dalla vite

al vino, la fiera presenta le migliori tecnologie, prodotti, materie prime, servizi, tecniche nei settori di riferimento: vivaismo viticolo, viticoltura, vinificazione, commercializzazione del vino, enologia. Non solo un'occasione di business e di incontro commerciale tra gli operatori del settore vitivinicolo ma anche un momento di aggiornamento per le aziende del settore su tutte le innovazioni in campo tecnico e tecnologico.

RECUPERO E RICICLO

Patto Leonardo-Hera sulla fibra di carbonio

ROMA

Il gruppo Hera, attraverso la controllata Herambiente, e Leonardo, con la divisione aerostutture, collaboreranno nello studio del recupero delle fibre di carbonio contenute nei materiali compositi a matrice polimerica utilizzati per la costruzione di parti di aeromobili. «Grazie all'innovativo impianto realizzato in Emilia-Romagna dalla multiutility e al know-how svilup-

pato nei laboratori del gruppo Leonardo - spiega una nota - il materiale verrà riciclato con positive ricadute in termini di sostenibilità e di circolarità. Si avvia quindi una futura attività industriale di recupero della fibra di carbonio nel settore aerospaziale». Per Orazio Iacono, ad del gruppo Hera: «questa partnership è coerente con gli obiettivi del Gruppo Hera di decarbonizzazione e sviluppo dell'economia circolare».

PAOLETTI
Dal 1963
via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

**lingotti
monete
preziosi
stime / perizie**

GLI APPUNTAMENTI



Una precedente edizione della Top 500 a Trieste

Tornano gli eventi di Top 500 Il cambio di rotta delle imprese

Roberta Paolini

«Lo scenario inedito cui ci troviamo di fronte mostra come, rispetto al passato, i fenomeni si sviluppano con una violenza e rapidità cui non eravamo abituati: rallentamento economico, incremento o discesa dei tassi, fluttuazione dell'inflazione». Francesco Iannella, regional manager Nord Est di UniCredit, sarà tra i protagonisti del Top 500. E affronta la questione dei germi della calata economica da lontano, collegandoli direttamente agli effetti di Covid e post Covid. In epoca pandemica, spiega, «le imprese hanno fatto grande incetta di liquidità preoccupate da ciò che stava avvenendo».

È importante, prosegue Iannella, «capire che ciò che è avvenuto ha sviluppato effetti sull'oggi, abbiamo visto bilanci molto buoni e ha consentito alle imprese di autofinanziarsi. E però ha causato una forte riduzione della domanda di credito al sistema». Al contempo la spinta di questa crescita ha prodotto un innalzamento dei prezzi, e quindi «bilanci con fatturati crescenti ma margini in contrazione, per effetto combinato di materie prime e successivamente costo dell'ener-

gia. Già nel 2023 vediamo numeri di segno opposto, fatturati più bassi ma con marginalità in miglioramento, grazie al calo dei costi».

Il rallentamento attuale, spiega ancora, avviene tuttavia, a differenza della recessione del 2009, con una qualità del credito alta. «Il costo del rischio mostra livelli ai minimi storici» dice «questo ci fa presagire uno scenario che può migliorare rapidamente. Tanto che nel corso del 2024 potremmo assistere a tassi che partono a livelli elevati per poi ridursi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WWW.EVENTINEM.IT

Come iscriversi alle tappe del tour

Torna Top 500 con una serie di eventi in Veneto e Friuli Venezia Giulia. Per iscriversi è necessario andare su www.eventinem.it e selezionare la tappa o le tappe di interesse e iscriversi. Nel portale sarà possibile ottenere tutte le informazioni sull'appuntamento e generare il proprio ticket. Gli eventi sono a ingresso libero. Top 500 sarà in tour con sette tappe a partire dal 13 di novembre a Venezia per concludersi il 30 del mese a Trieste.

insiel

ESTRATTO DI BANDO DI GARA
Tender_38159-ID6127

Gara europea a procedura telematica aperta, ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. 36/2023, per la locazione di sistemi di stampa, connessa manutenzione on-site e servizi correlati, per il Centro Stampa della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per 60 mesi - CIG: A023968461

Insiet - Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. con socio unico, Via San Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste, rende noto di aver bandito procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. 36/2023, per la locazione di sistemi di stampa, connessa manutenzione on-site e servizi correlati, per il Centro Stampa della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per 60 mesi, da aggiudicare, ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs. 36/2023, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo. L'importo totale a base d'asta è fissato in € 1.050.000,00 (euro unmilionezeroquindantamila/00), di cui € 18.000,00 (euro diciottomila/00) quali opzioni. Non sono previsti oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso derivanti da rischi da interferenze. Non saranno ammesse offerte pari o in aumento rispetto alla succitata base d'asta.

Il termine inderogabile per la ricezione delle offerte è fissato al 01 dicembre 2023, alle ore 10:00. Il bando è stato inviato alla G.U.U.E. in data 31 ottobre 2023. La documentazione di gara è disponibile in formato elettronico sul portale eAPPALTI/FGV: <https://eappalti.regione.fvg.it/web/index.html>, sezione "Servizi per gli operatori economici - Bandi e avvisi".

Insiet S.p.A.
Responsabile unico del Progetto
Alberto Cannella

La radiografia nel Rapporto annuale sulle economie regionali. In Friuli Venezia Giulia finanziamenti a picco

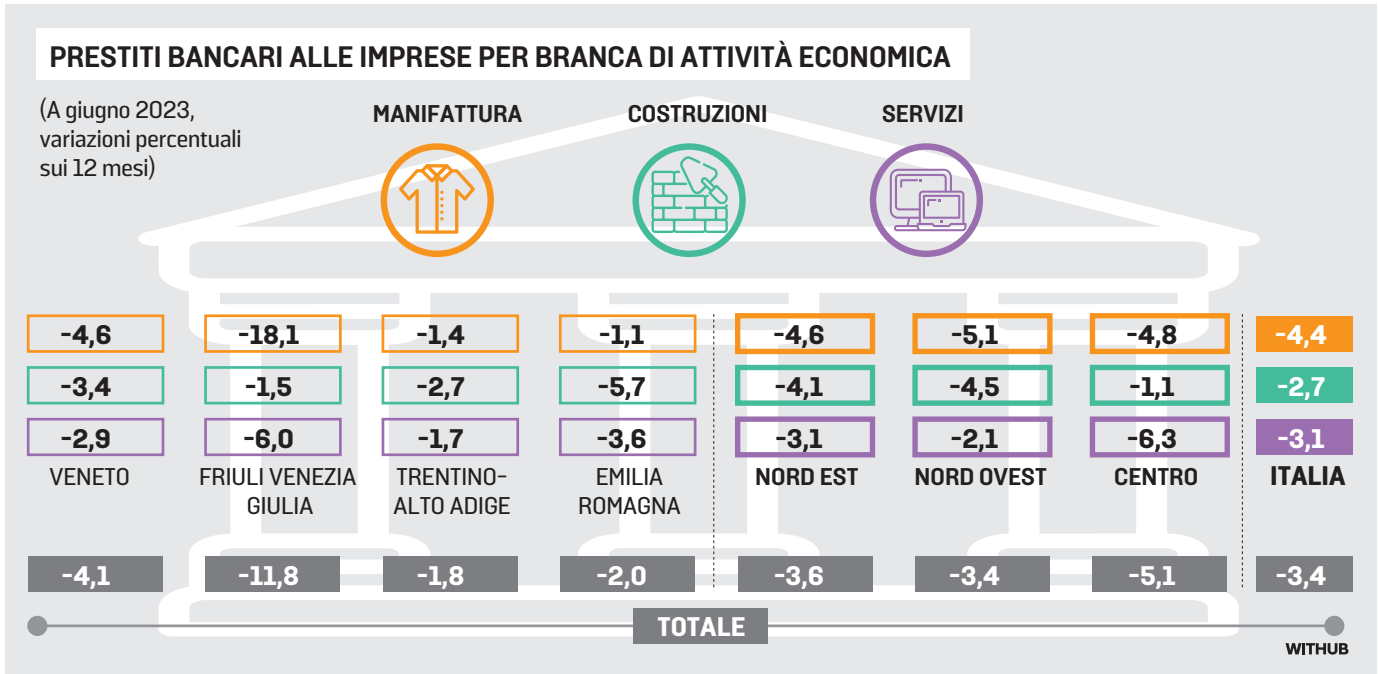
Bankitalia: il Nord Est tira il freno Scendono i prestiti e le esportazioni

IL RAPPORTO

GIORGIO BARBIERI

Frena la crescita delle regioni del Nord Est che risentono del rallentamento della domanda interna ed estera. Gli investimenti si sono indeboliti, anche se in parte sostenuti dagli incentivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Lo rileva il Rapporto annuale della Banca d'Italia sulle economie regionali. «L'inflazione» riporta l'analisi «seppure in calo dall'inizio dell'anno, ha eroso il reddito disponibile delle famiglie, frenandone i consumi. La perdita di potere d'acquisto è stata più elevata per i nuclei con minore capacità di spesa, in particolare nel Nord Est e nelle Isole. I rincari hanno inoltre accresciuto il rischio di povertà energetica, una condizione più diffusa nelle regioni meridionali».

Il credito bancario alle imprese di tutti i comparti è calato sia in Veneto (-4,1%) e in misura decisamente mag-



giore in Friuli-Venezia Giulia (-11,8%). «Le banche», si legge nel Rapporto, «sono diventate più selettive nella concessione dei prestiti: pesano l'indebolimento del quadro economico e il più alto costo della provvista. Il tasso di deterioramento del credito rimane ovunque su livelli ancora conte-

nuti. Gli investimenti pubblici sono cresciuti e sono destinati a irrobustirsi con la progressiva attuazione del Pnrr».

E sono le imprese del manifatturiero a registrare le maggiori contrazioni dei prestiti da parte degli istituti bancari: -18,1% in Friuli-Venezia Giulia e -4,6% in

Veneto. In entrambi i casi risultati peggiori della media italiana che si assesta a un -4,4%. Va un po' meglio alle imprese del settore delle costruzioni: per loro -3,4% in Veneto e -1,5% in Friuli-Venezia Giulia. Anche le aziende dei servizi sono in debito di ossigeno: -2,9% in Veneto e -6% in Friuli-Venezia

Giulia. «Per la seconda parte dell'anno in corso», aggiunge il Rapporto, «le banche prefigurano un ulteriore rallentamento della domanda di finanziamenti di famiglie e imprese, a fronte di un orientamento dell'offerta ancora improntato alla cautela».

Un secondo segnale del

peggioramento dell'economia è rappresentato dai dati sulla domanda estera. «Nel primo semestre del 2023 le vendite estere in termini nominali hanno rallentato in tutto il Paese, in special modo nel Nord Est e nel Mezzogiorno», aggiunge il Rapporto, «circa la metà della crescita osservata nel Nord Ovest è attribuibile all'esportazione di mezzi di trasporto, mentre al Centro un contributo attorno al 70 per cento è stato fornito dal settore farmaceutico. Nel Mezzogiorno l'andamento positivo di questi due settori ha compensato la netta diminuzione delle esportazioni di prodotti petroliferi. L'espansione nel Nord Est è riconducibile unicamente all'aumento delle vendite di macchinari».

Un capitolo a parte riguarda l'analisi dell'indebitamento delle famiglie: «Nel primo semestre del 2023 i prestiti di banche e società finanziarie alle famiglie hanno registrato un marcato rallentamento in ogni ripartizione, dopo la decisa espansione del biennio precedente», spiega Banca d'Italia, «il flusso di nuovi mutui si è tuttavia ridotto a Nord Est nella seconda parte del 2022 per poi contrarsi ulteriormente nei primi mesi del 2023. La riduzione rispecchia il calo della domanda di credito da parte delle famiglie, dovuta prevalentemente al deciso rialzo dei tassi di interesse». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SHIPPING



Msc è sempre più protagonista della logistica mondiale.

Msc vicina alla conquista del porto di Amburgo Via libera dal cda Hhla

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

Msc sempre più vicino al porto di Amburgo. Nuovo passo in avanti nella procedura per l'acquisizione, da parte del gruppo ginevrino, di una quota (fino ad un massimo del 49,9%) di Hhla (Hamburger Hafen und Logistik), società che gestisce il porto di Amburgo controllata con circa il 69% dalla municipalità della città sull'Elba. Il consiglio di

amministrazione e il consiglio di sorveglianza di Hhla hanno infatti raccomandato agli azionisti di accettare l'offerta del gruppo di Aponte. I due organismi hanno pubblicato la loro dichiarazione motivata congiunta ai sensi della Sezione 27 della legge tedesca sull'acquisizione di titoli. L'operazione vede due protagonisti molto attivi nel porto di Trieste dove Msc controlla l'unico terminal contenitori

(con Trieste marine terminal) mentre Hhla domina sulla Piattaforma logistica che movimenta in un anno 50 mila rimorchi e 120 mila teu per quanto riguarda i container, core business di Hhla. La società di Amburgo è venuta a Trieste per fare della Piattaforma logistica la base da cui costruire il Molo VIII, che diventerebbe la seconda e più grande banchina container dello scalo.

Tornando in Germania l'accordo preliminare prevede che la città di Amburgo detenga almeno il 50,1% del capitale di Hhla mentre Msc potrà arrivare sino al 49,9%. Il colosso tedesco avrà inoltre l'ultima parola sulla pianificazione degli investimenti, mentre Msc si è impegnata a realizzare un volume di traffici di oltre 1 milione di Teu mettendo sul piatto almeno 775 milioni di euro nel periodo 2025-2028. Il periodo di accettazione dell'offerta, presentata da Port of Hamburg Beteiligungsgesellschaft, controllata di Msc, scadrà alla mezzanotte del prossimo 20 novembre. Il Ceo di Mediterranean Shipping Company Søren Toff ha affermato che l'offerta di acquisizione si tradurrebbe in una «cooperazione a lungo termine senza data di scaden-

za» promettendo il raddoppio dei posti di lavoro fino a 700 mentre non sono previsti tagli per quanto riguarda il personale di Hhla. La città di Amburgo e Msc hanno concordato lo sviluppo di un piano aziendale a breve e medio termine, di un budget dove valutare «quali investimenti nell'espansione, nelle infrastrutture logistiche e nella digitalizzazione del porto di Amburgo sono necessari per promuovere la competitività a lungo termine».

Msc è sempre più protagonista della logistica mondiale con quartier generale di Ginevra con 180 mila dipendenti, presente in 520 porti e 675 uffici in 155 Paesi. Secondo la piattaforma specializzata Alphaliner con 5,3 milioni di Teu (è la misura standard di lunghezza nel trasporto dei container) Msc controlla quasi un quinto del mercato mondiale grazie alle 782 navi in servizio e altre 122 ordinate. Negli ultimi tempi ha accelerato nella campagna acquisti. L'anno scorso ha rilevato per 5,7 miliardi — attraverso la sua controllata Sas Shipping Agencies Services — Bolloré Africa Logistics, la società delle attività trasporto e logistica del Gruppo Bolloré nel continente.

La famiglia continua poi a investire nei porti con Terminal Investment Limited, altra società del gruppo Msc che opera attraverso 70 terminal situati in cinque continenti e lungo le principali rotte marittime. L'ultimo tassello nel cuore della logistica europea è il memorandum d'intesa vincolante con la città di Amburgo per la partnership strategica con Hhla. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Conti/1
Pieno di utili (+65%) per i nove mesi di Enel

Enel chiude i primi nove mesi del 2022 con l'Ebitda ordinario a 16,4 miliardi di euro (+29,3%) e l'utile netto ordinario a 5,0 miliardi di euro (+65,2%). Alla luce della solida performance operativa registrata nei nove mesi di quest'anno, la guidance relativa all'esercizio 2023, fornita ai mercati finanziari in occasione della presentazione del Piano Strategico 2023-2025, è stata rivista al rialzo. Lo rende noto il gruppo energetico nel comunicato sui conti al 30 settembre.

Conti/2
Poste rivede i target premio a ogni dipendente

Poste stacca un assegno da mille euro a dipendente, per un bonus una tantum nella prossima busta paga, ma chiude comunque i conti dei primi nove mesi con risultati migliori degli obiettivi del piano strategico. Rivede quindi al rialzo la guidance per l'anno del risultato operativo, con un l'Ebit ora atteso a 2,6 miliardi, e distribuisce agli azionisti un acconto sul dividendo 2023 (in pagamento dal 22 novembre) da 0,237 euro per azione (+13% rispetto allo scorso anno). L'accordo per un premio ai dipendenti è di inizio agosto e l'effetto sui conti del terzo trimestre (+3,6% i ricavi, -15,9% l'utile netto) era già scontato dal mercato che si attendeva un impatto maggiore.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 7-11-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
A						
A2A	1.7865	-0,17	1.771	1.802	41,86	5.589,79
Abitare in	5	-1,19	4,95	5,08	-11,53	133,52
Acea	11,45	-1,38	11,45	11,62	-10,04	2.491,86
Acinque	1,8	-0,55	1,77	1,8	-11,04	356,44
Addidas	172,4	-0,02	169,18	172,3	-4,27	-
Advanced Micro Devic	106,72	2,79	103,88	107,08	3,61	-
Aeffe	0,819	0,61	0,81	0,826	-33,47	87,92
Aeroporto di Bologna	8,02	-0,74	8,02	8,2	4,06	291,09
Ageas	37,23	0,32	37,21	37,23	-1,78	-
Ahold Kon	-	-	-	-	-	-
Air France-Klm	11,77	-0,81	11,77	11,834	-14,66	-
Airbus Group	129	-	128,54	129	-1,01	-
Alenion Cleanpwr	23,6	0,85	23,05	23,95	-26,94	1.270,52
Algowatt	0,333	-0,63	0,31	0,315	-37,94	14,88
Alkerm	7,37	2,08	7,29	7,37	-34,65	40,75
Allianz	218,85	-0,97	218,8	0	4,54	-
Alphabet Classe A	122,8	1,79	121,08	122,86	3,03	-
Alphabet Classe C	123,5	1,51	122,68	123,58	3,49	-
Amazon	133,62	2,47	0	133,8	10,68	-
Amgen	-	-	-	-	-	-
Amplifon	27,64	-0,43	0	27,92	-0,34	6.293,25
Anheuser-Busch	55,18	0,82	54,79	55,18	4,46	-
Anima Holding	3,914	0,67	3,862	3,95	3,10	1.271,72
Antares Vision	2,875	-1,37	2,83	2,965	-63,81	201,58
Apple	169,8	1,70	165,82	169,8	-6,06	-
Aquafl	2,51	-2,14	2,47	2,59	-57,70	108,59
Ariston Holding	5,855	4,27	5,855	5,935	-40,80	711,58
Ascoplave	2,16	-	2,145	2,18	-9,87	508,51
Asml	598,8	1,11	593	600	-3,83	-
Autostrade M.	13,95	-0,36	13,7	14	23,66	61,54
Avio	7,54	-1,44	7,46	7,88	-19,48	204,07
Axa	27,495	-1,80	27,405	27,555	3,83	-
Azimut H.	20,48	0,10	20,34	20,55	-2,52	2.937,08
B						
B&C Speakers	15,85	-	15,55	15,95	24,88	170,45
B. Cucinelli	79,45	-1,30	79,15	81	15,64	5.470,87
B. Desio	3,32	-0,30	3,31	3,35	9,36	446,97
B. Generali	31,37	-	0	31,61	-2,38	3.679,27
B. Ifis	16,63	0,30	0	16,77	24,62	892,69
B. Profilo	0,207	-	0,203	0,207	4,25	139,03
B.Co Santander	-	-	-	-	-	-
B.F.	3,72	4,49	3,68	3,87	-8,33	657,73
B.P. Sondrio	5,305	-0,56	5,29	5,375	39,61	2.410,36
Banca Mediolanum	7,99	0,35	7,93	8,02	2,40	5.958,65
Banca Sistema	1,184	-0,17	1,174	1,192	-21,58	96,14
Banco BPM	4,864	-0,82	4,86	4,958	47,11	7438,65
Basf	43,6	1,11	43,205	43,6	-8,74	-
BasicNet	4,355	1,28	4,32	4,535	-18,01	238,00
Bastogi	0,544	1,12	0,532	0,564	-10,36	68,28
Bayer	41,855	-0,51	41,61	0	-17,86	-
Bbva	7,78	0,86	7,76	16,17	25,685,06	-
Beeewize	0,58	-0,34	0	0,58	-21,64	6,46
Beghelli	0,2535	3,26	0,243	0,2535	-12,94	49,52
Beiersdorf	123,15	1,03	123,1	123,35	3,39	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,485	0,11	0	9,575	27,47	1.768,91
Bialetti	0,27	1,50	0,27	0,27	1,66	42,09
Biesse	10,42	-	10,29	10,53	-18,12	287,40
Bioera	0,0165	-8,33	0,016	0,019	-94,20	0,28
Bmw	91,48	-1,56	91,3	92,75	-9,03	-
Bnp Paribas	56,14	-1,16	56,01	0	-1,92	-
Borgosesia	0,82	-3,13	0,81	0,85	-12,37	29,84
Bper Banca	3,168	-0,78	3,152	3,218	66,03	4.526,45
Brembo	10,33	-2,09	9,97	10,63	1,49	3.556,60
Brioschi	0,0656	1,86	0,0624	0,0656	-13,15	50,62
Buzzi	25,68	0,08	25,44	25,9	42,63	4.948,87
C						
Cairo Comm.	1,652	-1,43	1,65	1,698	14,19	228,03
Caleffi	0,898	1,13	0,892	0,916	-10,36	14,08
Callagrone	4,02	2,55	3,95	4,04	25,30	475,47
Callagrone Ed.	1,02	2,00	1	1,04	4,29	124,73
Campani	10,93	1,82	10,7	10,935	12,62	12.481,12
Carel Industries	21,5	3,37	20,7	21,6	-11,51	2.085,17
Cellularline	2,24	0,90	2,24	2,24	-25,29	48,45
Cembre	32,6	1,24	0	32,6	5,50	548,45
Cementir Hldg.	8,6	2,87	8,34	8,64	33,50	1.306,87
Centrale Latte Italia	2,78	-1,42	2,78	2,82	-3,79	39,33
Chi	-	-	-	-	-	-
Cia	0,05	-	0,05	0,05	-20,73	4,62
Cir	0,3915	-0,89	0,3895	0,397	-8,72	443,17
Civitanavi Systems	4	0,50	3,94	4	12,91	122,14
Class	0,0574	-	0,0564	0,0576	-31,21	15,82
CNH Industrial	9,8	-7,46	9,022	11	-29,05	14.425,40
Coinbase Global	81,2	0,71	79,71	81,2	-1,83	-
Comer Industries	26,5	-1,12	26,5	26,8	-15,08	771,15
Commerzbank	10,3	-1,25	10,3	10,3	-2,72	-
Conafi						
Continental	61,5	-1,85	61,5	62,2	-13,31	-
Credem	7,89	0,51	7,78	7,9	16,83	2.665,28
Credit Agricole	11,588	-0,63	0	11,606	6,22	-
Csp Int.	0,305	-0,33	0,3	0,306	-13,15	12,19
Cy4Gate	7,4	-1,07	7,4	7,45	-17,89	176,99
D						
Daimlerchrysler	56,76	-1,44	56,76	57,58	-18,24	-
D'Amico	5,17	-2,18	5,155	5,34	41,51	664,02
Danieli	25,3	-3,80	25,2	26,35	26,32	1.083,76
Danieli r nc	18,98	-4,24	18,78	19,76	37,83	800,74
Datalogic	5,795	-0,94	5,78	5,895	-29,16	346,18
De' Longhi	23,48	2,62	22,36	23,52	8,60	3.470,49
Deutsche Bank	10,52	-0,09	10,476	10,548	7,65	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	7,445	-1,39	7,351	7,489	-10,06	-
Deutsche Post	37,045	-0,42	37,045	37,155	-13,50	-
Deutsche Telekom	21,295	-0,02	21,295	21,305	13,65	-
Diasorin	87,58	0,90	86,12	88,48	-33,08	4.909,64
Digital Bros	11,58	-0,43	11,56	11,92	-48,43	167,27
Digital Value	47	-1,78	46,8	47,95	-25,06	478,02
doValue	3,49	-0,57	3,46	3,575	-50,61	283,93
E						
E.On	-	-	-	-	-	-
Edison r nc	1,48	0,82	0	1,484	7,72	161,01
Eems	0,0074	-	0,007	0,0077	-86,02	4,38
ElEn	9,37	0,32	9,27	9,395	-34,33	752,14
Elica	1,82	0,55	1,785	1,825	-38,09	115,02
Emak	0,939	-2,39	0,93	0,948	-17,54	159,48
Enav	3,244	0,50	0	3,278	-18,47	1.749,83
Enel	6,119	-0,44	6,106	6,193	21,70	82.523,56
Enervit	2,86	-1,38	2,84	2,9	-9,38	51,62
Eni	15,012	-2,54	15,012	15,3	15,05	52.000,92
ePRICE	0,0505	-12,93	0,05	0,06	-86,48	39,57
Equita Group	3,58	-1,10	3,55	3,62	-0,27	185,54
Eng	23,24	-1,69	23,24	23,62	-18,33	3.581,55
Esprinet	4,76	1,06	4,698	4,802	-29,70	240,57
Essilorluxottica	174,98	1,13	0	174,98	-0,49	-
Eukedoss	0,89	1,97	0,884	0,976	-25,86	20,33
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,348	0,48	3,32	3,438	-38,69	317,01
Eurotech	2,065	1,72	2,03	2,065	-27,81	73,41
Evonik Industries	17,755	-	17,755	17,755	-10,91	-
Exprivia	1,668	-	1,668	1,668	21,79	86,59
F						
Facebook	288,95	1,34	0	300	2,97	-
Faurecia	16,54	-4,94	16,54	17,225	-18,17	-
Ferrari	310,9	-0,32	309,5	312,7	55,32	64.019,84
Ferretti	2,81	-1,40	2,802	2,89	-5,45	960,09
Fidia	1,265	4,55	1,18	1,265	-20,85	8,40
Fiera Milano	2,16	-2,70	2,16	2,235	-23,61	159,59
Fila	7,4	-0,67	7,29	7,5	6,63	320,22
Fincantieri	0,519	-0,38	0,51	0,529	0,35	905,34
Fine Foods & Ph.Ntm	7,78	1,43	7,62	7,95	-8,23	169,66
FinecoBank	11,35	-2,78	11,05	11,86	-24,28	71,85,41
FNM	0,403	-0,74	0,399	0,405	-5,79	175,40
Fresenius	25,05	-	24,83	25,19	-10,37	-
Fresenius Medical Ca	-	-	-	-	-	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,67	-3,87	0,658	0,733	-30,96	42,36
Garofalo Health Care	4,59	-0,22	4,53	4,63	26,11	413,18
Gasplis	2,47	-1,20	2,445	2,53	4,75	113,00
Gaz De France	15,338	1,87	15,338	15,66	4,78	-
Gefran	7,23	-2,43	7,21	7,46	-12,23	108,96
Generalfinance	-	-	-	-	-	-
Generali	18,825	-0,34	18,77	18,925	13,33	29.466,02
Geox	0,666	-0,60	0,655	0,674	-16,63	175,58
Gequity	0,0208	-3,70	0,0208	0,022	76,45	2,28
Giglio Group	0,55	-0,72	0,53	0,554	-49,36	12,27
Gilead Sciences	76,04	-0,31	75,48	76,04	10,55	-
GPI	7,96	-0,38	7,75	8,08	-43,78	229,13
Grandi Viaggi	0,742	-2,37	0,74	0,77	-3,25	36,31
Greenthesis	0,938	-	0,914	0,944	0,80	144,91
GVS	4,544	1,97	4,4	4,544	8,89	783,85
H						
Heidelberg Cement	-	-	-	-	-	-
Henkel Vz	-	-	-	-	-	-
Hera	2,732	0,44	2,704	2,758	8,05	4.069,61
I						
Iberdrola	10,52	0,24	10,57	10,57	-2,15	-
Igd - Siliq	2,15	1,18	2,1	2,17	-31,66	236,83
Illimity bank	5,095	0,30	5,05	5,16	-25,97	431,30
Immsi	0,4555	-1,41	0,455	0,4705	17,06	158,41
Indel B	23,6	0,85	23,5	23,7	-5,32	138,09
Inditex	-	-	-	-	-	-
Industrie De Nora	13,81	-1,71	13,72	14,14	-2,08	724,14
Infineon Technologie						
Ing Groep	12,19	-1,12	12,19	12,19	-7,09	-
Intel	36,23	2,24	35,5	36,275	12,94	-
Intercos	13,92	-0,14	0	14,92	9,18	1.347,68
Interpump	40,9	0,10	40,81	41,44	-3,53	4.466,55
Intesa Sanpaolo	2,564	-0,08	2,552	2,5825	24,05	47.313,14
Inwit	10,625	-1,21	10,625	10,755	13,72	10.289,24
Irce	2	1,78	2	2	-0,87	55,14
Iren	1,936	-0,21	1,915	1,956	31,71	2.523,56
It Way	1,778	-	0	1,784	7,02	18,66
Italgas	4,89	-0,77	4,888	4,954	-5,96	3.982,78
Italian Design Brands	9,17	0,99	8,97	9,19	-18,10	248,07
Italian Exhibition Gr.	2,8	-0,71	2,8	2,85	15,90	87,36
Italmobiliare	24,35	0,21	24,15	24,45	-5,06	1.037,55
Iveco Group	6,982					

Le idee

RIFORME E ALLARGAMENTO UE SONO UN'UNICA PARTITA

GIORGIO PERINI

Ingresso di Balcani occidentali e di stati ex sovietici nell'Ue e riforma delle sue regole di funzionamento sono indissolubilmente connessi: il primo non può avvenire senza la seconda, come è emerso chiaramente nella conferenza interministeriale che si è tenuta in Germania, dove la titolare degli affari esteri della Repubblica federale, Annalena Baerbock, ha tracciato con coraggio la linea. Infatti la prospettiva del maggior grado possibile di sovrapposibilità dell'Ue all'Europa geografica viene sempre più riconosciuta come necessaria, alla luce dei movimenti geopolitici innescati dall'invasione russa dell'Ucraina.

L'incontro di Berlino serviva a preparare il vertice europeo di dicembre sull'allargamento, in particolare all'Ucraina, che però non può avanzare separatamente all'integrazione dei Balcani occidentali, da troppo tempo tenuti fuori dalla porta, a bussare inutilmente, frenati dalle regole di adesione, nel loro caso forse applicate fin troppo rigidamente dopo il precedente grande allargamento da 15 a 25 (e poi 27) stati membri.

Il dossier è ulteriormente complicato dalle aspettative di Georgia e Moldavia. Sono state quindi messe sul tavolo le riforme necessarie nella prospettiva di un'Ue a 36 membri. In primis il sistema decisionale all'unanimità in sede di Consiglio Ue che deve lasciare il posto alla maggioranza qualificata, soprattutto in politica estera, per evitare la paralisi. Ma anche qualche caposaldo finora ritenuto irrinunciabile dagli stati membri come il diritto di ciascun paese ad avere un commissario in carica (l'equivalente del ministro nei governi nazionali) in ogni legislatura europea.

Ma si rende necessario anche un ripensamento delle regole per l'ammissione dei nuovi membri, se non si vuole restare prigionieri dei tecnicismi delle singole direzioni generali della Commissione europea che guardano ciascuna soltanto alla propria partita, spesso senza visione politica complessiva. Si è quindi ipotizzato, proprio nel vertice di Berlino, un'ammissione a tappe, o meglio per settori (il mercato unico piuttosto che la concorrenza, la politica agricola piuttosto che quella regionale), dei paesi candidati, anche prima che diventino membri a tutti gli effetti, e questo per ridurre la frustrazione di governi e opinioni pubbliche per la lunghezza del processo.

A condizione però che siano garantite alcune condizioni di base come lo stato di diritto, la separazione dei poteri, i diritti umani, le libertà fondamentali, il mancato rispetto dei quali è incompatibile con gli standard europei (cosa sulla quale non dovremmo transigere nemmeno nei confronti degli stati già membri, e qui torniamo al tema del sistema decisionale).

Purtroppo alla conferen-

za di Berlino – che infatti ha avuto ben poca eco sui nostri media – non era presente nessun membro del nostro governo. Spero si tratti solo di un incidente tecnico e non di gelosia verso la Germania né di rifiuto di abbinare i temi dell'allargamento a quelli delle riforme interne all'Ue. Di certo l'integrazione dei Balcani occidentali, per parlare dell'aspetto più sensibile per la nostra regione, non può avanzare né

con iniziative puramente italo-centriche né puntando sui rapporti bilaterali, che costituiscono un'utile premessa ma non sono affatto risolutivi. È solo partecipando appieno al dibattito europeo con un contributo aperto, costruttivo e possibilmente originale che ci accrediteremo al contempo come partner privilegiati dei nostri vicini ad est e protagonisti dell'Europa del futuro! —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ursula von der Leyen

FERMIAMO LA PERICOLOSA DERIVA ANTISEMITA

MASSIMILIANO CANNATA

Il conflitto in Medio Oriente sta facendo riemergere una pericolosa onda di antisemitismo e di odio che speravamo fosse scomparsa dall'orizzonte della storia. Emendare il male che scatena conflitti è un'operazione difficile. Ecci di violenze hanno, infatti, costellato il cammino dell'uomo fin dagli albori della civiltà. Quello che sta avvenendo a seguito dell'atto terroristico sferrato da Hamas il 7 ottobre, dimostra come l'Olocausto non sia bastato a far maturare la coscienza collettiva. Così può accadere che Hamas, impegnato a combattere contro Israele alleato degli Usa, pericoloso nemico del mondo Arabo, diventi un'icona come Che Guevara.

In molte Università Americane, da Yale a Harvard, Stanford alla Columbia, come ha raccontato in un reportage apparso su Repubblica Gianni Riotta, gli studenti ebrei vengono assediati e minacciati. Sembra incredibile, ma l'elenco continua estendendosi alla "vecchia" Europa. A Vienna, paese Natale di Hitler, dove è stato violato il cimitero ebraico, si contano 165 attacchi in venti giorni, svastiche campeggiano nel XIV arrondissement di Parigi, riportando indietro l'orologio della storia. "Gesti immorali", li ha stigmatizzati il presidente degli ebrei romani Victor Fadim, la comunità più numerosa d'Italia e la più antica del Continente.

L'Eurispes, in una ricerca aveva evidenziato, numeri alla mano, che il fenomeno sottovalutato esiste da tempo. Il 15% degli italiani nega l'Olocausto, mentre per il 16% non avrebbe prodotto le violenze di cui si parla nei documenti ufficiali. Complottilisti e negazionisti sono distribuiti a destra, ma anche a sinistra, la tesi secondo cui gli ebrei controllano il potere economico e finanziario è la leva principale che giustifica tanti atteggiamenti ostili. Se la piaga non è nuova ci sarebbe da chiedersi: come sanarla? Il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, ha sottolineato che la scuola costituzionale "deve essere il primo antidoto, educando al pensiero liberale, al pluralismo delle fonti, al rispetto degli individui a prescindere dalla razza, dall'etnia, dal credo religioso". Parole condivisibili che ci riportano ai valori che dovrebbero nutrire l'Occidente e lo stato di diritto, prodotto intellettuale dell'epoca dei Lumi. Un patrimonio di lotte e di impegno da recuperare, finalmente scevro dalle ideologie. La "società aperta", sosteneva Popper, ha un antico e forte antagonista, rappresentato dall'intolleranza, costante minaccia della democrazia. Un virus che va combattuto, impegnando le migliori energie che le classi dirigenti del Pianeta sono capaci di esprimere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AudioNova

Udito nuovo, vita nuova.



Oggi in AudioNova
le migliori soluzioni con

sconto
fino al
30%*

L'udito è una cosa seria, non sentire è un problema da non sottovalutare che può impattare sulla nostra vita e può anche degenerare in problematiche più gravi come l'isolamento sociale. Gli **Audioprotesiti AudioNova**, formati e aggiornati costantemente, **ti aspettano per offrirti un controllo dell'udito gratuito** e farti provare **le migliori soluzioni**. Oggi con uno **sconto fino al 30%!**
È il momento giusto per cambiare la tua vita.



Ci prendiamo cura dei nostri clienti con un **metodo esclusivo** che mette al centro i loro reali bisogni.



Investiamo nei **servizi** e sulla **innovazione** dei nostri prodotti: tecnologici, leggeri e praticamente invisibili.



**PORTA UN AMICO
VANTAGGI PER ENTRAMBI.**

Scopri il Centro Acustico più vicino a te!

**OFFERTA IMPERDIBILE
APPROFITTANE
SUBITO!**

Inquadra il QR Code
o vai su audionovaItalia.it



**Numero Verde
800 189775**

Inquadra il QR Code
e scrivici su WhatsApp



*Sconto fino al -30% su tutti i prodotti AudioNova di categoria 5 e 6 (ossia quelli più tecnologicamente evoluti della nostra gamma), fino al 30 novembre 2023, non cumulabile con altre promozioni in corso. Per maggiori informazioni e condizioni rivolgersi al centro acustico o chiamare al numero verde. Offerta valida fino al 30 novembre 2023.

TRIESTE



Gli effetti dell'ondata di maltempo

Diga devastata, futuro incerto

La concessionaria Lega Navale: «Un disastro». Si complica il piano di recupero. In campo Regione e Autorità portuale

Laura Tonerò

La recente mareggiata ha dato la mazzata finale al progetto di recupero e valorizzazione dell'Antica Diga. Lunedì scorso i referenti della Lega Navale, il sodalizio nautico che dal 2020 ha in concessione dall'Autorità portuale quella lingua di terra da 15.700 metri quadrati, hanno effettuato un sopralluogo, constatando una situazione definita «disastrosa».

Un danno che pesa sulle prospettive di rilancio della diga, ma anche sulla sicurezza del Porto vecchio visto che la diga foranea è stata costruita proprio a protezione del vecchio scalo, per difenderlo dal moto ondoso. «Rispetto a dieci giorni fa – valuta Fabrizio Bonazza, presidente della sezione triestina della Lega Navale – l'investimento necessario al recupero della diga è come minimo raddoppiato. Ieri, constatata la situazione, abbiamo scritto all'Autorità portuale, all'assessore regionale con delega alla Protezione civile Riccardo Riccardi, a quello all'Ambiente Fabio Scoccimarro, allegando le immagini di quanto accaduto: è evidente che dei danni strutturali non possiamo farcene carico noi».

Per il prossimo 22 novembre è stata indetta un'assemblea straordinaria dei soci della Lega Navale: all'ordine del giorno proprio la situazione della diga, i recenti danni. I soci, in quel contesto, verranno chiamati a decidere se proseguire o meno l'impegno economico a sostegno della struttura o se dismettere la concessione. Anche in quel caso, comunque, servi-



LE IMMAGINI CHE PARLANO DA SOLE
SOPRA E A LATO I DANNI ALL'ANTICA DIGA
IN ALTO UNA VEDUTA DI MASSIMO SILVANO

Sul tavolo ora non solo il rilancio dello stabilimento ma pure il tema della sicurezza: la struttura difende infatti il Porto vecchio

ra mettere mano alle casse della Lega Navale, visto che il sodalizio di Molo Fratelli Bandiera sarebbe costretto a ripristinare la struttura «status quo ante», smontando per esempio lo scivolo per le derive fatto sistemare lì oltre due anni fa.

Tornando alla recente mareggiata, la violenza dell'acqua ha causato uno smottamento, con il conseguente crollo di una porzione importante della diga, della pavi-

mentazione, con danni ingenti soprattutto nell'area destinata per molti anni a stabilimento balneare e all'ingresso al mare dei bagnanti. Sisono rotte le tubature dell'acqua, è saltato l'impianto elettrico appena rifatto, e questo ha determinato anche l'interruzione dell'attività di rilevamento della centralina dell'Arpa.

L'Antica Diga era già malata. Prima ancora che la mareggiata infierisse ulterio-

mente su quella struttura, molte delle cabine risultavano pericolanti, il pavimento stava cedendo, le parti in ferro risultavano erose dalla salsedine. Un'ispezione subacquea dieci anni fa aveva evidenziato una situazione critica. La Lega Navale ha da tempo nel cassetto un progetto per recuperare l'area: ha lanciato più di una volta un appello alle istituzioni e ai privati per tentare di trovare un supporto, ma per ora è sola.

Nel corso di un recente incontro alla Lega Navale, l'assessore Scoccimarro, in quel contesto in qualità di consigliere regionale di FdI, aveva garantito un impegno a supportare il progetto. Nella manovra d'autunno, sollecitato da capogruppo dei meloniani Claudio Giacomelli, aveva ipotizzato un emendamento che mirava proprio a mettere gambe al progetto di recupero, ma per ora è mancata la condivisione con resto della giunta. «Nella passata finanziaria – spiega Scoccimarro – ho messo una posta di bilancio per il progetto di difesa delle sponde del litorale barcolano. Le bozze progettuali sono in itinere e verranno a breve condivise con i portatori di interesse. Ora, vista la situazione, pensiamo sia bene allargare il progetto anche all'area oltre il terrapieno, includendo quindi la diga foranea. Ne parleremo con l'Autorità portuale».

L'Autorità portuale, dal canto suo, precisa si stia «facendo un'analisi attentissima di tutti i danni verificatisi con la mareggiata – così il segretario generale Vittorio Torbianelli –, raccogliendo anche le segnalazioni dei concessionari, mettendo in prima linea le questioni che possono riguardare la messa in sicurezza». Poi si passerà a una fase di «valutazione progressiva dei danni e degli interventi da affrontare – conclude –, tenendo conto di risorse, investimenti, assicurazioni, con un'apertura a tutte le possibilità e la massima attenzione a tutte le esigenze, incluse quelle dei concessionari a cui teniamo molto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La disperazione di Samir, il gestore del noleggio: «Tutto è andato perso»

I pedalò travolti dalla mareggiata
«Non so se potrò lavorare ancora»

IL CASO

Andrea Di Matteo

Continua la conta dei danni a Barcola dopo la mareggiata di venerdì e fra i rottami affiora ciò che resta del noleggio estivo di pedalò: posto alla fine della Pineta a pochi metri dalla statua della Mula

de Trieste, è stato letteralmente spazzato via.

Tutto perso, tutto da rifare completamente. «La furia del mare ha divelto tutti i miei pedalò – afferma Samir, d'estate gestore dei pattini e d'inverno venditore di caldarroste in via Battisti all'angolo con via Polonio – e ora non so come potrò riprendere il mio lavoro nel 2024».

Ora i suoi pedalò sono tutti

sparsi lungo la riviera barcolana: uno giace in piazzale Kennedy all'inizio della Pineta, gli altri in prossimità della fontana, tutti scaraventati a terra dalla mareggiata di venerdì. Tutti sono segnati da un destino comune: dovranno essere smaltiti come rifiuti perché non più utilizzabili per la prossima estate. Il costo è a carico del proprietario. Come al solito le sue im-



Uno dei pedalò "spiaggiato" nella zona della fontana di Barcola

barcazioni erano state rimesate, a fine stagione, nello squero posto alla fine della Pineta a pochi metri dall'ex Cedas: sempre ben ancorate con una grossa catena e con un cavo d'acciaio supplement-

tare. Una prassi ben consolidata che in quasi dieci anni non aveva mai creato problemi durante la stagione invernale.

Le piccole imbarcazioni di vetroresina sono rimaste in

balia del mare e del vento per diverse ore, quel tanto che basta a far sì che la struttura di vetro resina si rompesse in modo da far uscire la catena dagli alloggiamenti e prendere il largo. La forza del mare in quel punto è stata devastante, visto che non solo i pedalò sono volati via ma anche la celebre statua della Mula de Trieste; e proprio grazie alle catene di Samir rimaste a terra è stato possibile ingabbiare l'opera del maestro Nino Spagnoli, altrimenti anch'essa sarebbe stata trascinata al largo.

Fra le testimonianze dei presenti raccolte dal noleggiatore c'è chi ha raccontato che le onde erano molto alte, forse tre metri e anche più.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE IN BREVE

Sciopero Usb

Asugi informa che l'Usb Pubblico Impiego ha proclamato uno sciopero generale di tutti i lavoratori del settore per l'intera giornata lavorativa del 17 novembre.



Assemblea Spi Cgil

Su luce e gas, tra mercato libero e mercato tutelato, assemblea pubblica alle 11 di stamane in via Frausin 17 organizzata dallo Spi Cgil.



Festa a San Giovanni

Venerdì 10 festa rionale di San Martino nel rione di San Giovanni. Appuntamento davanti alla farmacia di fronte alla chiesa alle 15.30 a cura del Comitato Dolci.

Gli effetti dell'ondata di maltempo



Tra le cassette di pesce all'alba all'interno del Mercato ittico all'ex Gaslini



Paolo Grassilli



Roberto De Grandis



Franco Bullo



Bruno Manna



La zona dedicata ai "pedoci"

Il racconto di chi anima il mercato ittico: «Il nostro è un mestieraccio
«Il prezzo? Si fa a giornata, ma ora molto pesce arriva da fuori»

I pescatori del golfo testimoni in prima fila «Le barche fermate dal mare in piena»

LEVOCI

Francesco Codagnone

«E poi vedrai alle 5.15, che casino che ci sarà» dice Giuseppe: siciliano, militare in congedo, si guadagna da vivere come vigilante al mercato ittico di Trieste. Il suo turno inizia al calar della notte, e termina quando nelle cassette di pesce non rimane che un pugno di ghiaccio.

cio. I pescatori invece non hanno orari: di solito escono a mare appena mezzanotte e, dopo aver riempito le reti, se riescono a riempirle, fanno di nuovo rotta allo Scalo Legnami prima che si faccia alba.

Ma tutto dipende dal mare, dal vento, dai pesci. Ieri notte una sola barca si è concessa al libeccio: il pescatore solitario ha fatto ritorno in banchina più o meno alle 4 del mattino. «Il mare è un mestieraccio», sbuffa questi mentre combatte l'appetito notturno dei gab-

biani, divide il pescato strappato alle onde, lo scarica a terra per l'ispezione sanitaria. Il tabellone del mercato ittico segna intanto le 5 del mattino: i commissionari d'asta valutano le cassette, i dettaglianti si mettono in fila.

«Il pesce a volte si muove ancora, tanto che è fresco» racconta il guardiano: «Ma di pescatori triestini ne sono rimasti pochi, setto o otto barche ormai. E con queste mareggiate, sono rimaste ferme». Molte di più invece le casse di cefali e

branzini in arrivo dalla Slovenia, dalla Croazia, da Chioggia: il pesce al mercato ittico non manca mai. Nemmeno con il mare in tempesta.

Roberto De Grandis, grossista veneziano, inizia a scaricare le pedane: il mare di notte ha portato sgombri, vongole granseole, canestrelli. Meno abbondanti le moleche, che fanno la muta a marzo e novembre. «In questo periodo un tempo era pieno: ma oggi sono a prezzo d'oro», sospira il grossista, rammentando anni in cui insieme al papà portava il pesce fresco da Chioggia fino al Salone degli Incanti. «E se ne vendeva parecchio, anche se c'era da sgomitare: prima c'erano tanti pescatori locali. Invece adesso molto pesce arriva da fuori».

Tanto più in questi giorni di maretta perché, spiega, «le barche triestine sono piccole: ma noi abbiamo pescherecci più grossi, partiamo anche con l'uragano». «Tutti dentro» urla Giuseppe alle 5.15 spaccate, facendosi di lato al casino di dettaglianti che invadono il mercato. Inizia senza convenevoli il tira e molla per una cassetta di orate, per un solo sacchetto di vongole veraci, ormai carissime. Il granchio blu dall'oceano «si mangia tutte le vongole» dice Paolo Grassilli, anche lui allo scalo: come tut-

Ma il piatto non piange nemmeno quando c'è la tempesta
Ci pensano le cassette in arrivo da Veneto, Slovenia e Croazia

È una vera sfida per accaparrarsi un sacchetto di vongole
«Ormai il granchio blu se le mangia tutte»

te le albe da quarant'anni, per contrattare il pesce e rifornire la sua pescheria in città. In base a quello che il mare offre. Il pesce azzurro ieri era scarsissimo: «I sardoni stanno a largo, ma con la mareggiata le barche non sono uscite». Il pesce bianco invece era abbondante, «ma mormore e pagelli ormai arrivano da Slovenia e Croazia». Molluschi, pochi, a peso d'oro: è moria nel golfo.

«Il prezzo però si fa alla giornata, in base al mare» spiega Franco Bullo, commissionario

astatore: fa questo mestiere da più di trent'anni. «Il mercato non è mai rimasto senza pesce, neanche con le mareggiate» assicura il broker dello scalo: «Le barche a strascico sono rimaste ferme, quelle con le reti sono partite lo stesso». Ma il pescato non è più come una volta: anni fa «c'era la pesca con lampara, è andata calando. E c'era tanto più pesce e tante più barche: oggi mancano i pescherecci, i pescatori». Il tabellone del mercato segna infine le 6 del mattino: in alcune vasche, poche, il pescato addirittura avanza. «Il pesce non è mai mancato», dice Bruno Manna della Pescheria Vecchia Lussino, caricando sul furgone sogliole, pescispada, tonni. «Ma non è più nostrano: in golfo sono rimasti pochi pescherecci, ormai prendono poco».

Le reti non portano più su le belle, grosse alici di una volta. Le nasse catturano ancora qualche seppiolina, poche. Il mestiere, dice, «s'è fatto più difficile: offre meno certezze». Ma il mare finalmente in pace si apre all'alba, e in banchina presto torneranno anche i pescatori in queste ultime notti costretti alla terra: a sistemare le barche agli ormeggi, riparare le reti, calare una mano di briscola. —

Politica

FI E IL PRIMO CITTADINO

«A lui un ruolo»



Il sindaco Roberto Dipiazza ha cumulado ormai cinque mandati, quattro a Trieste e uno a Muggia. Nel centrodestra, però, non si esclude che un cambio di regole possa portare a sorpresa a un fantascientifico sesto mandato. In ogni caso, tanto nella Lega quanto in Forza Italia si fa notare che in ogni caso la stagione dipiazziista continuerà ad essere con noi. «Sono convinto che avrà un ruolo in coalizione», dice l'azzurro Polacco.

L'ASSESSORE LEGHISTA

«Ora i progetti»



Per l'assessore al bilancio della Lega, Everest Bertoli, ora bisogna «portare avanti l'azione amministrativa con incisività e coesione». Punta il dito sulle prossime sfide: «Da progetti come la rigenerazione urbana di Porto vecchio passa il futuro di Trieste. Le difficoltà ci saranno, è fisiologico, ma dobbiamo affrontarle uniti». Quanto ai nomi, conclude, «è presto per parlarne»

LA CIVICA DEL SINDACO

«Noi ci saremo»



L'assessore alla Cultura Giorgio Rossi assicura che la Lista Dipiazza da lui presieduta ci sarà anche al prossimo giro di giostra: «Alle scorse elezioni abbiamo avuto un 9.2%. Non siamo un partito con la sua struttura militare e questa è sempre stata la nostra forza, in una posizione di centro che ormai non c'è più a livello nazionale. In una città ricca di contrapposizioni ideologiche, il nostro compito è quello di andare avanti».



Giacomelli: «Non dev'essere per forza una figura di partito». Oggi nelle maglie della coalizione sono tanti i nomi dei "papabili". Bertoli: «Ma prima va chiusa la partita Porto vecchio»

Il centrodestra alla ricerca del successore di Dipiazza FdI apre al candidato civico

IL DIBATTITO

Continua il focus del Piccolo sul futuro della politica cittadina. Lunedì l'intervista al senatore del M5s Stefano Patuanelli ha aperto il dibattito promosso dalle nostre pagine sul voto 2027. Dopo aver trattato ieri le manovre nel centrosinistra, oggi tocca alla maggioranza.

Giovanni Tomasin

Nel centrodestra va forte la scaramanzia, quindi alla domanda «cosa succederà alle comunali del 2027?» più di qualche mano ricorre al gesto apotropaico. Resta il fatto che la maggioranza ha un bel rompicapo da sciogliere: è dal 2001 che la coalizione non vince un'amministrativa a Trieste senza che al timone ci sia Roberto Dipiazza. Un'era si chiude – diremmo un ventennio – e oltre a parlar di nomi tutti riconoscono che serva un ragionamento complessivo. Di fronte a un'opposizione che tifa a tutto fiato per la caduta della giunta, il segretario provinciale di Fratelli d'Italia Claudio Giacomelli è tranquillo: «Questa consigliatura durerà sino al 2027, quindi la questione non è certo urgente. Il centrodestra deve impegnarsi a continuare a governare bene a tutti i livelli e a restare unito come sempre. L'unità ci ha sempre distinto dal centrosinistra, diviso anche nello stesso

partito». Quanto al successore di Dipiazza, Giacomelli scombina le carte aprendo alla possibilità di una figura della società civile: «Nomi è presto per farne, ma non è detto che si debba trattare di una figura "di partito", potrebbe anche essere un nome dell'imprenditoria o delle professioni. In fondo Dipiazza, che è l'unico esponente del centrodestra della Seconda Repubblica ad essere stato eletto sindaco di Trieste, aveva il Dna dell'imprenditore di lungo corso molto più che quello di politico». È il primo a sbottonarsi sul tema e la risposta sorprende, perché i potenziali candidati in coalizione non mancano. A partire dallo stesso Giacomelli, segretario del primo partito del centrodestra. Sempre in caldo per la Lega c'è pure l'ex vicesindaco Pierpaolo Roberti, braccio destro di Fedriga. Solo in Forza Italia i nomi dei "papabili" sono tre: l'assessore all'urbanistica Michele Babuder, il consigliere regionale Michele Lobianco (in passato già aspirante sindaco di Fli), il capogruppo Alberto Polacco. Per non dimenticare poi l'ex assessore al sociale Carlo Grilli, ora in piazza Oberdan con la civica fedrighista. Tutti uomini? No, perché tutti riconoscono che pure l'assessore regionale Alessia Rosolen sarebbe un nome di peso. L'assessore leghista al Bilancio, Everest Bertoli, opta per la cautela: «Non è questo il momento di pensarci. Dobbiamo pensare

PIAZZA UNITÀ E IL MUNICIPIO
IN UNA FOTO
DI FRANCESCO BRUNI

Rossi: «Serve la nostra lista per i voti moderati»
Polacco: «Roberto continuerà a dare il proprio contributo»

a portare avanti l'azione amministrativa con incisività e coesione». Il motto di Bertoli, quindi, è «lavorare, lavorare, lavorare»: «Da progetti come la rigenerazione urbana di Porto vecchio passa il futuro di Trieste. Le difficoltà ci saranno, è fisiologico, ma dobbiamo affrontarle uniti». Quanto ai nomi, conclude, «è presto per parlarne»: «Quel che è certo è che il ruolo di Dipiazza non finisce con il 2027». Il capogruppo forzista Alberto Polacco osserva: «La priorità ora è completare il programma del secondo mandato. Leggo l'opposizione parlare di frizioni e divisioni nel centrodestra ma sono pure fantasie. I confronti ci sono, ma la politica è questo: visione e mediazione». Dopodiché, dice, «questa amministrazione è espressione del centrodestra italiano, al netto dei civici, e a tempo debito faremo i ragionamenti sul candidato». Polacco ricorda però che esi-

ste l'ipotesi terzo mandato, «e in ogni caso il compito di Dipiazza non si esaurirà con il quarto mandato». L'assessore Giorgio Rossi parla da presidente della civica del sindaco: «La Lista Dipiazza negli ultimi mesi ha vissuto dei momenti di difficoltà, inutile nascondersi dietro a uno stuzzicadenti». Ciononostante la civica ci sarà anche nel '27, assicura: «Alle scorse elezioni abbiamo avuto un 9.2%. Non siamo un partito con la sua struttura militare e questa è sempre stata la nostra forza, in una posizione di centro che ormai non c'è più a livello nazionale. In una città ricca di contrapposizioni ideologiche, il nostro compito è quello di andare avanti». Al centro, va detto, non c'è solo la civica del simbolo. Si vedrà ad esempio dove andrà l'esperimento triestino di Noi con l'Italia, che in Consiglio ha eletto l'attivo Mirko Martini e in Regione ha candidato il veterano Bruno Marini. C'è poi da vedere cosa succederà ai transfughi dipiazziisti, come il presidente del Consiglio Francesco Panteca e il consigliere Roberto Cason. Fuori dal palazzo, l'ex presidente del Consiglio Marco Gabrielli lavora a un nuovo progetto assieme al gruppo che ha condiviso l'esperienza di Cambiamo Trieste: «Ci stiamo lavorando – dice – e osserviamo quanto avviene in Comune, a volte con occhio molto critico, pur capendo le difficoltà». —

IL SEGRETARIO DI FDI

«Società civile»



Il segretario di Fratelli d'Italia Claudio Giacomelli apre a un'ipotesi di "società civile": «Nomi è presto per farne, ma non è detto che si debba trattare di una figura "di partito", potrebbe anche essere un nome dell'imprenditoria o delle professioni. In fondo Dipiazza, che è l'unico esponente del centrodestra della Seconda Repubblica ad essere stato eletto sindaco di Trieste, aveva il Dna dell'imprenditore».

IL CAPOGRUPPO AZZURRO

«Sinistra illusa»



Il capogruppo forzista Alberto Polacco, il cui nome è tra quelli dei "papabili", replica agli attacchi del centrosinistra sulle divisioni in maggioranza: «La priorità ora è completare il programma del secondo mandato. Leggo l'opposizione parlare di frizioni e divisioni nel centrodestra ma sono pure fantasie. I confronti ci sono, ma la politica è questo: visione e mediazione».

I CANTRISTI CATTOLICI

«Osserviamo»



Al centro sono tante le cose che si muovono, non ultimo Cambiamo Trieste, che alle scorse elezioni è rimasto fuori dall'aula ma ora lavora a un nuovo progetto. L'ex presidente del Consiglio Marco Gabrielli ragiona così sul futuro: «Bisognerà partire dal programma, perché sarà anche vero che la città vive un "momento magico", ma questo risultato fortunato va consolidato. Poi il candidato si troverà».

Mantenersi in *Salute*

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
A CURA DELLA A. MANZONI & C.

ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

DOTTOR. GIULIO MELLINI

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA
E TRAUMATOLOGIA
RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDÌ dalle ore 14

e/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. 040 370530

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

A disposizione di tutti i medici chirurghi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata

via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 • Fax 040 3479084
www.zudecche.it • zudecchelibero.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI

FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTI
AMBULATORIO
INIEZIONI

Via Cicerone 6/A • Trieste • Tel. 040 371155
Orario: Lunedì • Venerdì 8.00 • 19.00
www.pollgardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI

ODONTOIATRA

Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Implantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 - Trieste - Tel. 040 637191
Urgenze: 328 97 59090

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH

AMBULATORIO DENTISTICO

Protesi dentarie, cure conservative,
implantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili
ed accompagnamento.

Visite a domicilio.

Via Italo Svevo 38/1 - Tel. 040 381635
Urgenze 334 6268286 24h su 24h

CASA DI RIPOSO

LA TUA CASA

CON CONTRIBUTO REGIONALE
ATTREZZATA PER ANZIANI
NON AUTOSUFFICIENTI
AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA, 1 - Tel. 040 636239
VIA GIULIA, 1 - Tel. 040 370223
VIA GIULIA, 5 - Tel. 040635744

CENTRO ACUSTICO

AUDIOPRO BY ROMANO

Convenzionato con Ass.

ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO

PROVA DI APPARECCHI ACUSTICI
DIGITALI DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775

ENDOCRINOLOGIA DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO

Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. 040.367260 / 335 5260320
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte 4 - 6
Trieste - Tel. 040 3171111
Zudecche Pollambulatorio - Trieste
Via delle Zudecche, 1 - Tel. 040 3478783
www.francescodapas.it

FISIOTERAPIA

MAGRI ISTITUTO FISIOTERAPICO

Struttura sanitaria privata accreditata
a pieno titolo nella branca
specialistica di Medicina fisica
e riabilitazione dal SSR
e CONVENZIONATA con ASUGI

Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: 040 370 530
www.istitutofisioterapicomagri.it



OTTICA INN

CONTROLLO GRATUITO
DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTO

VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2
CAMPO SAN GIACOMO 2 - WWW.OTTICAINN.IT

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICA
E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studioauber.net

D-PROGRESS

studio dentistico del **dott. De Marco**

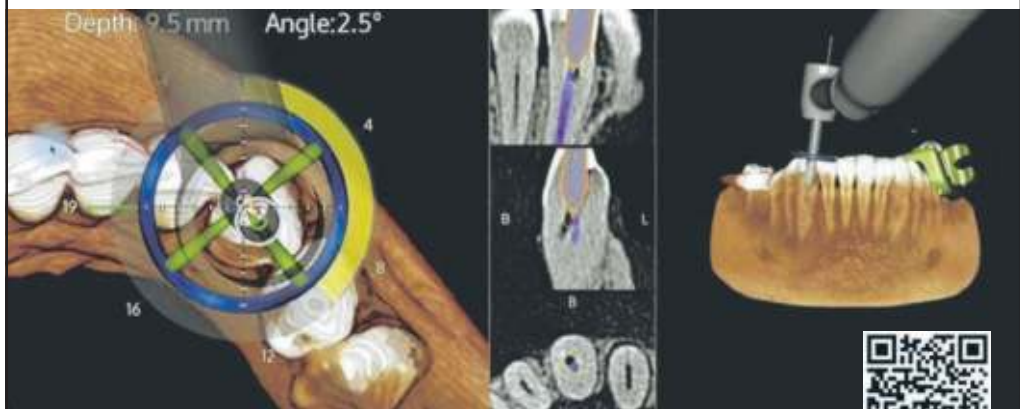
Il futuro è adesso.

Dopo la chirurgia computer guidata,
l'ultima frontiera della chirurgia
implantare odontoiatrica è la **chirurgia
navigo assistita**: un particolare GPS che
permette al chirurgo il posizionamento esatto
degli impianti dentali in tempi operativi ridotti,
riducendo al minimo le possibili complicanze.

Crediamo nella tecnologia

INNOVAZIONE IN IMPLANTOLOGIA DENTALE

La chirurgia navigata, ideale in caso di ridotto
supporto osseo, veloce, preciso e sicuro



Convenzionato FASI

Piazza della Borsa, 4 - TRIESTE - Tel. 040 772764

Φ PREZIOSE FOLLIE

La gioielleria classica e moderna

Via Mazzini 43/D - TRIESTE Tel. 3471653696



PAGAMENTO A RATE
POSSIBILITÀ DI PAGAMENTO PERSONALIZZATO

SCOPRI LE NOSTRE PREZIOSE FOLLIE

L'appuntamento delle festività

GIOSTRE E ATTRAZIONI DAL 21 DICEMBRE AL 7 GENNAIO

Il luna park di Natale torna alle origini sotto il PalaChiarbola

Dopo le Rive, l'ipotesi Porto vecchio e il park vicino alla Risiera definita un'altra location. Ed è un tuffo fino agli anni '80 e '90

Micol Brusafferro

Il luna park natalizio, il tradizionale “Santa Claus Village”, trasloca a Ponziana. Ed è una sorta di ritorno alle origini. Giostre e intrattenimenti, infatti, avevano già occupato il piazzale delle Puglie per parecchie edizioni, in particolare tra gli anni Ottanta e gli anni Novanta. Si tratta di una soluzione che agli operatori del settore piace e che chiude, di fatto, le polemiche sorte un anno fa, quando l’allestimento a Valmaura sollevò non poche proteste e critiche da più fronti a causa della vicinanza rispetto alla Risiera. La vicesindaco Serena Tonel ricorda ad ogni mo-

do che si continua a lavorare per il reperimento di un sito che possa diventare un luogo d'appuntamento fisso, definitivo, dedicato a eventi di questo tipo. Il “Santa Claus Village” 2023-2024, intanto, sarà operativo dal 21 dicembre al 7 gennaio sotto il palasport di Chiarbola e davanti al “Ferrini”, lo storico campo del Ponziana che attende il rilancio dopo anni di abbandono. «Per noi si tratta di una buona sistemazione», conferma in proposito Paolo Grandi, referente per le attività del luna park: «Occuperemo tutta la zona con una cinquantina di attrazioni. Quelle per i bambini saranno collocate vicino al campo sportivo.

Nell'area più grande, dall'altra parte della strada, troveranno posto quelle per gli adulti». Il montaggio inizierà il 18 dicembre, data in cui gli spiazzi di fronte al “Ferrini” dovranno essere liberati da auto, camper e altri mezzi attualmente in sosta. I divieti saranno segnalati già nei giorni precedenti e resteranno in vigore fino al 10 gennaio per consentire lo sgombero. «È stata una proposta del Comune che abbiamo accolto subito – prosegue Grandi – perché riteniamo sia un sito adatto, che peraltro molte persone ricordano bene. L'unica difficoltà per noi è che ogni anno dobbiamo lavorare molto sulla promozione,



LA PROPOSTA

Condividete con noi i vostri ricordi

Serbate dei ricordi particolari, felici, che vi legano alle passate edizioni del luna park, da quelle recenti sulle Rive (nella foto a lato) fino a quelle più remote nella zona di piazzale delle Puglie (sopra nella foto scattata ieri sera da Andrea Lasorte)? E conservate, a questo proposito, foto più o meno "d'epoca"? Se volete potete condividerle con noi. Inviatene una mail a segnalazioni@ilpiccolo.it. Sarà nostra cura pubblicarle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GUASTO ALL'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO

“Mille Bimbi” al freddo Tra oggi e domani il problema sarà risolto

La perdita nell'impianto di riscaldamento alla scuola dell'infanzia Mille Bimbi di via dei Mille ieri è stata individuata. Oggi e domani si svolgerà l'intervento di riparazione, alla fine del quale verrà comunicato alle famiglie quando i piccoli iscritti potranno rientrare nelle aule. Da ieri infatti tutte le sezioni sono ospitate in altre strutture, a causa di un problema all'impianto, emerso durante le giornate di vacanza legate al ponte festi-



L'asilo "Mille bimbi"

vo di Ognissanti e San Giusto. «Abbiamo la fortuna di poter contare su una ditta specializzata che ha trovato subito la perdita, in una zona non semplice, che si trova sotto il solaio - spiega l'assessore comunale ai Lavori Pubblici Elisa Lodi - non appena il ripristino sarà concluso avvertiremo immediatamente i genitori». «Il nostro interesse - aggiunge la Lodi - è di far rientrare i bambini al più presto in una sede sicura». Nel frattempo le disposizioni restano invariate. La sezione dei Rossi si trova alla “Kamillo Kromo”, la Rosa alla “Sorelle Agazzi”, quella dei Verdi a Borgo Felice, quella degli Arancioni a “La scuola del sole” e gli Azzurri sono alla “Stuparich”. —

M.I.B.

L'assessore all'Educazione De Blasio ha relazionato sulla rivoluzione destinata a creare malumore tra docenti e genitori. Il caso Bergamas

Riorganizzazioni scolastiche: il primo atto in V circoscrizione

IL DIBATTITO

Il sistema scolastico cittadino si prepara a una rivoluzione, che sta suscitando malumori tra docenti e genitori. L'istituto comprensivo Roiano-Gretta verrà accorpato al Margherita Hack. L'Ic Bergamas sarà scorporato, la scuola dell'infanzia e la primaria Duca d'Aosta saranno inglobati nell'Ic Campi Elisi, la primaria Slataper e la secondaria di primo grado Bergamas entreranno a fare parte dell'Ic Tiziana Weiss.

Una novità derivata da un decreto ministeriale, recepito dalla Regione e applicato dal Comune. Ad annunciare le modifiche è stato lunedì sera l'assessore comunale all'Educazione Maurizio De Blasio, chiamato in audizione nella V circoscrizione. «Tutto deriva - ha ribadito De Blasio - da un decreto ministeriale che ha disposto una riduzione delle dirigenze scolastiche, quindi un numero minore di istituti comprensivi. Ci siamo mossi seguendo le linee guida della Regione, condividendo il percorso con tutti gli interlocutori coinvolti». La manovra porterà a una riduzione di due presidi, «si tratta di un cambiamento tecnico che non va a intaccare le



MAURIZIO DE BLASIO
ASSESSORE COMUNALE ALL'EDUCAZIONE

Giorgia Kakovic (Adesso Trieste) intende portare lo scottante tema in Consiglio comunale

singole scuole. C'è da dire in ogni caso che ci troviamo davanti a un'anomalia. L'atto formale su questo ridimensionamento arriva dal Comune, che non ha diretta responsabilità sul personale o sulla logistica. E per questo ha comportato difficoltà nell'elaborare la proposta. Per il resto eventuali osservazioni andranno esposte all'ufficio sco-

lastico». Alcuni docenti presenti all'audizione hanno evidenziato il timore il doversi rapportare con un dirigente che avrà un carico notevole. E la paura che a un ridimensionamento dei vertici possa seguire un taglio agli insegnanti. Simili considerazioni anche da parte delle famiglie. Per Roberta Dambrosi, consigliere della V (Misto) ed ex vice presidente del comitato dei genitori della Bergamas, «scorporarla è un grosso errore, è una realtà multietnica dove molti genitori non parlano bene l'italiano e si rivolgono alla segreteria anche per la semplice iscrizione online. Un supporto fondamentale per tanti, che adesso verrà spostato». Per il consigliere Giorgio Cecco (Lista Dipiazza), «l'auspicio è che ci sia un continuo dialogo tra le parti e che questo nuovo impianto gestionale porti vantaggi reali». «Chiediamo all'assessore di farsi parte attiva affinché tali misure di dimensionamento della Bergamas siano riviste», dichiara Barbara Chiarelli, consigliera del parlamentino per Adesso Trieste. Sempre per At la consigliera comunale Giorgia Kakovic annuncia di aver chiesto una riunione del Consiglio sul tema. —

M.B.R.



Giulio Pellicceria
artigianale

Dai nuova vita
alla tua pelliccia
la renderemo moderna

Saremo presenti a Trieste
DAL 6 ALL'11 NOVEMBRE compreso

Via Ginnastica, 21/b - Trieste • 370 322 9722

Piazzale De Gasperi: verde e servizi L'ex Fiera verso la demolizione

Il progettista Morena: Piano attuativo ormai pronto, ruspe in inverno. La prudenza del Comune

Massimo Greco

Alcide De Gasperi non avrebbe mai pensato che il suo nome, legato a un piazzale semiperiferico, sarebbe stato così insistentemente al centro del confronto urbanistico tra un privato carinziano e il Municipio triestino: sullo sfondo la riqualificazione dell'ex Fiera, vicenda in piedi dall'ormai lontano 2017.

L'architetto monfalconese Francesco Morena, il professionista incaricato dalla Mid di Walter Mosser, è convinto che ormai ci siamo: si inseriranno i desiderata comunali sull'assetto di piazzale De Gasperi nel Piano attuativo comunale (Pac), e poi il Pac stesso sarà pronto per l'esame da parte del Consiglio comunale. Per l'architetto è questione di settimane, il tempo di farcire il triste piazzale odierno con ogni possibile ingrediente: aree per bambini, aree per gio-



Il colpo d'occhio sull'abituale degrado all'interno dell'ex Fiera. Massimo Silvano

stre, aree per cani e persino aree verdi.

A seguire, ecco l'attività preparatoria del grande cantiere Rossetti-Revoltella-Settefontane, ovvero la demolizione della vecchia Fiera,

che produrrà 130.000 metri cubi di inerti da smaltire, in buona parte attraverso la macinazione sul posto. Morena è intenzionato a radere al suolo gli stabili dell'ex sito espositivo entro la fine del

prossimo inverno 2024, così da attenuare l'impatto di polveri, trasporti, rumori sfruttando della chiusura stagionale delle finestre nelle popolose vicinanze. Se così fosse, considerando un paio

d'anni per la realizzazione del centro commerciale-direzionale, il progetto di Morena andrebbe a compimento nel 2026 inoltrato, con un ritardo di quattro anni abbondanti rispetto alla data del 2022 annunciata da Mosser davanti a Dipiazza nel novembre 2017 in Salotto azzurro.

In verità negli uffici dell'Urbanistica comunale vige una certa prudenza, perché - si dice - ci sono ancora parecchie cose da mettere a posto. Per cui non si fanno pronostici: quando tutti i tasselli saranno a regime, si capiranno i cronoprogrammi effettivi. In particolare, sembrano ancora indietro le parti del Pac inerenti alle opere di urbanizzazione, che vengono seguite dallo studio udinese di Alberto Novarin. Su questo capitolo, oltre al Comune, i progettisti di Mosser si confrontano con ApsAmga.

I tecnici comunali hanno periodici incontri con Morena e Novarin, per smuovere le difficoltà: in estate si era compiuto un passo avanti attraverso l'inserimento aggiuntivo nel Pac di 88 alberi, 100 arbusti, 150 stalli nel parcheggio, un accesso in via Settefontane all'insegna del green, un ascensore esterno per collegare il parking con negozi e uffici. Un cammino molto molto graduale, una sorta di battaglia della Grande guerra, molti sacrifici per pochi metri.

Ricapitoliamo infine per l'ennesima volta come dovrebbe essere trasformato il degradatissimo spazio dell'ex Fiera, che Mosser acquistò dal Comune nella primavera '17 per oltre 13 milioni di euro (cui si aggiunse uno stabile comprato da Sergio Hauser). L'operazione dovrebbe essere il volano di investimenti per un centinaio di milioni, destinati a costruire 20.000 metri quadrati coperti di negozi e uffici, mentre la superficie parking sarà di 36.000 mq. L'edificio portante scenderà da via Revoltella verso piazzale De Gasperi con un'altezza media di 10-12 metri. Esercizi, studi professionali, laboratori, spazio ludico, 200 addetti: il tutto per attrarre un bacino di utenza da 400.000 persone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONSIGLIERE "ULTRA CAT" DI FDI

Iniziativa anti-aborto, Porro contestato E intervengono gli agenti

Di un movimentato episodio è stato involontario protagonista, ieri mattina, in centro città, il consigliere comunale di Fratelli d'Italia, Salvatore Porro. Mentre stava distribuendo, assieme ad altre persone, un volantino per la campagna "Un cuore che batte", che punta a raccogliere 50 mila firme in tutta Italia, a sostegno di una proposta di legge di iniziativa popolare «che punta a sensibilizzare le donne intenzionate ad abortire per farle desistere», ha dovuto



Il capannello di ieri. A. Lasorte

to affrontare fisicamente alcune persone. «Mi hanno strappato di mano il volantino - ha sottolineato Porro - nel quale si ricorda che la nostra proposta tende a rendere obbligatorio, per il medico che effettua la visita pre-aborto, far vedere il nascituro alla donna che si appresta all'intervento, utilizzando esami strumentali, facendole anche ascoltare il battito del cuore». «Si tratta - ha aggiunto - di far capire realmente a queste donne cosa stanno per fare. Ma non mi sono fatto intimidire e, grazie all'aiuto di una mia collaboratrice, abbiamo recuperato il volantino». «A quel punto - ha concluso - sono intervenute le forze dell'ordine e la cosa è finita là, ma resta l'amarrezza per la violenza subita e l'atteggiamento intimidatorio». —

U. SA.

IL CONSUNTIVO DEGLI ULTIMI DUE MESI

Daspo, fogli di via e ammonimenti: il report della Questura

Sono 10 i Daspo urbani emessi dal questore Pietro Ostuni tra settembre e ottobre, di cui sei a carico dei partecipanti a una rissa avvenuta nella tarda serata del 27 settembre in piazza Oberdan, quando due gruppi di stranieri si erano reciprocamente aggrediti. Un provvedimento analogo è stato emesso anche verso tre stranieri arrestati per aver aggredito, senza motivo, diversi passanti, tra

cui anche agenti di polizia liberi dal servizio, in piazza della Borsa, la notte del 29 ottobre.

La Questura ha inoltre emanato tre Daspo riferiti specificamente alle manifestazioni sportive nei confronti di altrettanti tifosi di Piacenza e Triestina che avevano adottato «comportamenti pericolosi per l'ordine e la sicurezza pubblica», all'interno dello stadio, durante l'incontro di calcio Triesti-

na-Piacenza del 2 aprile.

Negli ultimi due mesi - si legge nel report diffuso dalla Questura - sono stati emessi anche tre fogli di via obbligatori con divieto di ritorno nel Comune di Trieste per tre anni: destinatari un ladro e due uomini residenti in Campania responsabili di truffa ai danni di una persona anziana, arrestati in flagranza dalla Mobile. Otto gli ammonimenti per violenza domestica e uno per stalking, «al fine di prevenire la possibile escalation di comportamenti vessatori nei confronti di donne che hanno avuto il coraggio di denunciare o le cui vicende, in ogni caso, sono venute in evidenza e ritenute meritevoli, in raccordo con l'autorità giudiziaria, di essere tutelate con la massima urgenza». —



L'interno dell'Urban Center in un'immagine di repertorio

Venerdì mattina l'insediamento del nuovo gestore della "casa delle start up"

Polo Alto Adriatico all'Urban center «Focus sulla salute»

L'ESORDIO

Dopodomani mattina, quando scoccheranno le ore 10 di venerdì 10, avverrà l'investitura ufficiale del nuovo gestore incaricato di condurre l'Urban center fino al settembre 2028. Sarà il Polo tecnologico Alto Adriatico, domiciliato a Pordenone, a caricarsi dell'onore e dell'one-

re.

Ricordiamo che Urban center è l'edificio di colore rosso in corso Cavour, costruito negli anni '50, che ospita attività scientifico-produttive all'insegna dell'innovazione: il Comune lo ha rimesso a posto, per alcuni anni un quartetto di operatori - Bio4dreams, lo stesso Polo pordenonese, Biovalley, RnBgate - lo ha portato avanti fino alla recente ga-

ra, nella quale ha prevalso il Polo della Destra Tagliamento.

All'appuntamento di venerdì, che non si sa ancora se si terrà nell'Urban center o in Municipio, parteciperanno gli assessori comunali Serena Tonel ed Elisa Lodi, il direttore generale del Polo Franco Scolari, che a Trieste oltre vent'anni fa diresse Acegas (non ancora ApsAmga): toccherà proprio al manager varesino spiegare su quali direttrici intenda impostare il quinquennio appena iniziato.

Qualcosa Scolari anticiperà nella due giorni che parte stamane al Centro congressi Tcc in Porto vecchio e qualcosa ha detto conversando al telefono a mò di primizia: «Un comparto, al quale rivolgeremo particolare attenzione, è quello delle cosiddette "scienze della vita", quindi salute, invecchiamento attivo, prevenzione, tele-assistenza, tele-diagnosi...». «Un tema - riprende Scolari - al quale la Regione Fvg crede e sul quale punta, tant'è che vi investirà 15 milioni di euro». «Le risorse - insiste il direttore generale - serviranno a finanziare attività di ricerca e fresche energie imprenditoriali, come start up specializzate in questi ambiti». Una premessa che serve a Scolari per illustrare quello che sarà una delle missioni di Urban center, ovvero fungere da «contenitore» di iniziative su cui convergeranno strutture di ricerca private e universitarie, non solo regionali e nazionali». —

MAGR

L'evento

L'imprenditore Ward fra gli studenti ieri alla Its Arcademy. È nella giuria che oggi selezionerà i finalisti del Contest 2023

A Trieste il “guru” della moda sostenibile «È l’ora di allungare la vita ai nostri vestiti»

IL PERSONAGGIO
Martina Seleni

Qual è il costo per l'ambiente derivante dal “sovraconsumo” di capi d'abbigliamento? Che impatto hanno sul pianeta i vestiti che non ci piacciono più e decidiamo di buttare? Sono questioni semplici ma fondamentali quelle che ieri l'imprenditore e divulgatore Matteo Ward ha posto a una quarantina di studenti del Liceo Nordio e della Scuola internazionale. L'incontro si è svolto in via Cassa di Risparmio nella sede di Its Arcademy, il museo della moda contemporanea ideato da Barbara Franchin. I ragazzi hanno guardato un episodio della docu-serie “Junk - Armadi pieni”, prodotta da Sky e Will Media, come base di riflessione sul devastante impatto del “fast fashion”. La puntata era dedicata al Ghana, dove ogni settimana

na arrivano 15 milioni di capi di seconda mano dal mondo occidentale: in parte vengono rimessi in vendita, in parte vanno ad alimentare le discariche tessili. Subito dopo, gli studenti hanno avuto modo di dialogare con lo stesso Ward, Ceo di Wråd e attivista internazionale che si batte per l'obiettivo di una moda responsabile. «Il lato oscuro della moda – ha detto – non può essere ignorato, ma noi non possiamo cambiare ciò che non vediamo. Per questo è indispensabile che le storie delle persone e degli ambienti che subiscono l'impatto dell'industria della moda vengano raccontate. Quando in molti saremo consapevoli, potremo chiedere alle istituzioni cambiamenti concreti. E saremo anche disposti a rivedere il nostro modo di vivere». Ma che cosa possiamo fare, nel nostro piccolo, per contrastare l'insostenibilità della moda? Ward non ha dubbi: «Dobbiamo allungare la vita dei nostri vestiti ed evitare che finiscano nel cestino, riscoprendo il piacere di utilizzare quello che già c'è. Questo è l'atto più rivoluzionario che ognuno di noi può fare». Gli studenti hanno partecipato attivamente all'incontro, lanciando idee e proposte per un mondo migliore. «Incontri come quello di oggi – ha commentato l'attivista – costituiscono uno scambio sinergico: si parte con energia zero, si esce con energia cento. Dal dialogo con i ragazzi si capisce quali sono i loro dubbi, le loro paure e i loro timori. E quando superano la paura, quando capiscono che possono diventare parte attiva del cambiamento, i loro occhi si incendiano. Questa energia positiva ci torna indietro come un boomerang, ci responsabilizza ancora di più a trovare soluzioni».



Matteo Ward a colloquio con gli studenti. Accanto a lui Barbara Franchin. Massimo Silvano

scano nel cestino, riscoprendo il piacere di utilizzare quello che già c'è. Questo è l'atto più rivoluzionario che ognuno di noi può fare». Gli studenti hanno partecipato attivamente all'incontro, lanciando idee e proposte per un mondo migliore. «Incontri come quello di oggi – ha commentato l'attivista – costituiscono uno scambio sinergico: si parte con energia zero, si esce con energia cento. Dal dialogo con i ragazzi si capisce quali sono i loro dubbi, le loro paure e i loro timori. E quando superano la paura, quando capiscono che possono diventare parte attiva del cambiamento, i loro occhi si incendiano. Questa energia positiva ci torna indietro come un boomerang, ci responsabilizza ancora di più a trovare soluzioni».

Ward è a Trieste per prendere parte alla giuria di Its Contest 2023, che oggi sta selezionando i finalisti del concorso per talenti emergenti fondato da Franchin nel 2002. «Far parte di questa giuria – ha aggiunto Ward – mi permetterà di vedere come le problematiche ambientali e sociali entrano nel mood creativo dei giovani designer, che oggi devono saper mettere la loro voglia di progettare abiti anche al servizio della risoluzione di questi problemi. Bisogna reinventare il ruolo dell'abito nel XXI secolo».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUESTO POMERIGGIO SU ZOOM

Infanzia e disabilità: webinar di Abc

Continuano i webinar del progetto “Tutela e diritti” di A.B.C. - Associazione Bambini Chirurgici del Burlo rivolti a professionisti e famiglie. Oggi alle 18 sulla piattaforma zoom il nuovo appuntamento dal titolo “Il progetto di vita e le opportunità future” con Elena Bortolotti, docente di Pedagogia e Didattica speciale all'Università di Trieste, delegata del rettore per le Politiche per l'inclusione dei bisogni speciali e membro della Cnudd, la Conferenza nazionale universitaria dei delegati per la

Disabilità. ([link per l'iscrizione https://abcburlo.it/iscrizioni-webinar-inclusione-scolastica-disabilita](https://abcburlo.it/iscrizioni-webinar-inclusione-scolastica-disabilita)). La professoressa Bortolotti nell'occasione condurrà una riflessione sull'importanza della costruzione di un progetto di vita per i bambini con disabilità e sul ruolo dei genitori e della rete di esperti che li accompagnano nel mettere in campo le soluzioni. Il webinar sarà introdotto da Giusy Battain, fondatrice e direttrice di A.B.C. e moderato da Giulia Bresciani, responsabile del progetto.—

IN BREVE

Fondazione Airc
I Cioccolatini della Ricerca tornano in piazza sabato

In occasione dei Giorni della Ricerca promossi dalla Fondazione Airc per la diffusione della cultura della lotta al cancro attraverso la ricerca medica, in programma al livello nazionale dal 30 ottobre al 17 novembre, sabato prossimo torneranno anche a Trieste i Cioccolatini della Ricerca distribuiti ai banchetti dai volontari Airc. Appuntamenti in via Dante, all'angolo con via San Nicolò, alle Torri d'Europa, in piazzale Rosmini (solo al mattino ma anche domenica mattina), a Opicina in via Nazionale (solo al mattino) e in campo San Giacomo (solo al mattino).

Oggi al San Marco
Risultati, progetti e sfide: il porto di D'Agostino

“I risultati, i progetti e le sfide. Dialogo sul porto”. A otto anni dalla prima nomina di Zeno D'Agostino a capo dell'Autorità portuale di Trieste, divenuta Autorità di sistema dell'Adriatico orientale con competenza sullo scalo di Monfalcone, l'Associazione Luoghi Comuni promuove oggi alle 18 al San Marco un incontro tematico che vedrà per l'appunto lo stesso D'Agostino dialogare con la giornalista del “Piccolo” Paola Bolis. Introdurrà e modererà il dibattito l'ex sindaco e attuale consigliere regionale del Pd Roberto Cosolini.

LA RETE SAR FRA GLI ATENEI A TUTELA DEGLI STRANIERI

Studiosi “a rischio”: Trieste protagonista

L'Università di Trieste ha ospitato in questi giorni la riunione del Direttivo e l'Assemblea generale della Rete Sar Italia. La Rete internazionale Scholars at Risk (Sar appunto), che riunisce una serie di atenei in tutto il mondo, ha lo scopo di tutelare i diritti fondamentali di studenti e studiosi cosiddetti “a rischio”, di garantirne la partecipazione alla vita universitaria, di promuovere la libertà accademica e di proteggerli in Paesi dove la loro attività è severamente compromessa. L'Università di Trieste - si

legge in un comunicato - ha contribuito fortemente alla creazione della sezione italiana di Sar e ha curato i contenuti e la stesura finale del Vademecum sull'Accoglienza, strumento rivolto agli atenei italiani per fornire le indicazioni di base legate all'arrivo degli studiosi a rischio, sia in termini di opportunità internazionali, di procedure amministrative per ottenere visti, permessi di soggiorno e assicurazioni, sia per l'attività di mentoring, strategica per la loro integrazione nelle comunità accademiche.—



ŠMARTNO, BRDA, SLOVENIA

FESTA DI SAN MARTINO

SABATO 11.11. e DOMENICA 12.11.2023

DEGUSTAZIONE DEI VINI IN COMPAGNIA DEI VITICOLTORI PRESSO LE CANTINE DI BRDA. RICCA OFFERTA CULINARIA, VARIEGATO PROGRAMMA CON WORKSHOP CREATIVI PER I BAMBINI ED INTRATTENIMENTI MUSICALI IN STRADA CON BANCARELLE DI PRODOTTI TIPICI. SERVIZIO NAVETTA DA NOVA GORICA.

ULTERIORI INFORMAZIONI SU WWW.BRDA.SI/ITA.



LA POLEMICA A POCHI GIORNI DALL'EVENTO

Muggia, la Festa di San Martino disertata da quattro produttori

I vignaioli "ribelli": «L'anno scorso poca sensibilità verso il frutto del nostro lavoro»
L'organizzazione: «Vogliono vendere al calice ed evitare l'attività di degustazione»

Luigi Putignano / MUGGIA

A pochi giorni dall'inizio della Festa di San Martino (che si terrà da venerdì a domenica) scoppia a Muggia la polemica tra quattro vignaioli muggesani e la Pro Loco, il soggetto che organizza l'evento. Con una nota le aziende agricole Lenardon, Urizio, Scheriani e Taccardi hanno infatti voluto spiegare le motivazioni che le hanno portate a non partecipare alla kermesse novembrina, innescando un vero e proprio caso: «Lo scorso anno il nostro Comune ha dato mandato alla Pro Loco di organizzare la festa. Pro Loco che, dopo averci contattato per conoscere le nostre intenzioni e le nostre proposte per migliorare ove possibile la manifestazione, ha proposto in maniera categorica la sua formula preconstituita che da noi vignaioli non è condivisa. Vorremmo ricordare che la Festa di San Martino è, per antonomasia, la festa dei contadini e non delle associazioni



LUCIANO AGAPITO
PRESIDENTE
DELLA PRO LOCO DI MUGGIA

varie, che non si vuole escludere ma integrare». «Lo scorso anno - incalzano i quattro vignaioli "ribelli" - i produttori all'interno della tensostruttura non avevano il permesso di vendere calici di vino ma ad ogni degustazione ricevevano



La scorsa edizione della Festa di San Martino in piazza Marconi

un coupon del valore di un euro, mentre chi acquistava il biglietto d'entrata, che dava la possibilità di cinque assaggi, pagava 15 euro. Ci era stato assicurato che nelle cinque casette al di fuori della tensostruttura occupate dalle associazioni

non si sarebbe venduto vino a calici ma solamente vino dolce, mosto o ribolla, da accompagnare alle castagne. Cosa che puntualmente è stata ignorata dalle associazioni, che hanno invece acquistato bottiglie di vino dagli stessi produt-

tori rivendendolo poi a calici con un prezzo di molto superiore. L'organizzazione aveva addotto lo scarso acquisto di vino da parte di bar e ristoranti e quindi ha dato il permesso ai partecipanti delle casette di vendere liberamente il vino a calici. Consideriamo questo comportamento discriminatorio nei confronti dei produttori partecipanti alla manifestazione e al contempo avvilente nei confronti del loro lavoro come agricoltori. La Pro Loco non ha dimostrato nessuna sensibilità a riguardo né volontà di trovare una soluzione condivisa. L'auspicio è che il nostro Comune tenga conto delle nostre considerazioni e che il sindaco e l'assessore possano accoglierci per un incontro».

«Lo scorso anno - la replica del presidente della Pro Loco Luciano Agapito - avevamo proposto ai bar di Muggia di somministrare il vino dei produttori presenti nella tensostruttura. Ma le adesioni sono state molto scarse. Quindi in due casette è stato venduto in calice il vino dei vignaioli. Tra cui Lenardon, l'unico presente, lo scorso anno, tra i quattro. Altrimenti non avrebbero venduto neppure una bottiglia fuori dal tendone. Quindi non capisco questa rimostranza. Cosa vogliono questi signori? Vogliono vendere il loro vino in calice e non vogliono fare l'attività di degustazione. Mi dispiace moltissimo che questi viticoltori non ci saranno, assenza che in un certo senso mina la festa».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMITATO DI QUARTIERE

«La vendita di ex farmacia ed ex caserma svuota Zaule»

MUGGIA

«Zaule è ormai una periferia abbandonata e svuotata da questa amministrazione». Lo sostiene il portavoce del Comitato cittadini di Zaule Giorgio Jercog riferendosi alla notizia sulle alienazioni che il Comune di Muggia prevede tra la fine di quest'anno e l'inizio del prossimo. Per Jercog, in particolare, «il progetto per l'ex caserma della Finanza prevedeva un centro per anziani e disabili e un centro civico insieme con il Comune di San Dorligo. Invece si preferisce alienare non pensando alle esigenze del territorio. Ricordiamo che grazie al Pnnr si stanno finanziando in Fvg le case di comunità e le centrali operative territoriali». Jercog si riferisce al fatto che nel 2016 per il futuro dell'ex caserma erano stati previsti otto appartamenti per anziani autosufficienti, due appartamenti per urgenze abitative riservate a disabili, una zona laboratorio, un'area per il ristoro e un'altra esterna adibita a parcheggio. Il centro inizialmente aveva ottenuto un finanziamento complessivo di un milione 300 mila euro e il grosso della cifra, 910 mila euro, il 70% della spesa totale, era giunto ad Aquilina grazie a un contributo ottenuto direttamente dalla Regione guidata allora da Tondo. Della creazione di un nuovo centro di servizi polifunzionale per disabili e anziani nell'ex caserma si parla dal 2011. Jercog ricorda che «pure l'ex farmacia con annesso ambulatorio medico e postazione con tettoia è nella lista delle alienazioni: probabilmente questo significa che sfuma la possibilità di accogliere nuovi medici di base o di ripristinare una postazione notturna del 118». Il valore di mercato dell'ex caserma è di 600 mila euro mentre quello di ex farmacia, ambulatorio e annessa tettoia è di 112 mila euro.—

LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il vecchio impianto sostituito con un sistema a Led a basso consumo

Sport senza sprechi a Sgonico: nuove luci per i campi di volley

L'INTERVENTO

Ugo Salvini / SGONICO

È stato rinnovato l'impianto di illuminazione al servizio dei tre campi di beach volley di Sgonico, adiacenti alla palestra comunale. Utilizzando appositi fondi del Pnnr, per un importo complessivo di 50 mila euro, l'amministrazione guidata dalla prima cittadina Monica Hrovatin ha proceduto in-



Il nuovo impianto di illuminazione sui campi di beach volley

fatti a far sostituire le vecchie luci con un nuovo sistema a Led a basso consumo, capace al contempo di diffondere una migliore luminosità.

«Il vecchio impianto - spiega Hrovatin - era ormai superato, perché aveva circa 40 anni di servizio alle spalle. C'era perciò la necessità di procedere a un ammodernamento della struttura all'aperto, e posso dire che i primi riscontri sono molto positivi. I ragazzi che giocano e si allenano su quei campi hanno parlato di un'evidente miglioria, che contribuirà a fare del nostro centro sportivo un'area sempre più sostenibile sotto il profilo del risparmio energetico. A stimolarci a eseguire questo intervento è stato anche il successo che sta ottenendo l'associazione "Beach Valley", capace di portare sui campi un crescente numero di giovani che si stanno ap-

passionando al beach volley». «Siamo nati da poco e cioè nel 2020 - così il presidente della "Beach Valley" Vasilij Kante - ma abbiamo già tre coppie di giocatori di livello agonistico e un nutrito gruppo di amatori che utilizzano i tre campi per allenarsi, giocare e organizzare, ogni tanto, qualche torneo a scopo ricreativo. Stiamo lavorando con grande soddisfazione e puntiamo a crescere ancora. Quest'inverno speriamo di poter avere l'omologa della Federazione per poter organizzare in futuro manifestazioni ufficiali e, dalla prossima primavera, considerando che ormai la struttura grazie anche alle nuove luci può ritenersi completa sotto ogni punto di vista, ci auguriamo di poter arrivare al livello che ci eravamo fissati come traguardo al momento della fondazione».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La querelle sulla paternità dei posti auto

Nuova piazza di Aurisina: il caso stalli in commissione

IL DIBATTITO

DUINO AURISINA

Una "ricalibratura". Così il presidente della Commissione Trasparenza di Duino Aurisina Walter Pertot ha definito ieri, al termine della seduta, l'intervento dell'attuale giunta sul progetto di ristrutturazione della piazza di Aurisina, inizialmente varato

dalla precedente amministrazione. La rivisitazione dell'esecutivo di Igor Gabovec aveva suscitato più di qualche discussione. In molti infatti avevano rivendicato la paternità di dotare la piazza di parcheggi, dopo che Gabovec aveva invece ricordato che «chi ci ha preceduto aveva sempre parlato di sostanziale pedonalizzazione della piazza». «In realtà - ha precisato Pertot - anche la precedente giunta aveva previsto una dozzina di

stalli, mentre adesso, dopo le modifiche apportate dall'attuale giunta, i parcheggi sono saliti a 17 e sono state rinforzate, con la previsione di materiali adeguati, le aree carrabili». «Quelli previsti dalla precedente amministrazione - ha però puntualizzato il sindaco - erano stalli da utilizzare solo in occasione delle giornate dei mercatini, che sono due al mese. Quelli voluti da noi sono parcheggi veri e propri». In chiusura di seduta si è parlato della «necessità di individuare incentivi per stimolare l'apertura di nuove attività economiche in piazza». «E sarà poi da affrontare - così Pertot - anche il tema dei controlli sul regolare utilizzo dei futuri parcheggi».—

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it www.triesteonoranzefunebri.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TESTI IN LINGUA ORIGINALE

Un angolo di lettura georgiano a Barcola. E c'è pure la musica

Il gruppo attivo su facebook "Georgiani a Trieste", nato da una iniziativa di Lana Lomjaria, ha promosso assieme allo staff del Bar Pipolo di viale XX Settembre una iniziativa di "caffè letterario" per gli ormai numerosi georgiani residenti a Trieste. Dal 1° novembre è infatti presente all'interno dello storico locale del Viale una sezione di libri in lingua georgiana a libera consultazione, per arricchire la pausa caffè con la lettura nella lingua nativa, formata da un alfabeto calligrafico tutto particolare. «Non è semplice reperire testi in georgiano» afferma Lana Lomjaria, promotrice della iniziativa e fondatrice del gruppo: «Per questo motivo ho coinvolto amici in Georgia che oltre a donare uno o più libri di vario tema, hanno lasciato anche una loro dedica in copertina. Un modo per sentirsi più a casa, in



una città dove ci sentiamo comunque bene accolti. E la disponibilità del Bar Pipolo ne è un bellissimo esempio". Il locale ha dato altresì la disponibilità a

diffondere alcune canzoni georgiane nella fascia oraria tra le 14 e le 17. I sempre non facili rapporti con il vicino russo, l'instabilità generale seguita alla

guerra in Ucraina e una crisi politica interna che ha coinvolto la stessa presidente della repubblica hanno fatto aumentare i georgiani espatriati.

LE LETTERE

**Progetti
I rischi ambientali
per la cabinovia**

In questi giorni le tragiche immagini da Liguria e Toscana hanno evidenziato una volta di più come la scarsa cura dell'ambiente possa avere effetti catastrofici sotto tutti i punti di vista, economici, ecologici e soprattutto sulle vite umane. Vari studi ben documentati, eseguiti da esperti sul progetto della cabinovia, sottolineano come il disboscamento e la posa di numerosi piloni eseguiti su un terreno geologicamente instabile avranno conseguenze negative e irreversibili sull'ambiente e pericolose per i residenti della zona. Dati i cambiamenti del clima e le precipitazioni meno distribuite ma più violente, credo sia necessario prevedere scenari pessimistici per quanto riguarda possibilità di allagamenti, crolli e frane per salvaguardare la sicurezza delle persone, sicurezza legata come ovvio alla salvaguardia dell'ambiente. La scorsa settimana è stata pubblicata una lettera in cui attraverso una precisa analisi

si in cui si dimostrava l'impossibilità di sostenere economicamente l'impianto della cabinovia. Questo progetto si dimostra ogni giorno di più negativo e insensato sotto tutti i punti di vista. La maggioranza dei cittadini, comprendente elettori dell'attuale sindaco, ha capito e ha espresso in molteplici forme sempre civili la sua contrarietà. A rafforzare questo atteggiamento si aggiungono le infelici prove che questa a mio giudizio maldestra giunta comunale ha dato di sé in molteplici occasioni, come i ripristini del Tram e della galleria di piazza Foraggi o la gestione dello Stadio Rocco, del Porto vecchio e degli abbattimenti di alberi presso l'Ospedale di Cattinara. Perché questa giunta difende in modo così ostinato e miope il progetto cabinovia, agendo in maniera contraria al bene e agli interessi della nostra città?

Marco Furlan

**Polemica
Alluvioni
di parole**

“Ciascuno fugge loro dinanzi, ognuno cede allo impeto loro, senza potervi in alcuna

parte obstaré”. È la cronaca di qualche giornalista, particolarmente attento alla lingua, sulle diverse alluvioni di questi giorni? Non proprio. Quei “fiumi rovinosi, che, quando s'adirano” portano morte e distruzione sono stati descritti da Niccolò Machiavelli più di 500 anni fa nel libro che inaugura la "scienza politica" (Il Principe, cap. XXV, 1516). Machiavelli ci tiene a dimostrare che questi disastri non sono il risultato della "fortuna", cioè della sfortuna, di un destino cinico e baro che ci colpisce a tradimento, ma dell'incapacità degli uomini di pensare al futuro e a imparare dall'esperienza. Ma nessuno parli di "fatalità", ammonisce Machiavelli: “Non resta però che li uomini, quando sono tempi quieti, non vi potessero fare provvedimenti, e con ripari et argini, in modo che, crescendo poi, o andrebbero per uno canale, o l'impeto loro non sarebbe né si licenzioso né si dannoso”. Adesso, come sempre, piangiamo i morti, si contano i danni, aiutiamo chi ha perso tutto, ma che nessuno venga a dire «non so, non c'ero» perché «se c'era dormiva». È necessario utilizzare i "tempi quieti" per costruire gli argini, riparare le ferrovie e gli acquedotti: altrimenti alla prossima alluvione ci sa-

ranno di nuovo crolli, morti e sofferenze, ma almeno i "principi" che governano il territorio evitano di versare lacrime di coccodrillo davanti alle telecamere.

Mauro Luglio

**Via Mazzini
La pedonalizzazione
va studiata bene**

Ritengo positivo che l'Amministrazione comunale prenda in mano gli strumenti pianificatori, come il Piano del traffico, che va ricalibrato e aggiornato alle nuove esigenze e verso una moderna e sostenibile mobilità. Per quanto concerne la pedonalizzazione di via Mazzini, anche nel mio ruolo di referente di FareAmbiente, a suo tempo avevo espresso forte perplessità se non inserita in una programmazione generale, nella gestione della viabilità, più ampia e integrata con il sistema del trasporto pubblico e con modifiche adeguate a mantenere il miglior servizio per i cittadini. Importante impegnarsi per il contenimento dell'inquinamento e dare nuovi spazi pubblici a residenti e turisti nel centro, anche con l'incremento delle aree pedonali. Ma è fondamentale ci sia un progetto ge-

CONFARTIGIANATO

Enrico Eva ospite alla Camera



Il segretario generale di Confartigianato Fvg Enrico Eva è stato ricevuto ieri mattina alla Camera dei deputati dal presidente Lorenzo Fontana con il presidente nazionale Confartigianato Marco Granelli per parlare del rapporto istituzioni-piccole imprese.

nerale e una visione futura, pur coraggiosa, ma veramente efficace e condivisa anche con la popolazione, certo non con inutili sperimentazioni come fatto in passato.

Giorgio Cecco

**Turismo
Con gli affitti brevi
rioni impoveriti**

Si possono chiamare in molti modi ma la sostanza rimane: appartamenti tolti all'affitto tradizionale e usati come b&b, case-vacanza e simili, con conseguente sconvolgimento della vita di quartiere che vede scomparire le attività al minuto e crescere in maniera esponenziale bar, pizzerie street food, paninerie, spaghetti da passeggio e simili. Sporcia e rumori h24 di trolley trascinati da gruppi che fanno arricchire pochi e scontentare tanti. Parigi, Barcellona, San Francisco, New York hanno decretato limitazioni a tale fenomeno. Noi che amiamo essere classificati come unici e inimitabili abbiamo invece centri storici per lo più patrimoni dell'Unesco a rischio di diventare definitivamente dei dormitori e “multi mangimifici” aperti sino a notte fonda.

Piero Robba

**Trenovia ferma
Gli Amici del tram
sono spariti?**

Mi chiedo spesso dove siano finiti gli Amici del Tram di Opicina. Ricordo che come associazione erano molto attivi nell'organizzare i vari percorsi storici della Trenovia, con una grande partecipazione della città. Se questo gruppo esiste ancora, si faccia vivo, si unisca alla lotta dei vari Comitati, come No ovovia, Salviamo la Pineta di Cattinara perché dopo 7 vergognosi anni, non so se per negligenza, imperizia e/o sfortuna di chi aveva il compito di occuparsi di un bene storico così amato, leggiamo ancora sul giornale giustificazioni, promesse di questi politici che mi sanno di presa in giro! Ripeto, Amici del Tram, se ci siete battete un colpo! L'unione fa la forza!

Sergio Bellotto

**Ue e Italia
Guardare a Pechino
senza snobismo**

C'è una costante che ha caratterizzato le nostre vite sociali di questi ultimi tre anni circa e cioè quella della presunzione

CARAMBOLA

Vattovani ancora sul podio



È salito ancora una volta sul podio, al Campionato italiano assoluto di carambola a tre sponde, Pier Paolo Vattovani, dell'Accademia biliardi di Trieste. In Sardegna, in coppia con il palermitano Giachino Stabile, il triestino (a destra nella foto) è giunto terzo.

MUSEO POSTALE

Domani l'ultima visita guidata



Domani alle 17 l'ultima visita guidata alla mostra “Le cartoline dell'esercito colorato”, cartoline militari della Duplice monarchia 1871-1914, curata da Roberto Todero, al Museo postale, piazza Vittorio Veneto. La mostra è visitabile fino al 10 (9-13).

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 7/11/2023

BARI	65	71	73	31	67
CAGLIARI	63	78	26	70	82
FIRENZE	51	80	1	41	68
GENOVA	54	47	80	76	81
MILANO	32	15	40	12	85
NAPOLI	28	2	10	67	49
PALERMO	6	16	62	21	44
ROMA	21	31	68	66	45
TORINO	42	44	72	85	59
VENEZIA	55	11	80	9	23
NAZIONALE	84	48	71	51	20

SuperEnalotto

36 - 10 - 64 - 30 - 69 - 76

Jolly 68

Superstar 88

JACKPOT **81.600.000€**

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 5	5	39.280,61 €
Ai 555	4	359,66 €
Ai 20.633	3	29,16 €
Ai 344.234	2	5,43 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	35.966,00 €
Ai 106	3	2.916,00 €
Ai 1.874	2	100,00 €
Ai 12.769	1	10,00 €
Ai 30.052	0	5,00 €

10 LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

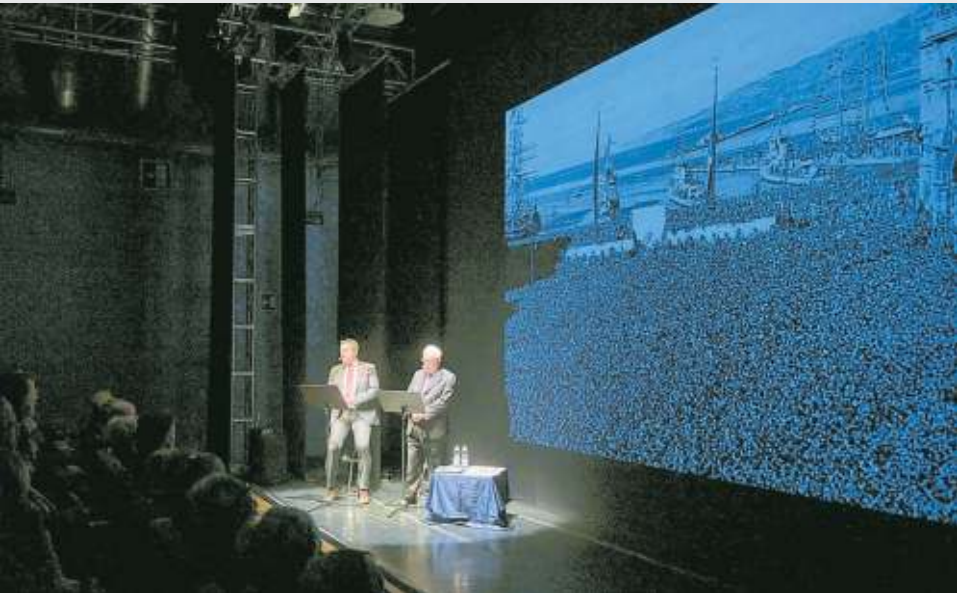
2	16	32	51	65
6	21	42	54	71
11	28	44	55	78
15	31	47	63	80

Numero Oro 65

Doppio Oro 71

LA RIEVOCAZIONE

Al Rossetti lezione-spettacolo sui moti del '53



I due storici Giuseppe Parlato e di Davide Rossi sono stati al centro di una lezione-spettacolo su "I moti del '53" ieri nella Sala Bartoli Teatro stabile Fvg Rossetti. La rievocazione delle sanguinose rivendicazioni patriottiche triestine sotto il Governo militare alleato si è avvalsa dei contributi degli attori Maria Ariis, Giacomo Faroldi e Edoardo Pahor. L'evento (foto XXXX) è stato arricchito dalla proiezione di testimonianze video e immagini e da una mostra fotografica nel foyer del Politeama Rossetti.

ne dei nostri governanti di possedere il primato in tutti i campi, da quello politico-economico a quello tecnico-scientifico. Emblematica è la frase che ha espresso pubblicamente qualche mese fa il capo della diplomazia europea il “socialista” Josep Borrel: «L'Europa e l'Occidente sono un giardino e il resto del mondo una giungla». Non mi azzardo addentrare nel merito di queste affermazioni ma penso che hanno fatto bene i cinesi a rispondere a stretto giro di posta che non sarà mai più gradita la sua presenza in Cina. In merito propongo una statistica pubblicata sulla prestigiosa rivista Nature nel giugno scorso dove si rileva che nel 2022 la Cina è risultata la prima al mondo per la pubblicazione di articoli di ricerca sulle 82 riviste di scienze naturali di alta qualità, superando di gran lunga tutti. La seconda è che secondo un rapporto del settembre scorso della piattaforma informativa dell'industria dei semiconduttori Tech Inigts, la Yangtze Memory Technologies (Ymtc), il principale produttore cinese di chip di memoria, ha prodotto il 3D Nand. È il chip più avanzato al mondo ed è stato già inserito in un dispositivo di consumo della Huawei. Un “salto tecnologico sorprendente”, le

conclusioni del rapporto. Ultima notizia riguarda un documento trapelato dall'Office of Naval Intelligence (Oni) degli Stati Uniti e di cui è stata confermata l'autenticità, dove si rileva che i cantieri navali cinesi sono in grado di costruire nuove navi militari a un ritmo 232 volte superiore a quelli statunitensi. Oggi la Cina aggiunge alla sua flotta l'equivalente di quella attuale britannica ogni anno. Pertanto non stiamo parlando più di cineserie. Io penso che questo atteggiamento di supponenza che caratterizza il “nostro” mondo occidentale e di cui noi italiani siamo un'appendice, non ha ancora capito che sanzionare, punire, provocare, offendere e quant'altro di peggio non fanno altro che stimolare le parti avverse e ciò vale anche per la Russia e l'Iran, a fare sempre meglio in tutti i campi dell'economia e della scienza. Il tutto vivendo noi dentro una grande illusione che prima o dopo esploderà come una bolla di sapone. Probabilmente il fatto che per tre quarti di secolo li abbiamo passati come una colonia marginale del moloch anglosassone non solo ci ha istupidito e involgarito, ma ci ha resi ancor più provinciali: la cosa infatti che spicca come un faro nella notte è che la

cultura cinese è agli antipodi di quella nordeuropea ed è poco interessata al dominio ma molto alla collaborazione. È del tutto inutile voltare la testa e cercare di non vedere: è invece necessario comprendere ciò che occorre fare per sfruttare le occasioni e le sfide che si presenteranno in futuro in un mondo globalizzato e pacifico, probabilmente con un'altra classe politica.

Ladi Minin

Pineta di Barcola
Non scordiamoci delle stradine

Visto il disastro subito dalla Pineta di Barcola per la recente mareggiata, si potrebbero riparare anche le stradine interne della Pineta? Grazie.

Mariella Del Toso

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Goffredo di Amiens (vescovo)
Il giorno è il 312°, ne restano 53
Il sole sorge alle 6.53 tramonta alle 16.44
La luna sorge all'1.26 cala alle 14.52
Il proverbio Voi occidentali, avete l'ora ma non avete mai il tempo (mahatma Gandhi)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti, 1040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; via Mazzini 1/A - Muggia 040 271124; Prosecco 161 - Prosecco (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 225141.

Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;

Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840. Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
5 novembre	7	72
6 novembre	15	65
7 novembre	16	57
8 novembre	20	44
9 novembre	17	53
10 novembre	10	46

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

L'INTERVENTO

La città voleva essere italiana e in quel novembre di 70 anni fa il sangue versato in piazza avrebbe favorito il ritorno alla Patria

STEFANO PILOTTO

Il 70.mo anniversario degli incidenti del novembre 1953 non può passare inosservato nella città d Trieste, che di quegli incidenti fu il triste teatro, per l'importanza sia dal punto di vista umano e morale sia dal punto di vista storico e diplomatico. Le giornate dell'inizio di novembre del 1953, infatti, furono lo specchio di ciò che la città visse e sentì durante tutto il travagliato periodo della Seconda guerra mondiale e del Dopoguerra: l'avanzata jugoslava nei territori orientali italiani alla conclusione del conflitto; la sofferenza crescente della popolazione italiana con le occupazioni e le violenze; la tragedia delle foibe; il periodo carico di ansia legato alla gestazione del trattato di pace; l'entrata in vigore del Trattato di pace; l'esodo giuliano, istriano, fiumano e dalmata; la creazione del Territorio libero di Trieste (Tlt) e il suo regime provvisorio; le fasi altalenanti legate allo sviluppo della Guerra Fredda fra mondo socialista ed Occidente liberaldemocratico.

Molte vicissitudini che non devono e non possono essere dimenticate e di cui Trieste fu lo spartiacque. Quell'anno 1953 fu momento di svolta per quanto riguardò i negoziati relativi al Tlt. La firma del Patto balcanico fra Jugoslavia Turchia e Grecia, firmato ad Ankara il 28 febbraio 1953, avvicinò Belgrado a due Paesi appena entrati nella Nato, assecondando così i piani occidentali di favorire una continuità difensiva antisovietica nella regione balcanica.

La morte di Stalin, il 5 marzo 1953, contribuì ad allentare parzialmente quelle tensioni fra Jugoslavia e Unione Sovietica, che erano sorte il 28 giugno 1948, al momento del distacco fra Belgrado e il Cominform. Nel corso dell'estate la fine dell'era De Gasperi aprì la strada a un governo diretto da Giuseppe Pella e al confronto crescente con la Jugoslavia di Tito, che si tradusse con le mobilitazioni militari ai confini, entrambe dettate dal timore di un colpo di mano su Trieste.

Il Governo militare alleato (Gma) anglo-statunitense sulla Zona A del Tlt fece fatica a gestire la situazione a Trieste. La Nota bipartita, diramata da Gran Bretagna e Stati Uniti d'America il 8 ottobre 1953, rese pubblica la proposta di Londra e Washington di spartire il Tlt assegnando la Zona A (con la città di Trieste) all'Italia e la Zona B (da Capodistria al fiume Quieto) alla Jugoslavia. Ciò contribuì a generare reazioni di soddisfazione in Italia e di scontento in Jugoslavia, con conseguenti manifestazioni sia a Trieste che al di fuori del Tlt. In questo clima ci si avvicinò agli incidenti del 4, 5 e 6 novembre 1953 a Trieste. La Lega Nazionale organizzò una manifestazione pacifica e patriottica a Trieste per ricordare la vittoria italiana nella Prima guerra mondiale.

Venne sventolato il Tricolore d'Italia, ma ciò provocò la reazione violenta delle forze britanniche, del Nucleo mobile. Ma Trieste era in larghissima parte italiana. I sei Caduti italiani in quelle giornate scossero gli animi di tutta la popolazione a Trieste e del mondo.

La città voleva essere italiana e lo dimostrò con la partecipazione massiccia ai funerali.

Il sangue versato in piazza dell'Unità e davanti alla Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, il sangue anche di giovani studenti del Liceo Dante Alighieri come Piero Addobbati, non alimentò soltanto le lacrime del popolo e la sua volontà di gridare al mondo che Trieste era italiana, ma sollecitò le cancellerie delle grandi potenze a prendere finalmente una decisione che fosse aderente alla realtà della nostra città.

Ancora oggi diversi cittadini che vissero in prima persona gli eventi del novembre 1953 sono viventi e con rinnovata commozione pensano a quei momenti dolorosi che, tuttavia, avrebbero favorito il ritorno di Trieste alla Madrepatria italiana. —

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.
I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

GLI AUGURI DI OGGI



ROBERTO
Dal lontano luglio '83, sono arrivati anche i 60! Auguroni da Caterina, Stefania e Lara



TOIO
80 auguroni, avanti così: Morris, Mimi, Manuela e famiglie!

IAL FVG

Pronti nuovi corsi formativi con un focus “verde”

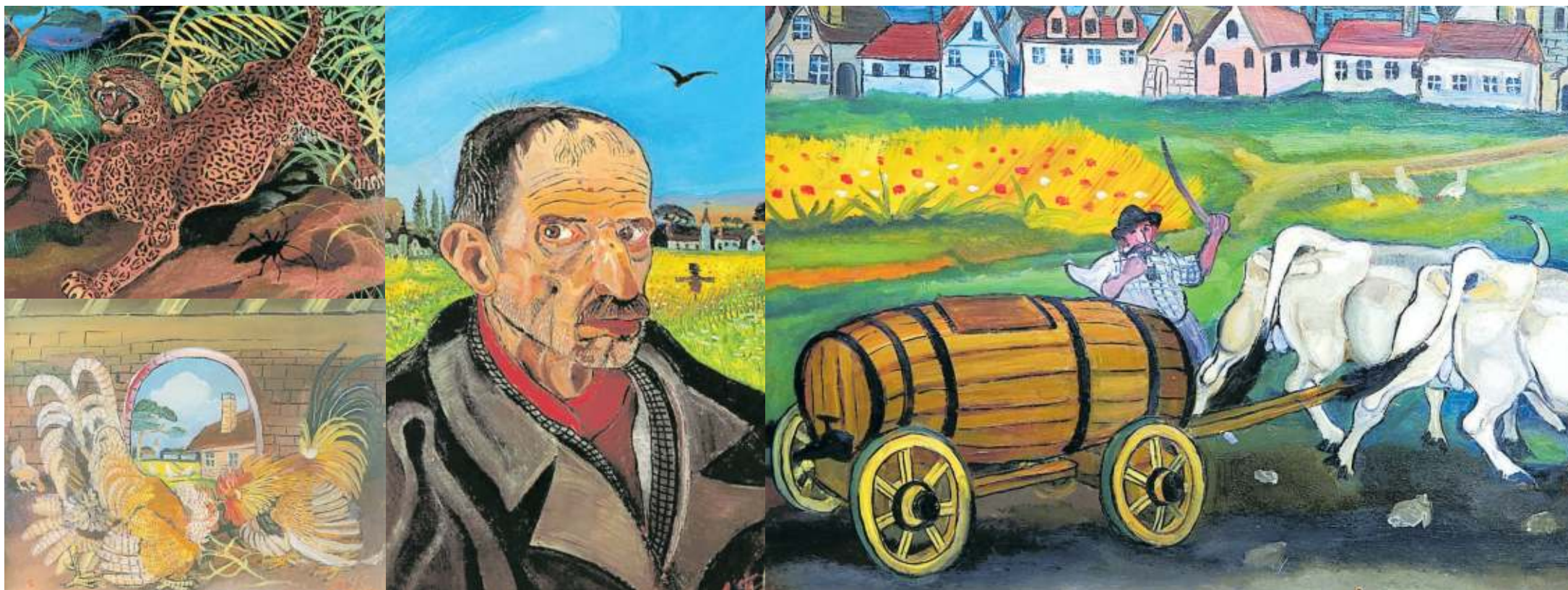
L'incremento dell'attenzione ai temi ambientali è generale e riguarda anche gli enti di formazione. Così si possono raggruppare nel filone “Ial per l'ambiente” gli otto corsi di aggiornamento proposti in un nuovo catalogo e pronti a partire nella sede di Trieste dello Ial Fvg, in via Ponderes, e per i quali sono aperte le iscrizioni. L'iniziativa è inserita nel Piano zonale di azione per l'apprendimento (Piazza) e mira a fare “diventare socialmente più responsabili, rappresentando un mezzo per ridurre costi e rischi aumentare la spinta all'innovazione costi-

tuendo inoltre uno stimolo per nuovi modelli di business e di coesione”, spiega l'ente organizzatore. I corsi sono tutti gratuiti e rivolti a maggiorenni residenti o domiciliati in Friuli Venezia Giulia, hanno una durata che va dalle 20 alle 42 ore e spaziano da quello dedicato all'acquisizione delle competenze per collaborare alla pianificazione della gestione delle emissioni Ghg di un'organizzazione e alla gestione di interventi di riduzione e/o compensazione della carbon footprint, a quello mirato allo sviluppo di soluzioni Nbs (Natu-

re Basede Solutions) in urbanistica per mitigare l'impatto dei cambiamenti climatici sull'ecosistema. E, ancora, i corsi per “applicare strumenti di Life Cycle Assessment e Life Cycle Costing” ma anche per “adottare il marchio Ecolabel Ue nelle imprese turistiche”. Si può anche scegliere “lo strumento di sostenibilità ambientale più adatto nelle diverse situazioni”, gestendo gli interventi di monitoraggio, documentazione, controllo, comunicazione, addestramento e formazione (info: www.ialweb.it).

CULTURE

La mostra



Aperta fino al 28 febbraio al Museo Revoltella la rassegna dedicata al pittore con oltre sessanta opere e la sua moto Guzzi. I curatori: «Non era un artista naïf»

Antonio Ligabue a Trieste

L'espressionista tragico consapevole del suo genio

L'ESPOSIZIONE

Federica Gregori

Era il 22 novembre del 1977 quando andò in onda in tre puntate su Rai 1, lasciando un segno indelebile nella memoria di tanti telespettatori italiani. Lo sceneggiato "Ligabue" con

Flavio Bucci per la regia di Salvatore Nocita raccontava la vita tormentata e visionaria del pittore Antonio Ligabue lungo un'esistenza dolorosa segnata da solitudine e disagio psichico. Lo stesso fece nel 2020 Giorgio Diritti con il film "Volevo nascondermi" con Elio Germano.

Oggi una mostra intende sovvertire quella connotazio-

ne di "diverso", di "freak" e naïf cucita addosso al protagonista e rimasta impressa in molti in quel momento perfetto di grande televisione, restituendo invece tutta la pienezza e complessità del suo espressionismo tragico.

Lo fa andando oltre, grazie anche all'esperienza di chi quel personaggio unico l'ha conosciuto e affiancato, accanto-

nando quella vita disgraziata e rimettendo invece al centro di tutto soltanto le sue opere, fino a suggerire la figura di un uomo che, al contrario, era totalmente consapevole della propria arte.

È questa la chiave di lettura data da Francesco Negri e Francesca Villanti, curatori di "Antonio Ligabue", la mostra antologica dedicata a uno de-

gli artisti più inconfondibili del Novecento per la prima volta in Friuli Venezia Giulia: al centro, più di 60 opere che saranno visibili da oggi al Museo Revoltella di Trieste. La maggior parte oli, ma anche disegni e sculture costituiscono il corpus della mostra organizzata da Arthemisia e Comune di Trieste visitabile fino al 18 febbraio, aperta dal lunedì alla domenica e festivi con orario 9-19 (la biglietteria chiude un'ora prima); martedì chiuso. L'ingresso mostra più museo sarà di 15 euro l'intero, 13 per il ridotto; altre info su www.museorevoltella.it.

Non a caso è un Ligabue vitale, vincente, fiero quello che dà il benvenuto al visitatore, ritratto con una delle sue fiammanti Guzzi - ne aveva ben dieci, più una Bmw - anch'essa in mostra.

«Antonio Ligabue: il van Gogh con la moto rossa» titolava l'articolo di Grazia Livi su Epoca nel '61 dopo la memorabile mostra alla Barcaccia di Roma che lo consacrava per la prima volta a livello nazionale - spiega Francesca Villanti -. Lo

sceneggiato è stato sì un successo straordinario ma ha in qualche modo offuscato la sua grandezza di artista. A parlare qui saranno le opere: sono opere che riescono a penetrare l'anima e nutrire la fantasia, a partire da questo autoritratto degli anni Cinquanta che segna un vero e proprio riscatto». Il pittore infatti si ritrae offrendo la versione migliore di sé: con la tavolozza, il suo cane e la moto, «simbolo del successo raggiunto. Successo che esprime attraverso il colore - continua la curatrice - e attraverso i quattro o cinque soggetti che ripete in maniera quasi compulsiva, che rielabora, che riscrive ogni volta apportando piccole modifiche, sempre a esorcizzare quella violenza che ha subito. Per Trieste siamo partiti proprio da quest'opera e da una delle undici moto che colleziona, simbolo concreto del suo successo, seguendo un percorso cronologico fondamentale per capire l'evoluzione della sua arte».

Lo studioso e critico Sergio Negri, spiega ancora Villanti, «uno dei primi che ha creduto

L'ANTICIPAZIONE

Il nuovo libro di Bruno Vespa

ricorda il lembo perduto d'Italia

Esce oggi il libro di Bruno Vespa, "Il rancore e la speranza. Ritratto di una nazione dal dopoguerra a Giorgia Meloni, in un mondo macchiato di sangue" (Mondadori - Rai libri, pagg. 364, euro 21 euro). Per gentile concessione dell'editore anticipiamo di seguito un brano dal capitolo VII ("Quel lembo d'Italia tradito e perduto") dedicato al dramma dei profughi giuliano-dalmati.

BRUNO VESPA

È difficile interrogare un fantasma. Mi capita ogni anno intorno al 10 febbraio, la Giornata del Ricordo, istituita nel 2004 per onorare molto tardivamente i cittadini giuliani, istriani e dalmati gettati nelle foibe o costretti all'esilio dalle truppe del maresciallo Tito alla fine della seconda guerra mondiale.

Nel 2023 i fantasmi si chiamavano Fulvio Costa e Annamaria De Savognani: lui di Zara, lei di Gorizia.

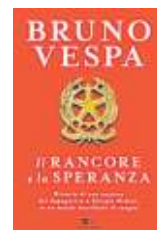
Seduti agli angoli estremi del lungo tavolo di «Porta a porta», avevano sembianze perfettamente normali e portavano gli anni con lucida dignità: lui 85, lei 87. Ma erano tragicamente diversi dentro, e io provavo un disagio infinito a scavare negli orrori delle loro vite, nei rancori

insopibili sebbene nascosti nei recessi dell'anima, perché troppo atroci furono le violenze titine sui loro cari e l'indifferenza, per non dire l'intolleranza, degli italiani patite sulle loro carni. Suo padre che fine ha fatto?, chiesi a Fulvio. «Non lo sappiamo» rispose secco. «Non lo sappiamo ancora adesso. Sono venuti a casa cinque partigiani con una persona che conoscevano per tranquillizzarci, dicendo che lo portavano via per chiedere informazioni. Lui ci disse: "State tranquilli, torno presto". Non l'abbiamo più visto, né saputo niente. Lo cercarono in tutte le caserme. Invano. Non c'era nessun motivo per portarlo via, se non il fatto che fosse italiano. Che fine ha fat-

to? Dalle nostre parti si diceva che li affogassero. Legavano una pietra al collo del primo che, cadendo in mare, trascinava gli altri... La stessa fine ha fatto la famiglia Lixardo» (Nicolò e Pietro Lixardo, fondatori della notissima casa di liquori, erano un punto di riferimento per la comunità italiana di Zara, città

completamente rasa al suolo dai bombardamenti alleati e, per questo, insignita di medaglia d'oro al valor militare da Carlo Azeglio Ciampi nel 2001. Nicolò e la moglie Bianca vennero prelevati dai

partigiani titini il 30 settembre 1944 su un'isoletta vicino Zara. Si saprà in seguito che erano stati buttati in mare e fatti annegare a colpi di remi. Il 1° novembre, giorno dell'ingresso dei partigiani in città, Pietro si presentò con altri cittadini illustri per la consegna dei poteri. Fu immediatamente arrestato insieme al viceprefetto, l'arcivescovo e molti altri cittadini. Due giorni dopo fu visto salire su una barca e - si legge in una sentenza del 1950 - morì per annegamento.) «Sul mare i titini usavano lo stesso sistema delle foibe» intervenne Annamaria. «Erano legati l'uno agli altri, al primo sparavano e lui trascinava giù tutti. Vivi, terrorizzati ma vivi. Mio nonno ave-



FATTI & PERSONE

La monografia di Miela Reina in mostra a Palazzo Grassi

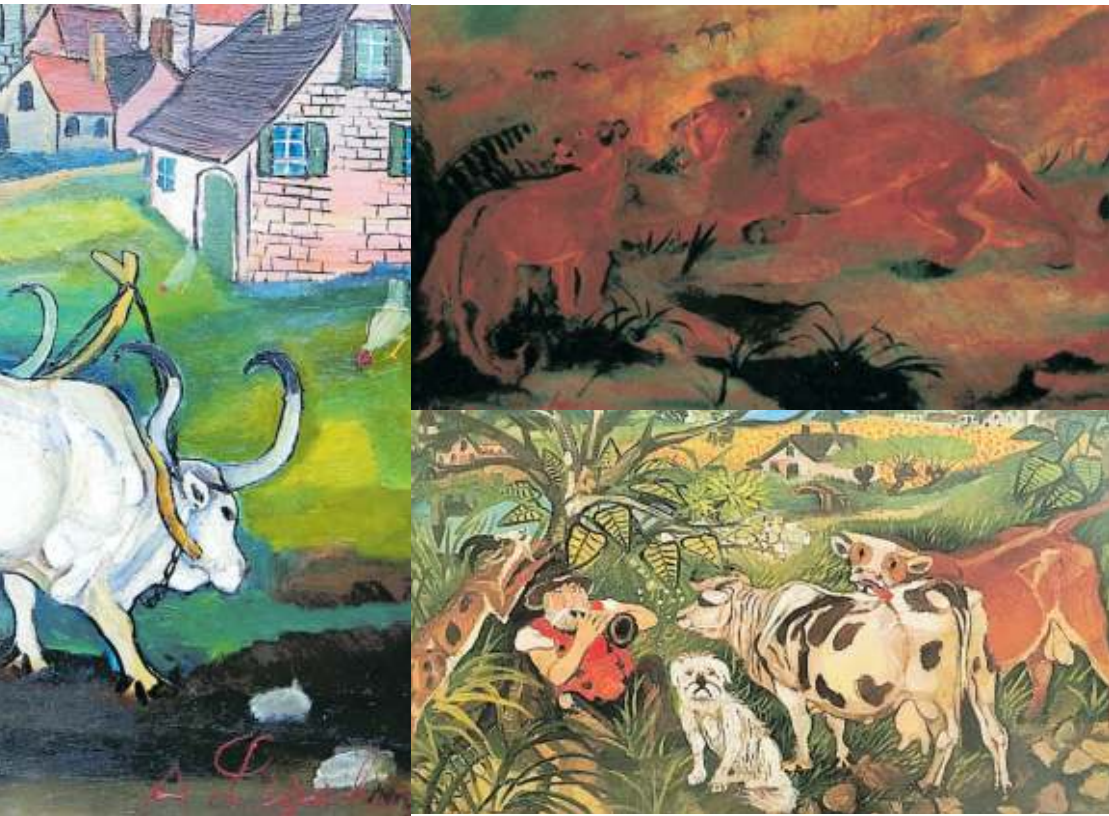
La monografia "Miela Reina. W l'Arte Viva", progetto di Carlo de Incontrera, edito dall'Erpac-Friuli Venezia Giulia, nella collana d'arte della Galleria Spazzapan di Gradisca d'Isonzo è stata inserita nel-

la mostra "How to put art in a book", che si inaugura domani alle 17 nel Teatrino di Palazzo Grassi a Venezia. La scelta è stata fatta da Salvatore Settis, archeologo, storico dell'arte, già direttore del Get-



ty Center for the History of Art and Humanities di Los Angeles, e direttore della Scuola Normale di Pisa. L'allestimento della mostra è curato da Leonardo Sonnoli e Irene Bacchi. Domani e venerdì sono previsti due incontri pubblici nel corso dei quali i cinque proponenti le

opere esposte - Luca Massimo Barbero, la graphic designer olandese Irma Boom, AA Bronson, ideatore della New York Art Book Fair, Tony Brook, designer inglese, oltre a Settis - dialogheranno con i due curatori e motiveranno le loro scelte.



nella sua grandezza, l'ha ospitato nel '61, l'ha studiato con amore e dedicato tutta la propria vita a far conoscere l'opera di Antonio Ligabue», è il padre dell'altro curatore, Francesco: nel '75 ne ha categorizzato l'opera in tre periodi, che l'esposizione rispetta. È infatti divisa in tre tranches temporali: dal 1927 al '39, dal '39 al '52 e infine dal '52 al '62, «anno in cui - annota Francesco Negri - subisce una paresi cerebrale che lo costringe a vivere in stato vegetativo, per tre anni fino alla morte».

Così il visitatore alla mostra allestita al Museo Revoltella può vedere l'incertezza degli inizi, coi toni chiari e poco accesi, quindi l'apertura a «così tanta luce, colore e materia da sembrare dei bassorilievi» del secondo momento creativo, fino alla totale padronanza della tela nella maturità, il momento più prolifico, dove la sicurezza e l'abilità si vedono in ogni particolare e dove l'autore diventa espressionista a pieno titolo. È la parte dove si concentrano la maggior parte dei degli autoritratti: «in mostra

In alto a sinistra, "Leopardo nella foresta". Sotto, "Lotta di galli". A destra, "Autoritratto con spaventapasseri". Al centro, "Buoi con carro e botte". A destra in alto, "Leone con leonessa" e, sotto, "Il pifferaio"

Il percorso espositivo rispetta la suddivisione dell'evoluzione artistica in tre periodi tra il 1927 e il '62

ne abbiamo una serie: è uno più bello dell'altro, ognuno con un tormento diverso - evidenza Negri -; ma in comune hanno una tristezza di fondo, quella sofferenza di non essere capito».

«Ligabue non era affatto un ingenuo e soprattutto aveva una forte consapevolezza artistica - sottolinea ancora il curatore - "Io sono un grande pitto-

re" dice presentandosi ad un "collega" già molto noto come Marino Mazzacurati: uno tra i primi a cogliere quella violenta e irrefrenabile forza creativa e definirlo, nel 1965, "un grande pittore espressionista tragico", a togliere quella riduttiva, ingiusta etichetta che lo relegava a pittore "naïf".

Oltre alla moto Guzzi Sport del 1930, animali imbalsamati fanno da cornice alle vibranti e coloratissime opere che innervano una mostra decisamente accattivante. D'altronde Ligabue è un genio viscerale e «altamente emotivo», che presenta non pochi punti di contatto con un autentico gigante della pittura. Un cortocircuito artistico che vede l'esposizione fare da apripista a una prossima mostra dove il Comune di Trieste, a detta dell'assessore Rossi, «si gioca tutto»: «epocale, enorme e sproporzionata rispetto al numero degli abitanti della città», sarà dedicata al genio di Vincent van Gogh, annunciata da Rossi e Iole Siena di Arthemisia in arrivo a Trieste il prossimo anno. —

va 63 anni e viveva in una zona di etnia slava. C'erano i tedeschi che se ne andavano e gli slavi che scendevano dalle montagne. Lui aveva servito in guerra con l'esercito austro-ungarico, e quando i tedeschi volevano bruciare un intero paesino perché non trovavano i partigiani, lui mostrò la sua foto in divisa e, con un ottimo tedesco, riuscì a farli desistere. Una sera la nonna ha aperto la porta e c'erano dei signori armati che volevano parlare con suo marito; lei è andata a chiamarlo in giardino, è tornata in cucina e non lo ha mai più rivisto. Sparito. Mia nonna e mia madre presero la bicicletta e andarono a cercarlo dappertutto. Niente. Mia madre chiese in che fo-

ba l'avessero buttato, così almeno avrebbe portato una rosa. Ancora niente.» Chiesi ad Annamaria se fino a quel momento avessero avuto problemi con gli sloveni. «No, assolutamente. A Gorizia abitavano italiani, sloveni, austriaci, un insieme lingue. Con gli sloveni eravamo amici. Ma la gente che ha preso mio nonno è venuta da chissà dove, agli ordini di chissà chi...» A un certo punto le cose cambiarono.

«Hanno incominciato ad attaccare gli italiani, il maresciallo, il medico... È nato un certo astio... Mio padre era disperso in Russia da tre anni. Allora una persona amica è andata da mia madre e le ha detto: prendi i figli e scappa. Il tempo di fare la

valigia e siamo scappati a piedi: 35 chilometri, li ricordo tutti, perché avevo 7 anni. Evitammo la strada principale per non incontrare né slavi né tedeschi. Camminavamo giorno e notte, fermandoci ogni tanto da qualcuno che ci dava qualche cosa... Un giorno papà arrivò nascondendosi nei campi, perché c'erano le ronde titine a caccia di italiani. Mia nonna non perse tempo nemmeno ad abbracciarlo. Gli fece togliere la divisa, la mise nella nostra grande cucina economica e la nascose sotto una grande pentola d'acqua. Poco dopo arrivarono due titini armati e la nonna gli disse: "Venite tutti i giorni, che novità cercate?". E papà si salvò.» (...) —

STAGIONE LIRICA

Lana Kos: «Manon Lescaut è un ragazza povera che cerca il riscatto sociale»

Il soprano croato stasera protagonista dello spettacolo in scena al Verdi nella serata di gala slittata per lo sciopero



Il soprano croato Lana Kos, protagonista della Manon Lescaut di Puccini

L'INTERVISTA

Patrizia Ferialdi

Ha debuttato in palcoscenico a soli diciassette anni nell'impervio ruolo della Regina della Notte e subito dopo Mstislav Rostropovich le ha affidato il ruolo di Natasha in 'War and Peace' di Prokofiev al Teatro Bolshoi e da lì la sua carriera ha spiccato il volo, portandola a cantare nei teatri più importanti, diretta da prestigiosi maestri. Dotata di un'estensione vocale di tre ottave, il soprano croato Lana Kos ha così potuto dar vita a personaggi di diverso spessore vocale come Musetta, Mimì Rosina, Violetta, Luisa Miller, Leonora e Amelia, riservandosi in futuro di affrontare ruoli come Elisabetta in 'Don Carlo' e Aida.

Al Teatro Verdi è già stata applaudita nel 2016 come Mimì in Bohème e oggi vi ritorna quale protagonista di 'Manon Lescaut' che va in scena in serata di gala alle 20. Dell'eroina pucciniana l'artista dice: «La mia Manon è una donna appassionata della vita che fugge da un mondo di uomini e non trova la felicità ma la morte. È giovane e bella e trascina in questa sua passione per la vita l'amante Des Grieux che si innamora di lei a prima vista, la segue ovunque, incapace di staccarsi da lei e che accetta tutto pur di starle vicino nel bene e nel male. Capricciosa e superficiale, vive la sua corta vita,

muore disperata ed è un'eroina pucciniana straordinaria».

Manon è una ragazzina povera che cerca il riscatto sociale attraverso l'aiuto di anziani protettori. Che tipo di lavoro ha fatto col regista per costruire il personaggio?

«Abbiamo puntato sul fatto che Manon non si lascia trascinare dagli uomini ma con il suo charme femminile e un po' infantile è lei a trascinarli in situazioni estreme che poi è incapace di controllare. È una donna forte e affascinante ma anche un po' ingenua e infantile e proprio queste caratteristiche le regalano un fascino straordinario».

Secondo il suo modo di sentire, qual è il momento più coinvolgente della partitura?

«Ce ne sono tanti di momenti coinvolgenti in questo capolavoro, e tante le sofferenze, la passione e il desiderio di vivere tutto velocemente. Personalmente amo tutta quest'opera fantastica e non ho una preferenza su un momento specifico ma abbraccio e interpreto la Manon immedesimandomi con il canto e il corpo nella musica di Puccini».

Premesso che tutte le eroine pucciniane sono destinate al sacrificio, secondo lei quale elemento differenzia Manon dalle tutte le altre?

«Puccini amava molto le donne e sapeva trasformare questo suo amore in una musica assolutamente geniale

che, in ogni sua opera, coinvolge tutti i personaggi e il pubblico. A mio avviso, ogni eroina pucciniana possiede un carattere forte, anche la povera Liù nella Turandot possiede questa forza interiore. Sicuramente Manon è molto passionale ma in modo differente da Butterfly, Suor Angelica, Mimì, Liù e anche dalla piccola Lauretta del Gianni Schicchi e personalmente ritengo che la sua paura di non vivere la vita alla fine la uccida, una sorta di suicidio provocato dalla paura di perdere una vita passionale, veloce, piena di gioie e piaceri».

Dalle sue parole traspare tutto l'amore per l'opera lirica che accompagna la sua vita da sempre...

«In verità da ragazzina volevo diventare attrice, desidero che ha ceduto ben presto però il passo alla cantante, tanto da farmi debuttare a soli 17 anni. Grazie al grande Rostropovich mi si sono aperte le porte del Bolshoi non solo per Natasha ma anche per Tatiana in Onegin e da qui è partito tutto. Si è trattato di una bella esperienza che mi ha portato a parlare e cantare in russo così come in italiano e poi sono stata per lungo tempo cantante stabile alla Bayrische Staatsoper di Monaco. Dopo questa Manon, mi aspettano Butterfly Bohème Traviata Otello Requiem e dunque ancora Verdi e Puccini sempre».

Prossime recite di 'Manon Lescaut' venerdì alle 20, sabato alle 19 e domenica novembre alle 16. —

APPUNTAMENTI

Alle 18
"La République"
in Francia e in Italia

Oggi, alle 18, all'Alliance française di Trieste (Piazza Sant'Antonio Nuovo 2) si terrà la conferenza in francese di Roberto Louvin "Le Président de la République en France et en Italie: une comparaison". La conferenza traccia un parallelo tra le funzioni attribuite al presidente della Repubblica in Francia e in Italia. Roberto Louvin è professore di Scienze politiche e sociali dell'Università di Trieste. Ingresso libero.

Alle 17
Le cartoline
austroungariche

Oggi, alle 17, si terrà l'ultima visita guidata alla mostra "Die Postkarten der Bunten Armee, Le cartoline dell'esercito colorato, cartoline militari ai tempi della duplice monarchia 1871-1914", curata dallo storico triestino Roberto Todero e ospitata nel Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa di Poste Italiane, in piazza Vittorio Veneto, a Trieste. La mostra invece sarà visitabile fino al 10 novembre, da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 13.

Alle 17
Soroptimist
International

Oggi, alle 17, il Soroptimist International Club di Trieste inaugura presso gli spazi universitari di Androna campo Marzio 10, la seconda sede del Baby pit stop. La prima sede è stata inaugurata lo scorso 4 ottobre in via Roma 19 nel la sede della Mediateca. Anche questo secondo spa-

zio è dedicato alle mamme per l'allattamento al seno, secondo un progetto nazionale Soroptimist e Unicef.

Alle 20
Rotary Club Trieste
Alto Adriatico

La conviviale del Rotary Club Trieste Alto Adriatico che si terrà questa sera alle 20 al "Double Tree by Hilton" avrà come tema "Protezione del Patrimonio nei Passaggi Generazionali". Relatore: Marzio Albonico, responsabile del Family Protection di Banca Generali.

Alle 18.30
Lucciolata 2023
fino a San Pelagio

Oggi, con partenza alle 18.30 davanti alla trattoria Sardoč (Precenico) si terrà la "Lucciolata con passeggiata fino a San Pelagio". Alla partenza e arrivo esibizione della banda Nabrežina. A San Pelagio esibizione del coro di voci bianche e del gruppo musicale Vigred. Il ricavato sarà devoluto all'associazione "Amici Hospice Pineta".

Tempo libero
I luoghi di Joyce
in giro per Trieste

Sabato alle 16 si terrà il tour sui luoghi di Joyce di Fulvio Rogantin, guida irlandese in questo periodo a Trieste, traduttore del monologo di Molly in triestino e ideatore del progetto sulle città di Joyce. Nel tour si raccontano i luoghi di Joyce a Trieste, il rapporto con Svevo ed il suo dialetto triestino. Info e prenotazioni via whatsapp allo 00353892487197 o via mail a fulvio@citiesofjoyce.com.



Le "Satire" di Radoje Domanovic

Oggi, alle 18, alla Libreria Ubik Trieste (Galleria Tergesteo, Piazza della Borsa 15), per la rassegna Trieste. Incroci letterari, si terra la presentazione di Radoje Domanović e le "Satire" (Linea Edizioni) a cura del traduttore Enrico Davanzo e di Marija Mitrović. Intervengono gli attori de "Le Ombre - Desto o son sogno".

TRIESTE - ALLE 15.30 AL REVOLTELLA

"I caduti del '53" settant'anni dopo



Oggi, a partire dalle 15.30, all'Auditorium Sofianopulo del Museo Revoltella (via Armando Diaz 27), si terrà il convegno di studi "I caduti del '53": a settant'anni dagli incidenti che provocarono la morte degli "Ultimi Martiri del Risorgimento Italiano" organizzato dalla Lega Nazionale. Il settantesimo anniversario degli incidenti che scoppiarono all'inizio di novembre del 1953 a Trieste offre lo spunto per rievocare un evento di straordinaria portata per la storia della città e dell'Italia. «La Lega Nazionale - spiega Paolo Sardos Albertini - offre un momento di riflessione storica, per ripercorrere quei momenti dolenti, per capire cosa avvenne prima e cosa sarebbe avvenuto dopo quelle giornate drammatiche, il cui triste teatro fu ancora una volta Trieste». Interverranno Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega Nazionale ("Il metodo Klinger e i fatti del '53"), Giuseppe Parlato, Università degli Studi Internazionali di Roma ("Trieste vista da Roma: il quadro politico interno italiano ed i fatti del '53"), Michele Pigliucci, Università Link di Roma ("Le giornate del 4, 5 e 6 novembre 1953 e le teorie sulle responsabilità") e Stefano Pilotto, Università degli Studi di Udine ("La diplomazia internazionale e la questione di Trieste").

TRIESTE - ALLE 17.30 ALLA LIBRERIA MINERVA

"Il cielo nella voce" del soprano Gallamini



Oggi, alle 17.30, alla Libreria Minerva di Trieste (Via San Nicolò 20), Rino Alessi incontra Maria Fausta Gallamini, autrice del romanzo "Il cielo nella voce. Crisi e riscatto di una cantante lirica" (Diastema edizioni). "Una storia" che narra di una persona normalissima. Soltanto, per un certo periodo, è stata conosciuta e apprezzata come cantante lirica. È nata a Genova e vive a Roma. Maria Fausta Gallamini esordisce nel 1975, a vent'anni, al Teatro alla Scala, nel "Macbeth" di Giuseppe Verdi, sotto la direzione di Claudio Abbado e ne "L'Enfant et les Sortilèges" di Maurice Ravel, con Georges Prêtre. Con lo stesso allestimento, diretta da Seiji Ozawa, si esibirà due anni dopo all'Opéra di Parigi. Dopo i primi scintillanti esordi di una carriera molto promettente a, a questa promessa della lirica succede qualcosa di inaspettato: si accorge di non riuscire più a cantare come prima. Da quel momento, la sua vita e i suoi progetti sono stati sconvolti. La musica, però, era tutta la sua vita. E narra, allora, di una crisi. Un esame di coscienza. Una rinascita. Questo è il racconto dei lunghi anni vissuti tra la carriera artistica e l'esilio dal palcoscenico. Ingresso libero.



MUSICA

Leopardi e Chopin
al Revoltella
con Elsa Fonda
e Letizia Michielon

La Società dei Concerti ritorna nei musei
con due incredibili interpreti femminili

Patrizia Ferialdi / TRIESTE

Ai nastri di partenza la rassegna "La Società dei Concerti nei Musei Civici 2023-24" organizzata dalla Società dei Concerti di Trieste e modulata su sei Incontri-Concerto ospitati tutti al Museo Revoltella. Si inizia domani, alle 18, con "Leopardi e Chopin" ovvero un intreccio di parole e musica per narrare la vita dei due sommi artisti attraverso le poesie declinate da Elsa Fonda - storica annunciatrice Rai e attrice teatrale nata a Pirano - e le composizioni pianistiche affidate alle mani di Letizia Michielon, pia-

nista, filosofa della musica e compositrice veneziana.

L'idea di accostare e comparare le composizioni poetiche e musicali di due artisti che vivono negli stessi anni ma non si sono mai conosciuti nasce al tempo degli studi classici liceali di Letizia Michielon e si sviluppa durante il suo percorso universitario a Ca' Foscari anche grazie al dialogo con il professor Emanuele Severino, che a Leopardi ha dedicato pagine fondamentali e lo considera uno dei massimi teorici del nichilismo occidentale. «Ciò che soprattutto mi interessa - dice Michielon - è porre in rilievo

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

Comandante 17.45, 20.00
Con Pierfrancesco Favino, dal Festival di Venezia.

FELLINI D'ESSAI

www.triestecinema.it

Il libro delle soluzioni 17.00, 19.00, 21.00
Divertentissimo dal Festival di Cannes.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Comandante 16.30, 18.45, 21.30
Con Pierfrancesco Favino, dal Festival di Venezia.

Anatomia di una caduta 16.15, 18.45, 21.30
Palma d'Oro miglior film a Cannes 2023.

Io capitano 16.15
Di Matteo Garrone, candidato agli Oscar 2024.

L'ultima volta che siamo stati bambini 18.30

Oppenheimer 20.30

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

The Marvels 16.00, 17.45, 19.45, 21.45

C'è ancora domani 16.00, 18.00, 19.40, 21.45
Venite ad applaudire Paola Cortellesi!

Five nights at Freddy's 16.30, 21.15

Killers of the Flower Moon 17.30, 21.00
Di M. Scorsese con L. DiCaprio, R. De Niro.

Io, noi e Gaber 16.15, 18.30, 21.15

Callas a Parigi 1958 16.15, 20.00

Me contro te il film - Vacanze in Transilvania 16.15

Assassino a Venezia 18.00

La grande montagna al cinema: Jurek 18.30, 20.00, 21.30

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it

The Marvels 16.30, 17.45, 19.00, 20.30, 21.30

Five nights at Freddy's 17.15, 19.15, 22.00

Comandante 16.00, 20.00

C'è ancora domani 16.00, 18.15, 21.00

Negramaro back home ora so restare 21.15

Callas - Parigi 1958 16.15

Io, noi e Gaber 19.00

Posso entrare? An ode to Naples 18.45

Saw X 21.45

Killers of the flower moon 17.00

Me contro te il film - Vacanze in Transilvania 17.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

Ingresso unico 5€

The Marvels 17.30, 21.00

Comandante 17.40, 21.00

C'è ancora domani 17.20, 20.45

Killers of the flower moon 17.00

Il grande Lebowski (Ov sott. ita) 20.40

Joika - A un passo dal sogno 18.00

Five nights at Freddy's 21.20

GORIZIA

KINEMAX

Ingresso unico 5€

The Marvels 17.30, 20.40

Comandante 17.40

Il grande Lebowski (Ov sott. ita) 20.20

Kafka a Teheran 17.00, 19.00

Kinemax d'autore ingresso unico 5€

C'è ancora domani 20.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

INFO: www.teatroverdi-trieste.com

numero verde 800-898 868.

Biglietteria aperta con orario 09.00-16.00 e 16.30-20.00.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2023-24
MANON LESCAUT di Giacomo Puccini. Serata inaugurale della Stagione Lirica e di Balletto 2023-24. Oggi mercoledì 8 novembre ore 20.00 (A), venerdì 10 novembre ore 20.00 (C), sabato 11 novembre ore 19.00 (B), domenica 12 novembre ore 16.00 (E) Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

OPERE IN UN ATTO

IL FLAUTO MAGICO (Fantasia in un atto da Die Zauberflöte). Sala Victor de Sabata- Ridotto del Teatro Verdi. Oggi mercoledì 8 novembre e domani giovedì 9 novembre ore 11.00 e ore 17.30. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietto intero 10 euro, ridotto under 18 e scuole 5 euro. In scena fino al 23 novembre.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it

tel. 040-948471

TEATRO DEI FABBRI

Oggi, alle 20.30, "Così Vicino" di Luca Quaia, che ne cura anche la regia, con Lara Komar.

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Da domani al 12 novembre "Tenente Colombo. Analisi di un omicidio", di Richard Levinson e William Link con Gianluca Ramazzotti, Pietro Bontempo, Samuela Sardo, Sara Ricci e la partecipazione straordinaria di Nini Salerno.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
"MARLENA BONEZZI"

www.teatromonfalcone.it

Venerdì 10 novembre alle 20.45 PAGANINIANA / GIUSEPPE GIBBONI, VIOLINO - CARLOTTA DALIA, CHITARRA.

Sabato 11 novembre alle 18.00 INGRESSO A 2€ TALENTI IN SCENA - LUCA CHIANDOTTO in collaborazione con Conservatorio "G. Tartini" di Trieste.



ELSA FONDA
ATTRICE TEATRALE NATA A PIRANO
E STORICA ANNUNCIATRICE RAI

come per entrambi il significato della vita dell'uomo sembra librarsi sulla vertigine generata dalla tensione tra la forza disgregante del Nulla e la potenza creatrice dell'Immaginazione».

Le opere chopiniane che verranno eseguite appartengono quasi tutte alla fase giovanile e alla prima maturità del compositore. «Nel primo Chopin sono già racchiusi con straordinaria potenza – precisa la pianista – tutti i più importanti nuclei tematici che con la maturità egli approfondirà: sogno, ricordo, nostalgia, utopia, forza dell'immaginazione, amore per la patria, per la libertà, senso di fratellanza universale, angoscia del nulla, della morte e della noia esistenziale. La scelta dei brani, dal notturno al preludio, dallo studio alla polacca, è scaturita dall'assonanza espressiva con il testo che ha elaborato Elsa Fonda. Il lirismo di Leopardi è pura musica mentre il suono di Chopin parla alla parte più profonda di noi. È su questo intreccio che Elsa ha lavorato con raffinata sapienza e profonda sensibilità». Anche per la Fonda,

che si innamora di Leopardi suoi banchi di scuola, i due sommi artisti hanno molto in comune, dai problemi economici, familiari e di salute al congedo dalla vita, avvenuto per entrambi all'età di trentanove anni. A essere interpretate saranno le poesie dedicate agli amori mancati per Silvia e Nerina, considerazioni sul «Giardino come sofferenza» poi «L'elogio degli uccelli» e la famosa «Lettera al padre» ma anche alcuni suoi pensieri intelligenti come «La ragione tecnologica scatena la lotta per il predominio economico, uccide la vita e spinge verso il nulla. Il futuro è pazzia». «Non è esatto dire – tiene a precisare Elsa Fonda – che sarò recitante. Mi fa soffrire il degrado del linguaggio che è la nostra umanità. Entro nel significato delle parole perché diventino vita, non recitazione. Le parole sono suono, le dico come fossero spartito musicale rispettando pause e interpunzioni. Così il nostro respiro si allinea a quello dell'universo. Basta una goccia di pioggia per salire dal nulla all'infinito».

Per informazioni 040 / 362408 o info@societadeiconcerti.net. I biglietti sono in vendita online su Vivaticket o un'ora prima dell'inizio dello spettacolo al Museo Revoltella.—

TRIESTE - CINEMA IBERO-LATINO AMERICANO

“Plan para Buenos Aires” di Panero



A metà del suo cammino dell'edizione 2023, il Festival del Cinema Ibero-Latino Americano di Trieste proporrà oggi la prima delle sue Masterclass. Nella sala grande del Teatro Miela, alle 18, il critico cinematografico Luigi Cuciniello terrà una lezione su Capire il cinema e l'audiovisivo nell'epoca della distrazione di massa. L'incontro è aperto al pubblico. Il fitto programma in Sala Grande del Teatro Miela inizierà alle 9 con il documentario argentino "Plan para Buenos Aires" di Gerardo Panero, che, nella sezione Contemporanea Concorso, racconterà l'ossessione del grande architetto Le Corbusier per la capitale argentina: dopo averla visitata, nel 1929, lavorò a un nuovo piano urbano che fece di tutto per realizzare. Per il Concorso Ufficiale, alle 20, ci sarà lo spagnolo "El universo Montesinos" di Alex Quiroga, che rende omaggio ai 50 anni di carriera e conta sulla presenza di volti noti come Pedro Almodóvar e Miguel Bosé; il regista sarà presente in sala dopo la proiezione. La giornata si chiuderà con "New love" – la revolución de las flores, il film di Alvaro Covacevich proiettato al Festival per la sua Retrospectiva e considerato il manifesto degli hippy nel Cile. Info e programma su www.cinelatinotrieste.org.

TRIESTE - ALLE 18.30 ALLA CASA DEL POPOLO

“Gli eroi son tutti giovani e belli” di Heller



Oggi, alle 18.30, alla Casa del Popolo di Trieste (via Ponziana 14) si terrà la presentazione del romanzo storico di Luciano Heller "Gli eroi son tutti giovani e belli" (Battello Stampatore). L'autore dialogherà con Gianluca Paciucci dell'associazione culturale Tina Modotti. «Vado in bosco con i partigiani! Può essere tra un giorno, due, dieci: non importa, io vado». Il libro di Heller è una storia di piccoli eroi, o piuttosto è la storia di alcuni giovani che mai avrebbero voluto né creduto di diventarlo. Assieme a questa storia c'è anche quella di altri personaggi meno giovani che, trovandosi per propria scelta dalla parte degli oppressori, diedero loro la caccia fino a condurli alla morte. Morte avvenuta a pochi giorni dalla fine della seconda guerra mondiale. Furono grandi eroi per chi ebbe la fortuna di conoscerli e di passare accanto a loro i momenti più importanti di quelle così giovani vite. Erano tutti giovani ingenui, degli "straccioni", come li definì il bieco e ottuso Hauptsturmführer della Wehrmacht responsabile della loro morte che, assieme al capitano dei cetnici che erano ai suoi ordini, ordì il macabro scherzo di una finta liberazione. Quella terribile beffa venne narrata, a fine guerra, da un contadino croato, unico testimone di quanto accaduto. Ingresso libero.

TRIESTE - DA DOMANI A SABATO

“LidOdissea” alla Bartoli
Una vacanza al mare con Berardi Casolari



"LidOdissea" della compagnia Berardi Casolari

TRIESTE

Dopo spettacoli coinvolgenti come “Amleto take away” e “In fondo agli occhi” - che è stato anche ospite in passato dello Stabile regionale - ritorna alla Sala Bartoli la compagnia Berardi Casolari, con uno spettacolo di cui il Teatro Stabile è anche coproduttore: “LidOdissea” va in scena domani (alle 21), venerdì (alle 19.30) e sabato (alle 17.30 e 21)). “LidOdissea” è una drammaturgia originale, che prosegue e approfondisce la riflessione sulla società contemporanea già avviata nelle prime opere.

In linea con la ricerca poetica di Berardi Casolari, anche in “LidOdissea” il tema della cecità è presente, ma non come punto di partenza autobiografico, quanto come metafora di una dimensione sensoriale che attanaglia l'intera società contemporanea: la cecità come limite mentale al quale l'uomo contemporaneo è assuefatto e sul quale i protagonisti tenderanno di riflettere e portare l'attenzione, scardinando attraverso un lungo viaggio tutte le certezze dello spettatore. La storia di LidOdissea parte dallo studio dell'Odissea omerica per riscrivere una nuova storia, un'Odissea 2.0. Ulisse, Penelope e Telemaco: una famiglia in vacanza in uno stabilimento balneare, che tra flashback e flashforward rivive e racconta le avventure del

viaggio mitologico, trasformandolo in un viaggio interiore alla scoperta dei limiti, delle difficoltà e dei paradossi contemporanei.

«Se nei precedenti spettacoli - spiega Gianfranco Berardi - il mio personaggio presentava uno sguardo sul mondo, affine a quello adolescenziale, in “LidOdissea” il punto di vista diventa quello di un uomo. Ulisse ha una sua idea e uno spirito critico con cui osserva il mondo e lo filtra: un mondo che non gli piace, perché non collima con la sua natura, con il suo essere. Ulisse è un uomo sempre in viaggio alla ricerca di qualcosa, sia interiormente che esteriormente».

La Compagnia Berardi Casolari, in collaborazione con la Civica Scuola Interpreti e traduttori Altiero Spinelli e la App Converso® di Donato Velardi realizza un progetto di audiodescrizione dal vivo dei propri spettacoli. “LidOdissea” è integrato da un'audiodescrizione dal vivo, che è fruibile attraverso l'utilizzo del proprio smartphone e delle proprie cuffie personali. Connettonsi durante lo spettacolo al sito Ekphrasys, un audiodescrittore trasforma le immagini in parole e suoni. L'audiodescrizione rende più completa l'esperienza teatrale anche per persone con disabilità visiva.

I biglietti sono in vendita alla Biglietteria del Politeama Rossetti. Ulteriori informazioni al telefono 040 / 3593511. —

Martedì 14 e mercoledì 15 novembre alle 20.45
UNA VOLTA NELLA VITA (ONCE) - COMPAGNIA DELLA RANCIA.

Martedì 21 e mercoledì 22 novembre alle 20.45
GERICO INNOCENZA ROSA - CON VALERIA SOLARINO
- SCRITTO E DIRETTO DA LUANA RONDINELLI.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00), ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



"Così vicino" con Lara Komar

TRIESTE - ALLE 11 E ALLE 18

Alla Luttazzi il docufilm
su Francesco Penco

TRIESTE

Nell'ambito della mostra “Trieste, il tempo della storia. Fotografie e filmati di Francesco Penco 1918-1950”, allestita a Palazzo Gopcevic, oggi alla Sala “Luttazzi” del Magazzino 26 in Porto vecchio, alle 11 e alle 18, in collaborazione con l'Associazione Casa del Cinema, si terrà la proiezione del film documentario “Sulle orme di Francesco Penco. Un fotografo con la macchina da presa”, di Sabrina Morena e

Paolo Venier, con la partecipazione di Claudio Ernè e Roberto Spazzali (durata 30 minuti). Quando Paolo Venier si trovò davanti alla moviola una delle pellicole di Francesco Penco dalla quale emerge l'immagine in movimento dello studio del fotografo, la sensazione fu quella di ritrovarsi davanti a lui e ai suoi collaboratori in carne e ossa. E il documentario vuole raccontare il ritrovamento di eccezionali film sulla città dal 1921 al 1947, fotogrammi che costi-



Paolo Venier alla moviola

tuiscono un patrimonio inestimabile per la conoscenza della vita cittadina, unici rispetto a filmati presenti in altri archivi, come quello dell'Istituto Luce. Sono anni segnati da violenze politiche, dalle discriminazioni razziali, fino alle occupazioni straniere e all'immediato dopoguerra. —



**CI SONO
CICATRICI
CHE DONANO
IL FUTURO
COME IL TUO
TESTAMENTO**

**Sostieni i bambini
chirurgici con un
lascito solidale**

Richiedi la Guida Lasciti
allo **040 9778728** o alla
mail **lasciti@abcburlo.it**

SPORT

L'ORO DEL BORGOPIOIELLERIA - ARGENTERIA - OROLOGERIA
Piazzale Sartori, 6 Trieste - Tel. 040 824038

Calcio Coppa Italia serie C

Vola anche l'altra Triestina grazie al gioiellino Gunduz e alla tripletta di Adorante

La rotazione di giocatori non condiziona la prestazione della squadra che batte il baby Renate di Pavanel. Bene il giovane trequartista turco che va anche in gol

TRIESTINA	4
RENATE	0

Marcatori: pt 11' e 41' Gunduz, st 22' e 26' Adorante

Triestina (4-3-1-2): Agostino (37' st Diakite); Pavlev, Moretti, Malomo (1' st Anzolin), Rizzo; Kacinari, Fofana, Pierobon (1' st Kozlowski); Gunduz (23' st Correia); Adorante (37' st Minesso), Finotto.All. Tesser

Renate (4-3-3): Ombra; Gobbo, Alcibiade (1' st Auriletto), Nicolini, Anghileri; Serrioli (1' st Pellegrino), Currarino (1' st Sartore), Ciarmoli; Procaccio (30' st Ghibellini), Iacovo (30' st Ziu), Maletic.. All. Pavanel

Arbitro: Cerbasi di Arezzo

Ciro Esposito / TRIESTE

Tesser cambia gli interpreti ma la musica è sempre la stessa. La sua Triestina in versione Coppa Italia, composta da chi finora ha giocato meno, rifila quattro pappine a Pavanel che, come logica vuole, per non sprecare energie deve affidarsi a sei giocatori under 20. Questa è la differenza tra le grandi squadre e quelle che comunque sanno fare come il Renate ottime cose con una quindicina scarsa di giocatori con un po' d'esper-



Agostino esce per Diakite

ienza. Se poi gli under 20 della Triestina giocano come dei veterani è chiaro che in campo non ci sia partita. È il caso di Teoman Gunduz, classe 2004, che delizia lo scarso pubblico con giocate sopraffine. Il ragazzo di nazionalità turca va rivisto in test più probanti ma dimostra gamba, personalità e gran piede. E buone giocate le fa anche Kozlowski (2005) nella ripresa. A dispetto del terreno del Rocco in pessime condizioni (con una zona del campo acquitrinosa dove la

palla non rimbalza) il momento d'oro dell'Unione dà energia a tutto il gruppo. E sotto questo aspetto Tesser può andare fiero dei ragazzi che ha preso sotto la sua ala esperta. E ne possono andare fieri anche i tifosi che non lo sono invece per nulla, e ne hanno pieno diritto, del prato disastroso del loro amatissimo stadio. Per la squadra applausi e osanna, per l'amministrazione comunale invece una raffica di insulti.

Il tecnico alabardato schiera in difesa a destra Pavlev, Malomo e Moretti centrali con Rizzo a sinistra. La mediana, anche senza i titolari è di tutto rispetto con Pierobon, Fofana e Kacinari. Davanti Adorante e Finotto con il baby Gunduz alle spalle.

Il Renate in avvio cerca di reggere il ritmo della Triestina da subito intenso come vuole l'imprinting di mister Tesser. E così il lombardi devono capitolarci già dopo una manciata di minuti. Gunduz è abilissimo a saltare un avversario e a verticalizzare su Adorante: sterzata di destro per liberare un sinistro potente e angolato. I ragazzi di Pavanel non tengono la manovra rapida e corale di Fofana e compagni e men che meno le accelerazioni di Gunduz. Rizzo prova qualche sgroppata a sinistra ma affonda nel

fango. Adorante potrebbe raddoppiare ma il suo destro da lontano finisce alto. Agostino (al posto di Matosevic) dalla sua porta non ha altro da fare che osservare i compagni. E il baby turco trova anche la gioia del gol: ruba il tempo a un difensore e batte con freddezza e precisione il portiere in uscita.

La ripresa è un monologo alabardato. Kacinari e Pavlev costituiscono un buon asse a destra ma è ancora Gunduz a innescare il contropiede con palla a Finotto che pennella per la testa di Adorante. Entra Correia per Gunduz per i meriti applausi. Applausi che si prende all'uscita anche l'ex Procaccio. Alla mezz'ora Finotto pesca ancora Adorante in area per la sua personale tripletta. È una bella iniezione di fiducia per un giocatore che ha caratteristiche tecniche e fisiche per decollare se cresce la sua autostima. Il finale accademico, nonostante l'Unione continui a spingere, regala una soddisfazione al giovanissimo portiere Diakite e battezza il rientro dopo l'infortunio al ginocchio di Minesso. Proprio l'ex Modena offre un raffinato assist a Finotto la cui conclusione è intercettata dal portiere. Bravi tutti e a fine mese si va a Vicenza per gli ottavi. —



L'allenatore

Tesser: «Ho avuto belle risposte da chi finora ha giocato poco»

Antonello Rodio / TRIESTE

Attilio Tesser lo aveva detto alla vigilia: dalla partita di Coppa Italia voleva avere risposte da chi ha giocato meno, ma sempre nel solco della mentalità che questa Triestina sta dimostrando. La risposta è stata perentoria, non solo per il netto 4-0 ma anche per l'atteggiamento avuto. «Ho avuto una risposta deci-

samente positiva - conferma Tesser - la partita mi ha soddisfatto: nell'atteggiamento e nella concentrazione in queste gare di Coppa Italia qualcosa puoi perdere, invece c'è stata una bellissima risposta. Al di là del risultato, è stato bello vedere come hanno tenuto il campo questi ragazzi, di cui qualcuno finora aveva giocato davvero poco. Questo aiuta la condizione ma so-

prattutto è una verifica che il lavoro che stiamo portando avanti lo trovi anche in chi viene impiegato meno».

Ha destato curiosità l'impiego di Rizzo da terzino sinistro, un ruolo dove Anzolin non ha alternative di ruolo, soprattutto in questo momento di stop di Ciofani: «Era una delle prove che volevo verificare - afferma Tesser - perché di giocatori col piede sinistro



Rizzo e Fofana Foto Lasorte

non ne abbiamo. Poi sulla fascia mancina ci ha giocato Ciofani e anche Pavlev lo ha fatto in passato, ma avere uno col piede sinistro lì può essere utile. Rizzo è un centrale, ma in passato ha giocato lì, chiaramente con caratteristiche un po' diverse dal classico fluidificante. Se mi ha soddisfatto? Sì, so che posso contare anche su di lui per quel ruolo: se a fine primo tempo l'ho rimesso in mezzo è perché era tutto programmato e volevo far fare solo 45 minuti a Malomo».

A parte la tripletta dello scatenato Adorante, chi ha impressionato è stato Gunduz, ma per Tesser il turco nato a Berlino non è una sorpresa: «Un altro di questi ragazzi stranieri animati da tanta vo-

glia, motivazioni e con grandi capacità: ha tanta tecnica ed è entrato subito in sintonia con i compagni. Fa parte della rosa da poco tempo, ma si può contare anche su di lui, le qualità ha dimostrato di averle e non avevo dubbi».

Non manca un commento sul terreno: «Le condizioni le avete viste tutti. Siamo arrivati un'ora e mezza prima della partita e c'era ancora tanta acqua, poi tra sole e scongiuri per fortuna si è asciugato. Un po' è stato anche maltrattato giocandoci sopra e sabato c'è un'altra partita: speriamo che al netto della pioggia prevista per venerdì, si riesca a compattare un po' e chi lavora qui e sta facendo del suo meglio per curarlo, lo riesca a sistemare». —

LE ALTRE IN COPPA

Il Vicenza prossimo rivale

Sarà il Vicenza il rivale negli ottavi. I berici battono 3-2 la Pro Patria dopo i supplementari. Decide una rete di Tronchin all'ultimo minuto del primo supplementare.



Padova facile con il Giana

Il Padova si sbarazza agevolmente il Giana Erminio per 3-0: le reti sono state siglate da Cretella su rigore e poi una doppietta di Dezi.



"Lume" dopo 119 minuti

Il Lumezzane è riuscito a sconfiggere i caldi rigore battendo l'Arzignano 2-1 con una rete di Ilari al 119'. Di Capelli e Lunghi le altre marcature.



Il Comune: «Autorizziamo i lavori al Rocco anche subito» Nuova richiesta per il Tognon

Il sindaco Dipiazza: «A disposizione dell'Unione». L'assessore Lodi: «Iter immediato appena arriva il progetto Figc». Ieri parte di campo allagata, si tornerà a Fontanafredda

Ciro Esposito / TRIESTE

Il Comune, anzi il sindaco Roberto Dipiazza, esce allo scoperto sulla questione Rocco spazzando via ogni equivoco. «Quello che va bene alla Triestina, va bene anche a me. Siamo a disposizione per autorizzare ogni intervento al Rocco». La dichiarazione arriva dopo il comunicato del presidente Ben Rosenzweig nel quale la Triestina ha chiesto un rifacimento a breve del manto del Rocco. Ora servono i fatti. L'assessore agli Impianti Elisa Lodi rafforza le affermazioni del sindaco: «La Triestina ha diritto ad avere un manto erboso idoneo e adeguato alle sue esigenze. Ho dato disposizione agli uffici di autorizzare tutte le pratiche e i documenti necessari per consentire a breve l'avvio dei lavori. Appena la Figc ci presenta il progetto noi daremo l'ok». I lavori saranno commissionati appunto dalla Figc, destinataria del contributo di 1,3 milioni stabilito dalla legge regionale per l'organizzazione di un torneo internazionale Primavera e il conseguente restyling del Rocco che ospiterà le gare, in collaborazione con la Triestina.

Ieri si è visto come il campo non sia in grado di reggere partite in sequenza, né soprattutto la pioggia. Non è solo l'erba il problema ma anche il drenaggio, tanto che dopo gli sci degli ultimi giorni la zona sotto la Pasinati era impraticabile. Le condizioni del prato insomma, se mai ci fosse stato qualche dubbio, sono state messe a nudo in modo inequivocabile. Tanto che la Triestina ha inoltrato la richiesta per giocare al Tognon al Comune di Fontanafredda, che nel frattempo aveva autorizzato il ritorno della squadra locale nello stadio pordenonese. Un nodo che non sembra difficile da sciogliere visti gli ottimi rapporti instaurati negli ultimi mesi. Una volta ricevuto l'ok la richiesta sarà inoltrata alla LegaPro per la concessione della deroga. L'obiettivo del club sarebbe di giocare al Tognon già la gara di sabato con la Pro Sesto ma i tempi sono strettissimi. Oggi si saprà la risposta. Ad ogni modo appare chiaro che l'Unione dovrà giocare lontano dal suo stadio per 50-60 giorni dall'avvio dei lavori. Quando si potrà aprire il cantiere? Dipende da quando il Comitato della Figc riuscirà a consegnare il progetto. A questo punto, vista la legittima fretta della Triestina che ci sta rimettendo denari e non solo, l'iter dovrebbe essere accelerato. E i concerti di giugno?



Le condizioni del manto erboso del Rocco al termine del match con il Renate

«Quell'aspetto sarà affrontato dal tavolo tra Regione, Comune e Triestina» conclude l'assessore Lodi. Con il rifacimento del manto erboso Comune (e Regione) dovrebbero trovare una ricollocazione degli eventi. Ma la questione appunto è ancora aperta. Potrebbe succedere che a fine maggio-inizio giugno, con il prato del Rocco perfetto alla mercé dei concerti, la Triestina debba giocare la finale play-off per la B in un altro luogo. Sarebbe uno scempio storico. Giusto che chi ha in mano le leve del potere ci rifletta. E agisca bene. —

gaPro per la concessione della deroga. L'obiettivo del club sarebbe di giocare al Tognon già la gara di sabato con la Pro Sesto ma i tempi sono strettissimi. Oggi si saprà la risposta. Ad ogni modo appare chiaro che l'Unione dovrà giocare lontano dal suo stadio per 50-60 giorni dall'avvio dei lavori. Quando si potrà aprire il cantiere? Dipende da quando il Comitato della Figc riuscirà a consegnare il progetto. A questo punto, vista la legittima fretta della Triestina che ci sta rimettendo denari e non solo, l'iter dovrebbe essere accelerato. E i concerti di giugno?

«Quell'aspetto sarà affrontato dal tavolo tra Regione, Comune e Triestina» conclude l'assessore Lodi. Con il rifacimento del manto erboso Comune (e Regione) dovrebbero trovare una ricollocazione degli eventi. Ma la questione appunto è ancora aperta. Potrebbe succedere che a fine maggio-inizio giugno, con il prato del Rocco perfetto alla mercé dei concerti, la Triestina debba giocare la finale play-off per la B in un altro luogo. Sarebbe uno scempio storico. Giusto che chi ha in mano le leve del potere ci rifletta. E agisca bene. —

Sarebbe uno scempio storico. Giusto che chi ha in mano le leve del potere ci rifletta. E agisca bene. —

IL PROTAGONISTA

Adorante: «Che felicità, adesso spero di ripetermi anche in campionato»

Guido Roberti / TRIESTE

Dopo Lescano e Redan, un terzo attaccante della Triestina può tornare a casa col pallone di gara tra le braccia. È Andrea Adorante, uno degli eroi dell'anno scorso per quel gol a Crema ed autore ieri di una tripletta al Rocco, impreziosita dalla bellezza delle realizzazioni, la prima in particolare, con dribbling a rientrare sul sinistro pregevole.

Al termine della gara un compiaciuto commento sul successo maturato. «Il nostro compito è quello di mettere in difficoltà il mister e lavorare come stiamo facendo, l'importante è allenarsi al massimo durante la settimana e poi decide il tecnico». Che sensazioni dà realizzare una tripletta al Rocco?

Bellissimo, per un attaccante penso sia la soddisfazione maggiore, spero di continuare così e replicarmi anche in campionato con i gol.

Tutti i gol originano da assist. Quattro marcature in cui c'è stato chi ha mandato in porta il compagno, nell'ordine Gündüz, Pierobon e due volte Finotto.

L'importante è farsi trovare pronti, anche sotto porta, a me piace tanto giocare con la squadra e sono contento della prestazione di tutti i compagni che hanno giocato meno, ci motiviamo a vicenda.

Partiamo da un assunto. Cambiano gli uomini, anche con ampia rotazione come nel caso di questa partita, ma non cambia l'assetto

tattico e le prerogative a voi richieste da Tesser. Quanto vi aiuta questa certezza sul piano tattico?

È molto importante l'assetto ma sono certo che in qualunque modo ci metta il mister faremo la nostra partita. Abbiamo grinta quest'anno, la voglia di conquistare ogni pallone.

Sabato arriva la Pro Sesto, su quale campo non si sa, ma per certo arriva una squadra di fascia medio-bassa, quelle squadre che possono creare grattacapi.

Le squadre piccole hanno ancora più voglia di incontrare la Triestina e possono mettere il bastone tra le ruote ma noi ci faremo trovare pronti, come stiamo facendo. —



Andrea Adorante con la fascia di capitano Lasorte

 Champions League

Capolavori di Leao e Giroud e il Milan si rilancia col Psg

Il portoghese segna in rovesciata e zittisce la curva, il francese raddoppia di testa dopo il momentaneo 1-1: Pioli risale la corrente nel Gruppo F guidato dal Borussia

MILANO

Il Milan esce dal tunnel dalla crisi e, nella serata più delicata di questa prima parte di stagione, ottiene un preziosissimo successo in Champions contro il Psg: Stefano Pioli risale così la corrente nel Gruppo F, ora è terzo a una lunghezza dal parigini e a due dal Borussia Dortmund capol classifica dopo aver sconfitto il Newcastle.

A San Siro finisce 2-1 in rimonta grazie alle reti capolavoro di Leao e Giroud che rendono vano l'iniziale vantaggio di Skrinia che concretizza l'inizio gara pirotecnico di San Siro, caratterizzato da ritmi altissimi ed emozioni continue. Al 9' l'ex interista da una situazione di corner colpisce di testa dopo una spizzata sul primo palo di Marqui-

MILAN	2
PSG	1

MILAN (4-2-3-1) Maignan 6.5; Calabria 6.5, Tomori 6.5, Thiaw 6.5, Hernandez 7; Reijnders 6.5, Musah 6 (39' st Krunić sv); Pulisic 6 (46' st Florenzi sv), Loftus-Cheek 7, Leao 8 (39' st Okafor sv), Giroud 7.5. All. Pioli.

PSG (4-3-3) Donnarumma 7; Hakimi 6, Marquinhos 5.5, Skriniar 6.5 (44' st Barcola sv), Hernandez 5.5; Zaire-Emery 6, Ugarte 5 (15' st Lee 6), Vitinha 5.5 (15' st Fabian Ruiz 5.5), Dembele 6.5, Kolo Muani 5.5 (15' st Ramos 5.5), Mbappé 5. In panchina: Letellier, Tenas, Mukiele, Soier. All. Luis Enrique.

Arbitro Gil Manzano (Spagna) 6.5.

Marcatori Al 9' Skrinia, al 12' Leao; nella ripresa, al 5' Giroud.



Olivier Giroud esulta per il gol del 2-1 che ha regalato la vittoria al Milan

La situazione 4ª GIORNATA

Gruppo A

Bayern-Galatasaray	oggi 21.00
Copenaghen-Man. United	oggi 21.00

La classifica: Bayern 9 punti; Galatasaray 4; Manchester United 3; Copenaghen 1.

Gruppo B

Arsenal-Siviglia	oggi 21.00
Psv-Lens	oggi 21.00

La classifica: Arsenal 6 punti; Lens 5; Siviglia e Psv Eindhoven 2.

Gruppo C

Real Madrid-Braga	oggi 21.00
Napoli-Union Berlino	oggi 18.45

La classifica: Real Madrid 9 punti; Napoli 6; Braga 3; Union Berlino 0.

Gruppo D

Salisburgo-Inter	oggi 21.00
Real Sociedad-Benfica	oggi 18.45

La classifica: Real Sociedad e Inter 7 punti; Salisburgo 3; Benfica 0.

Gruppo E

Lazio-Feyenoord	1-0
Atletico Madrid-Celtic	6-0

La classifica: Atletico Madrid 8 punti; Lazio 7; Feyenoord 6; Celtic Glasgow 1.

Gruppo F

Borussia Dortmund-Newcastle	2-0
Milan-Psg	2-1

La classifica: Borussia Dortmund 7 punti; Psg 6; Milan 5; Newcastle 4.

Gruppo G

Stella Rossa-Lipsia	1-2
Manchester City-Young Boys	3-0

La classifica: Manchester City 12 punti; Lipsia 9; Stella Rossa e Young Boys 1.

Gruppo H

Shakhtar Donetsk-Barcellona	1-0
Porto-Anversa	2-0

La classifica: Barcellona e Porto 9 punti; Shakhtar Donetsk 6; Anversa 0.

L'ALTRA ITALIANA

La Lazio supera il Feyenoord anche in classifica

Un gol di Immobile nel primo tempo spiana la strada alla Lazio all'Olimpico per superare il Feyenoord anche in classifica: ora in testa al Gruppo E c'è l'Atletico, capace di demolire il Celtic (6-0, doppiette di Morata e Griezmann), seconda la squadra di Sarri.

LAZIO	1
FEYENOORD	0

LAZIO (4-3-3) Provedel 6.5; Lazzari 6, Patric 6.5, Romagnoli 6.5, Hysaj 6 (33' st Pellegrini sv), Kamada 6 (8' st Guendouzi 6), Vecino 6.5 (33' st Rovella sv), Luis Alberto 6; Felipe Anderson 6.5, Immobile 7 (18' st Castellanos 6), Zaccagni 5.5 (18' st Pedro 6). All. Sarri.

FEYENOORD (4-3-3) Bijlow 6; Nieuwkoop 5.5 (20' pt Trauner 5.5) (39' st Jahanbakhsh 6), Geertruida 6, Hancko 6, Hartman 6; Timber 6 (36' st Milambo sv), Zerrouki 5.5 (36' st Ueda sv), Wiefel 5.5; Stengs 6, Gimenez 6.5, Paixao 6.5 (39' st Ivanusec 6). All. Slot.

Arbitro Marciniak (Polonia) 6.

Marcatore Al 46' Immobile.

QUI NAPOLI

Garcia non si fida dell'Union Berlino: «Sarà complicato»

Rudi Garcia è concentrato sulla partita con l'Union Berlino di Bonucci ed è anche fiducioso che la sua squadra, con una vittoria sui tedeschi, possa arrivare a un passo dalla qualificazione agli ottavi di Champions. «Ci avviciniamo agli ottavi se vinciamo, anche se non saremo aritmeticamente qualificati. Dobbiamo vincere per forza. L'Union viene con una striscia di sconfitte importante alle spalle, ma se incontri una squadra qualificata in Champions dalla Bundesliga sai che è sempre difficile vincere».

In casa austriaca si crede nell'impresa: «Dobbiamo giocare in modo aperto, se agiamo in modo sbarazzino come successo a San Siro possiamo mettere in difficoltà giocatori di grande esperienza come quelli dell'Inter», le parole del tecnico Gerhard Struber in conferenza stampa.

«Questa – prosegue – è l'indicazione che possiamo trarre dalla gara di andata: dovranno funzionare moltissime cose perché si possano portare punti a casa, ma sappiamo anche come si può disturbare l'Inter e ci proveremo. Non dobbiamo dare tempo e spazio, giocatori come Barella e Calhanoglu hanno grande tecnica: se si riesce a togliere tempo e spazio può essere un grande vantaggio. Dovremo sfruttare il supporto dei 30 mila spettatori che saranno dietro di noi».

QUI INTER



L'allenatore dell'Inter Simone Inzaghi: la sua squadra è prima in serie A e al comando assieme alla Real Sociedad nel girone di Champions

Inzaghi: «È un Salisburgo che in casa si trasforma Sanchez e Frattesi titolari»

SALISBURGO

L'Inter che ha sempre vinto lontano da San Siro in campionato cerca il primo successo europeo a Salisburgo. Finora nell'unico viaggio europeo i nerazzurri hanno pareggiato soffrendo contro la Real Sociedad. Oggi in Austria un successo ipoterebbe la qualificazione. Non solo: Barella e compagni scenderanno in campo conoscendo il risultato della

Real Sociedad impegnata alle 18.45 in casa contro il Benfica.

«Conosciamo l'importanza della partita – le parole di Simone Inzaghi –, e sappiamo di avere un avversario che ha dimostrato il suo valore già a San Siro. Il Salisburgo è un'ottima formazione che corre tanto e ha ottimi giocatori. Nel loro stadio è sempre difficile giocare, ci sono già stato contro la Lazio e conosco il calore dei loro tifosi».

Servirà quindi un'Inter magari non scintillante, ma comunque solida come quella vista all'opera sabato scorso a Bergamo contro l'Atalanta. «Dovremo disputare una gara da Inter – continua Inzaghi –, Possiamo farlo perché conosciamo questa competizione e negli ultimi anni abbiamo sempre fatto bene».

Ci sarà inevitabilmente qualche cambio rispetto all'undici di Bergamo. Inzaghi anticipa

qualche novità, non tutte: «Abbiamo una rosa ricca e quindi devo cercare di sfruttarla il più possibile. Sanchez giocherà titolare, idem Frattesi: devo solo decidere chi tra Barella e Mkhitarian gli farà spazio». Non ci sarà ovviamente Pavard; se anche Dumfries, tenuto a riposo nella seduta di rifinitura, dovesse marcare visita, possibile l'impiego a tutta fascia di Darmian e l'esordio da titolare in difesa come braccetto di destra di Bisseck. Torna a disposizione anche Arnautovic: «Io suo è un recupero molto importante per noi», dice Inzaghi. L'austriaco andrà in panchina, probabilmente assieme a Lautaro che ha bisogno di rifare. La coppia d'attacco dovrebbe quindi essere composta da Thuram e Sanchez che all'andata segnò il gol del momentaneo 1-0.

L'INCONTRO

Vascotto racconta i suoi 27 trionfi Mondiali per gonfiare le vele della Trieste di Christian

Dopo le tre sconfitte consecutive il fuoriclasse muggesano si è confrontato per un'ora con l'allenatore biancorosso

Roberto Degrassi / TRIESTE

Sulle maglie, nuove di zecca, della Pallacanestro Trieste c'è scritto "Vengo dal vento". Per ridare fiato alle vele di una barca che dopo tre sconfitte di fila si stava pericolosamente incagliando niente di meglio che sentire i consigli illuminanti di chi i mari li sa domare. Ventisette titoli mondiali e la partecipazione all'ultima Coppa America possono bastare?

Nel dopogara di Piacenza, tra i ringraziamenti per la vittoria ritrovata, il gm biancorosso Arcieri e il coach Jamion Christian avevano fatto riferimento a una chiacchierata con Vasco Vascotto, il fuoriclasse muggesano da sempre vicino al team di basket. Dopo aver premesso che «ovviamente per discrezione non posso raccontare tutta la conversazione», Vascotto dà comunque qualche indicazione su un curioso scambio di esperienze che, almeno, ha portato fortuna.

SENTIRSI STRANIERI «Sono appassionato di tutti gli sport e della mia città, mi è capitato di andare al Pala-Trieste e di assistere a un paio di allenamenti. Con coach Christian abbiamo parlato per un'ora. Mi sono messo nei panni di chi arriva dall'altra parte del mondo. È successo anche a me, ho affrontato regate con equipaggi e scafi che non conoscevo e con altri criteri di preparazione - spiega Vascotto - Si avverte il bisogno di sentirsi accolti in modo familiare, siamo professionisti ma non siamo macchi-



Vasco Vascotto e Jamion Christian



ne. Un campionato di basket come un circuito velico sono fatti di momenti, ci sono quelli elettrizzanti ma ci sono anche le difficoltà. Anzi, se si hanno la lucidità e la

«Comprendo i momenti difficili
Una squadra è come un equipaggio»

pazienza per analizzarli, sono proprio i momenti difficili i più produttivi».

SQUADRA ED EQUIPAGGIO «Ci sono similitudini tra una squadra di ba-

sket e un equipaggio velico. Anche a me è capitato di trovarmi su uno scafo con elementi di diverse nazionalità. Italiani, australiani, statunitensi».

HUEVOS Ho gareggiato tempo fa con una barca italo-argentina e ho imparato una cosa. Le frasi che usiamo tra noi italiani, quegli incoraggiamenti alla "Dai ragazzi, usiamo la testa", non appartengono al carattere di un argentino. Per caricarsi ti ribatterà "Con huevos" e non intenderà le uova da cucina...Se ti trovi in difficoltà sappi che su un argentino potrai sempre contare, non ti lascerà da solo. Lesca-

no sta portando in alto la Triestina, Juan Fernandez ha fatto grande l'Alma, Ariel Filloy nella delicatissima trasferta di Piacenza è stato mostruoso».

I NUMERI «Quando la bussola non gira nel verso giusto, i numeri possono venire in soccorso. Arcieri e Christian danno importanza ai numeri? Io per regolare la vela non posso farmi condizionare dal mio stato d'animo, i dati possono supportarmi e fornirmi indicazioni su come risolvere situazioni difficili».

I TRE TRIESTINI «Anche se una squadra di basket come Trieste o un equipaggio

sono realtà coese, bisogna rapportarsi con caratteri e storia diverse. Penso ad esempio a come possano vivere certi momenti i tre triestini in squadra rispetto ai giocatori che non sono del territorio. La retrocessione, la responsabilità di un torneo che deve essere vincente e lo vivi nella tua città. La pressione va gestita e compresa. Aver vinto una partita come il derby per Ruzzier, Bossi e Deangeli è un sospiro di sollievo, una liberazione, un momento che può sbloccare la loro stagione allentando la tensione. Per gli altri deve essere invece un punto di partenza».

LA SVOLTA «Noi uomini siamo macchine imperfette e la vita può cambiare in modo inatteso. Quando mesi fa è morto mio padre ho pensato davvero di abbandonare le regate. A 54 anni invece ho avuto una delle mie stagioni più vincenti: due mondiali e il circuito TP 52. Il lutto mi ha toccato profondamente, ha scavato nei miei sentimenti, mi ha cambiato. Mi sono scoperto più riflessivo ma anche sportivamente più "cattivo". Ho vinto tre regate di un punto all'ultima prova, mi sentivo forte e nello stesso tempo tranquillo. Ci sono situazioni o difficoltà che possono farti cambiare anche il modo di avvicinarti allo sport. Alla fine le qualità morali contano sempre. Io in quell'ora con Christian ho visto una persona pulita, che si è confidata e ha la virtù di saper ascoltare. Non ho consigli da dargli, ho solo condiviso sensazioni tra uomini di sport». —

IPPICA

Furubrunen d'autorità nel centrale a Montebello in omaggio a D'Angelo

TRIESTE

Vince in sicurezza Furubrunen nel centrale della pomeridiana intitolata a Dario D'Angelo. La femmina di Ferdinando Pisacane ha corso con autorevolezza dal via. Nella gentleman affermazione di Juan Les Pines il cui driver P.G. Michelotto ha ritirato la targa offerta dal Club gentleman del Fvg. Risultati 1.a corsa (1660): 1) Furubrunen Point (Pisacane 1.20.1), 2) Fashion Black, 3) Lily Mearas. 5 p. Q: V 1.65, P 1.29, 1.48, A 5.57. 2.a (1660 allievi): 1) Bomber Bi (Talpo jr 1.17.8), 2) Benvenuta D1, 3) Dar La Nota. 7 p. Q: V 1.99, P 1.83, 2.90, A 5.90, T 40.35. 3.a (2060): 1) Edith Du Kras (1.18.9), 2) Ermana Jet, 3) Eredit Jet. 6 p. Q: V 3.33, P 1.90, 2.45, A 14.94, T 37.91. 4.a (1660): 1) Crema Di Noci (Geineder 1.15.9), 2) Beatrice Grad, 3) Bonetto Cas. 10. P. Q: V 11.17, P 2.13, 2.95, 1.35, A 52.03 (10.09, 2.79, 7.06), T 678.78. 5.a (1660 gentleman): 1) Juan Les Pins (Michelotto 1.15.8), 2) Anakin Del Brenta, 3) Aspramare Ama. 8 p. Q. V 6.83, P 1.81, 1.79, 1.54, A 21.14, T 218.99. 6.a (1660): 1) Summit Of Time (Simoncic 1.17.9), 2) Enorme Matto, 3) Evita Como. 10 p. Q: V 6.65, P 4.34, 2.49, 2.24, A 42.46 (5.77, 13.95, 7.a (1660): 1) Dea Mail (Del Cielo 1.18), 2) Daria Dipa, 3) Destiny. 10 p. Q: V 8.36, P 2.17, 1.55, 3.35, A 14.86 (3.56, 14.87, 8.30), T 413.12. —

UGO SALVINI

PALLANUOTO SERIE A1 MASCHILE

Alabardati a Brescia, in palio il ruolo di alternativa alla Pro Recco

Stasera i ragazzi di Bettini dovranno fare i conti con una corazzata che da 11 anni contende lo scudetto ai fenomeni liguri

Francesco Bevilacqua / TRIESTE

La sesta fatica della Serie A1 maschile conduce dritti nella tana dei Leoni, in provincia di Brescia, dove questa sera alle 19.30 la Pallanuoto Trieste dovrà fare i conti con una delle squadre più attrezzate d'Europa, attualmente seconda forza nel proprio girone di Champion e che da undici anni spartisce il tavolo della finale scudetto con la Pro Recco.

Gli alabardati dominano la classifica a punteggio pieno assieme a Recco e proveranno in tutti i modi ad allungare il trend positivo in campionato, consapevoli che anche se l'An-



L'attaccante Giacomo Bini

Brescia ha subito qualche sgambetto nella stagione (citofonare a Savona ed Ortigia) nessuno si è mai permesso di fare punti in casa loro. Trieste ha dalla sua una rosa al completo e finalmente riposata dopo una raffica di impegni che hanno messo a dura prova il roster griffato Samer & Co. Shipping, alle prese con un delicatissimo girone di Euro Cup e un campionato esaltante

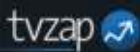
Il calendario, tuttavia, nelle prime 5 giornate ha offerto ai triestini solo squadre dalla settima posizione in giù e la sensazione è che a partire da stasera il livello di difficoltà salirà ad un'altitudine diversa e decisamente più ostile. Si sa: quando il gioco si fa duro, di solito si va alla Mompiano ma se Trieste dimostrerà la tempra e la concentrazione che è

solita avere nelle partite decisive, ha già dimostrato di avere nelle corde il colpo grosso anche contro squadre come Brescia. «In partite così equilibrate non possiamo permetterci di commettere errori gratuiti - ha spiegato l'allenatore Daniele Bettini - Sotto questo punto di vista dobbiamo crescere, anche perché stasera vincerà chi sbaglierà di meno, in particolare nei momenti decisivi. Stiamo bene dal punto di vista fisico, c'è un po' di fatica, niente di più normale in un frangente della stagione dove si gioca tantissimo. Li conosciamo, rispetto all'anno scorso hanno cambiato tanto ma hanno conservato esperienza e mentalità vincente. Una sfida durissima da affrontare al massimo della concentrazione».

L'ultima volta tra Trieste e

Brescia (che sarà anche il prossimo incontro di Coppa Italia) finì 10-14 per i lombardi di Bo-vo che durante l'estate hanno cambiato sensibilmente volto, perdendo forse qualcosa in fase difensiva: una breccia che Petronio e compagni intendono scoprire. Al vertice della A continua il confronto a distanza con la Pro Recco che alle 21 farà visita al Quinto. In Sicilia si giocherà il derby tra Ortigia e Telimar mentre a Roma quello tra Vis Nova e Astra. Catania sarà a Savona, il Bologna attenderà il Posillipo e il Camogli cercherà i primi punti a Salerno. La classifica: Pro Recco e Pallanuoto Trieste 15; Rn Savona 12; Cc Ortigia 10; An Brescia e Telimar 9; Bologna 7; Astra Nuoto Roma, Posillipo e Quinto 6; Catania, Salerno e Roma Vis Nova 3; Rn Camogli 0. —

Scelti per voi



Il Commissario Montalbano

RAI 1, 21.30
Il cadavere di Agata, la giovane figlia della parucchiera di Livia, viene ritrovato in un corridoio dell'archivio comunale. In apparenza si tratta di violenza sessuale degenerata in omicidio, ma questa ipotesi non convince Montalbano.



Corpo Libero

RAI 2, 21.20
Dopo l'umiliazione subita, Martina trascorre la notte lontana dalle compagne. La mattina della finale le ragazze fanno una terribile scoperta: sotto un cumulo di neve, c'è un cadavere.



Chi l'ha visto?

RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli torna sul caso di Alessandra, 53 anni, scomparsa da Parma. La banca blocca la delega del convivente, e la donna sembra essere svanita nel nulla. Qualcuno ha informazioni utili?



Fuori Dal Coro

RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Il diavolo veste Prada

CANALE 5, 21.20
La volubile e crudele Miranda Priestly (**Meryl Streep**) è un mito della moda: dirige la rivista più venduta e prestigiosa, "Runaway". Andrea, una neo-laureata in cerca di lavoro, accetta di lavorare per lei.

IL TELEFONO by SPRINT AUTO

...gli introvabili li trovi da noi

Riva Grumula, 10/C - Trieste
Tel. 040 305236 Cell. 335 6550108

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TGI Attualità	
6.35 Tgunomattina Attualità	
8.00 TGI Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità.	
La realtà è raccontata ogni mattina con toni garbati e puntuali, declinata in ogni sua forma.	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 E Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap	
16.55 TGI Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Il Commissario Montalbano Serie Tv	
23.35 Porta a Porta Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.00 Mattin Show - Aspettando Viva Rai2! Attualità	
7.15 Viva Rai2! Spettacolo	
8.00 ...E viva il Video Box Spett.	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.00 Tg2 Italia Europa Att.	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.40 Tg Sport Sera Attualità	
19.05 Castle Serie Tv	
19.50 Il Mercante in Fiera Spett.	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Corpo Libero (1ª Tv) Serie Tv	
23.20 Bar Stella Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
9.45 ReStart Attualità	
10.35 Elisir Attualità	
12.00 TGI Attualità	
12.25 TGI - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TGI Regione Attualità	
14.20 TGI Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time"	
16.00 Piazza Affari Attualità	
16.10 TGI - L.I.S. Attualità	
16.15 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
16.20 Geo Documentari	
19.00 TGI Attualità	
19.30 TGI Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Nuovi Eroi Attualità	
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità	
6.45 Stasera Italia Attualità	
7.40 Chips 1/A Telefilm	
8.45 Supercar Serie Tv	
9.55 Miami Vice Serie Tv	
10.55 Hazzard Serie Tv	
11.50 Grande Fratello Spettacolo	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Diario Del Giorno Att.	
16.30 Sciarada Film Thriller ('63)	
18.55 Grande Fratello Spettacolo	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Fuori Dal Coro Attualità	
0.50 Il Volto Dell'Assassino Film Thriller ('15)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
7.55 Traffico Attualità	
7.58 Meteo.it Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
10.57 Grande Fratello Spett.	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Spett.	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara Serie Tv	
14.45 Uomini e donne Spett.	
16.10 Amici di Maria Spett.	
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
16.55 Pomeriggio Cinque Attualità	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia Spett.	
21.20 Il diavolo veste Prada Film Commedia ('06)	
23.45 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.50 Memole Dolce Memole Cartoni Animati	
7.05 Marco dagli Appennini alle Ande Cartoni Animati	
7.35 Lovely Sara Cartoni	
8.05 Kiss me Licia Cartoni	
8.30 Chicago Med Serie Tv	
10.25 CSI Serie Tv	
12.15 Grande Fratello Spett.	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Spett.	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 The Simpson Cartoni	
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
18.15 Grande Fratello Spett.	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Att.	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Die Hard - Un buon giorno per morire Film Azione ('13)	
23.30 Codice Mercury Film Azione ('98)	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
19.00 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Una Giornata Particolare Documentari	
23.15 Baia, la Pompei sommersa Documentari	
0.30 Otto e mezzo Attualità	
1.10 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	
1.45 L'Aria che Tira Attualità	

TV8	
15.30 Un volo a Natale Film Commedia ('15)	
17.15 Un Natale sotto copertura Film Commedia ('21)	
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle	
20.15 100% Italia Spettacolo	
21.30 X Factor 2023 Spettacolo	
0.30 GialappaShow Spettacolo	
NOVE	NOVE
16.00 Storie criminali Doc.	
17.55 Little Big Italy Lifestyle	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo	
21.25 Un fantastico via vai Film Commedia ('13)	
23.35 Il contadino cerca moglie Spettacolo	

20	20
15.45 Chuck Serie Tv	
17.30 Supergirl (1ª Tv) Serie Tv	
19.20 Person of Interest Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Le Regine Del Crimine (1ª Tv) Film Azione ('19)	
23.20 The Bourne Identity Film Azione ('02)	
1.40 The Flash Serie Tv	
3.00 The Middle Serie Tv	
4.20 Show Reel Serie Rete Attualità	

RAI 4	21 Rai 4
14.25 The Good Fight Serie Tv	
16.00 Laila (-) Serie Tv	
16.15 Delitti in Paradiso Serie Tv	
18.25 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
19.05 Elementary Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Il silenzio degli innocenti Film Giallo ('91)	
23.20 Clarice Serie Tv	
1.35 Strike Back - Senza regole Serie Tv	
3.10 The Good Fight Serie Tv	

IRIS	22 IRIS
16.50 L' Uomo Dai 7 Capestri Film Western ('72)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 Cielo di piombo ispettore Callaghan Film Azione ('76)	
23.00 Ispettore Callaghan: il caso Scorpion è tuo! Film Poliziesco ('71)	
1.10 L' Uomo Dai 7 Capestri Film Western ('72)	
2.55 Ciaknews Attualità	

RAI 5	23 Rai 5
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
15.50 Il bagno Spettacolo	
17.20 Filarmonica della Scala, dir. Georges Prêtre Spettacolo	
19.00 Rai 5 Classic Spettacolo	
19.20 Rai News - Giorno Attualità	
19.25 Art Rider Documentari	
20.25 Under Italy Documentari	
21.15 Art Night Documentari	
22.10 Jimi Hendrix - Electric Church Documentari	

RAI MOVIE	24 Rai
14.10 La notte rossa del falco Film Western ('78)	
15.50 I comanceros Film Western ('61)	
17.40 I dieci gladiatori Film Avventura ('63)	
19.30 Il professor Cenerentolo Film Commedia ('15)	
21.10 L'appartamento Film Commedia ('60)	
23.25 Movie Mag Attualità	
23.50 Book Club - Tutto può succedere Film Commedia ('18)	

RAI PREMIUM	25 Rai
14.00 Ho sposato uno sbirro Fiction	
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.55 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.35 Don Matteo Fiction	
19.30 Nero a metà Fiction	
21.20 Ballando con le stelle Spettacolo	
1.40 Storie italiane Lifestyle	
3.40 Allora in onda Spettacolo	
4.15 Un ciclone in convento Serie Tv	

CIELO	26 cielo
15.00 MasterChef Italia Spett.	
16.15 Fratelli in affari Spett.	
17.15 Buying & Selling Spett.	
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
18.45 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle	
19.45 Affari al buio Doc.	
20.15 Affari di famiglia Spett.	
21.15 Attacco Glaciale Film Fantascienza ('10)	
23.15 Lo stallone Film Drammatico ('78)	

TWENTYSEVEN	27
16.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 Colombo Serie Tv	
21.10 Shrek e vissero felici e contenti Film Animazione ('10)	
23.10 Un disastro di ragazza Film Commedia ('15)	
1.05 La signora del West Serie Tv	
2.55 Hazzard Serie Tv	
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari	
5.20 Shameless Serie Tv	

TV2000	28 TV2000
16.00 Per Elisa Telenovela	
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 Tg 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 Tg 2000 Attualità	
20.55 Stasera Salute Att.	
22.55 Guerra e Pace Serie Tv	
23.00 Il vento del perdono Film Drammatico ('05)	

LA7 D	29 7d
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30 Sherlock - L'ultimo giuramento Film Giallo ('14)	
23.20 Sherlock - L'Abominevole Sposa Film Giallo ('15)	

LA 5	30 5
14.10 Amici di Maria Spettacolo	
14.40 Everwood Serie Tv	
16.40 Caterina E Le Sue Figlie Serie Tv	
18.50 Grande Fratello Spett.	
19.15 Amici di Maria Spett.	
19.45 Uomini e donne Spett.	
21.10 The Twilight Saga: Eclipse Film Fantasy ('10)	
23.20 Uomini e donne Spett.	
0.45 Grande Fratello Spettacolo	

REAL TIME	31 Real Time
11.50 Ricette d'Italia - Piatti in tavola Lifestyle	
12.50 Casa a prima vista Spett.	
14.50 Abito da sposa cercasi Documentari	
19.25 Casa a prima vista Spett.	
20.30 Ricette d'Italia - Piatti in tavola (1ª Tv) Lifestyle	
21.30 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo	
23.05 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufo (1ª Tv) Lifestyle	

GIALLO	38 Giallo
11.50 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
13.50 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv	
16.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Tandem (1ª Tv) Serie Tv	
23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
1.10 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv	

TOP CRIME	39 TOP CRIME
14.00 Major Crimes Serie Tv	
15.50 The mentalist Serie Tv	
17.35 Detective Monk Serie Tv	
19.20 Major Crimes Serie Tv	
21.10 Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv	
22.05 Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv	
23.55 CSI Serie Tv	
1.40 Fbi: Most Wanted Wrestling	
3.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	

DMAX	52 DMAX
14.00 Missione restauro Doc.	
14.55 Missione restauro (1ª Tv) Documentari	
15.50 Lupi di mare Lifestyle	
17.40 I pionieri dell'oro Documentari	
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 Quella pazza fattoria (1ª Tv) Documentari	
23.15 WWE NXT (1ª Tv)	
0.15 Cops Spagna Documentari	

RAI3 BIS

21.20 Linx concert: La Messa da Requiem di W. A. Mozart

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 A volo radente: Pac 2024. 19a Fiera del Lavoro. Bostrico insidiioso. Dal R.I.V.E. di Pordenone; 12.30 Gr FVG; 13.29 Chat FVG; 13.29 Chat FVG: Il Fake News Festival a Udine. Livia Viganò. Il cantautore triestino Puntino. La restauratrice Ilaria Rossi; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria. 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfinamenti: Il consueto appuntamento mensile dedicato all'Unione Italiana. Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.57.30 Apertura; 6.59.50 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR del mattino; 7.20 Calendario; 7.30 Fiaba del mattino; segue Buongiorno; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno 10.00 Notiziario; 10.10 Incontri; 11.00 Studio D; 12.59.50 Segnale orario; 13.00 GR ore 13.00; 13.20 Musica locale; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Chi conosce Nabergoj? In occasione del 150° anniversario dell'elezione di Ivan Nabergoj al Parlamento di Vienna; 15.00 #Bumerang; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Peter Zobec: VITA DI MARIA NABLOCKA - 3. pt; 18.00 Musica magazine; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera; segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	15.00 Summer Camp
20.30 Igorà tutti in piazza	17.00 Pinocchio
20.55 Zona Cesarini	19.00 Andy e Mike
21.20 Champions League: RB Salzburg - Inter	20.00 Gazzology
23.05 Il mix delle 23	21.00 Say Waaad?
	22.30 Il Terzo Incomodo
RADIO 2	CAPITAL
16.00 Numeri Uni	14.00 Capital Records
17.00 Radio2 Happy Family	18.00 Camilla Fracchini e Fabio Arboit
18.00 Caterpillar	
20.00 Ti Sento	20.00 Vibe
21.00 Back2Back	22.00 B-Side
22.00 Soggetti Smarriti	24.00 Extra
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	12.00 Davide Rizzi
19.50 Tre soldi	14.00 Ilario
20.05 Radio3 Suite - Panorama	17.00 Albertino Everyday
20.30 Il Cartellone: Jazz	19.00 Andrea Mattei
22.30 Il Cartellone La Stanza della Musica	21.00 Marlen
	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.05 Batman & Robin Film Sky Cinema Collection	19.15 Belli di papà Film Sky Cinema Comedy
17.10 La tela dell'assassino Film Sky Cinema Suspense	19.15 Il giorno più bello del mondo Film Sky Cinema Family
17.30 Io c'è Film Sky Cinema Comedy	19.35 Blowback - Vendetta incrociata Film Sky Cinema Uno
17.45 Rock Dog 3 Film Sky Cinema Family	21.00 Death Race Film Sky Cinema Action
17.50 Un matrimonio mostruoso Film Sky Cinema Uno	21.00 Odio l'estate Film Sky Cinema Comedy
18.55 Storia d'inverno Film Sky Cinema Romance	21.00 Volver - Tornare Film Sky Cinema Drama
18.55 Out of Sight Film Sky Cinema Suspense	21.00 Zathura - Un'avventura spaziale Film Sky Cinema Family
19.10 L'ultimo boy scout - Missione sopravvivere Film Sky Cinema Action	21.00 Quel momento imbarazzante Film Sky Cinema Romance
19.15 Diabolik - Ginko all'attacco! Film Sky Cinema Collection	21.00 Breach - L'infiltrato Film Sky Cinema Suspense

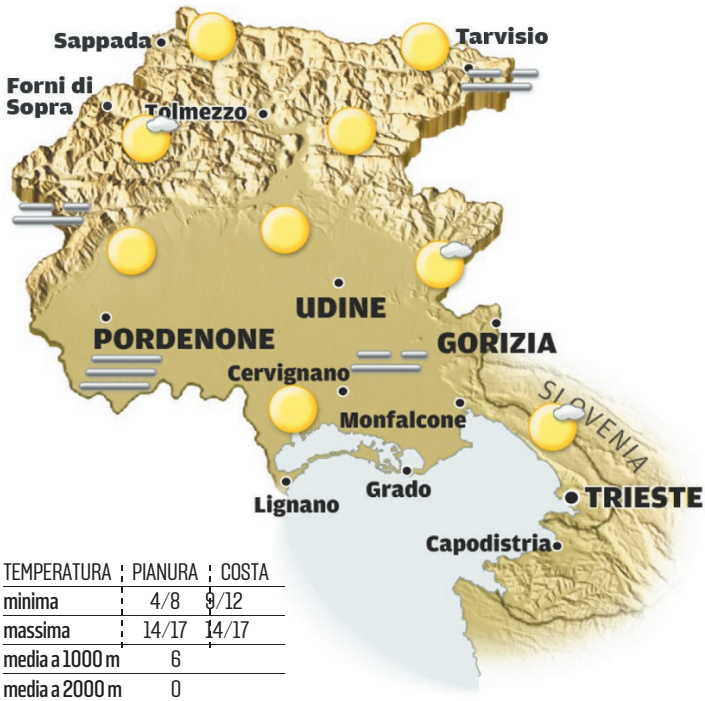
TV LOCALI		
CAPODISTRIA	TELEQUATTRO	STUDIOPIU' LCN 80
06.00 INFOCANALE	06.00 TRIESTE IN DIRETTA	04.00 Dai 60 ai 2000
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R.F.V.G.	07.00 SVEGLIA TRIESTE	06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
14.20 MERIDIANI	10.00 GINNASTICA DOLCE	07.00 Andrea Catavolo Show
15.20 BELLITALIA	10.20 GINNASTICA ZUMBA	09.00 Morning fever con Walter Massa
15.50 VIDEO MOTORI	10.40 TG MONTECITORIO	12.00 Ospiti a pranzo con LaSkill.k
16.10 E SE INVECE DI PINOCCHIO...	12.15 TG MONTECITORIO	14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
17.10 TUTTOGGI SCUOLA	12.20 RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO	17.00 S+ For you
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA	12.35 VSTUDIO TELEQUATTRO - Speciale ITIS	18.00 STARGATE - Viaggio nella musica con Dj d'Italia
18.35 VREME	13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO	19.00 Programmazione in lingua friulana "Imparin il furian"
18.40 PRIMORSKA KRONIKA	13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20	21.00 Folclorissima. Serata dedicata ai festival ed avvenimenti folcloristici del Fvg
19.00 TUTTOGGI I edizione	13.50 SVEGLIA TRIESTE! Il meglio	23.00 WE CAN DANCE - Con Dino e Stefano Piacenti
19.25 TG SPORT	17.30 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO	23.30 Oltre il 90.esimo. Talk calcio serie A con Giulia Rizzardi e Riccardo Este
19.30 ECOFUTURO	18.00 TRIESTE IN DIRETTA	
20.00 SLOVENIA MAGAZINE	19.00 LA CONTRADA "ROSSO PURO"	
20.30 TRIESTE PHOTO DAYS 2018	19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30	
21.00 TUTTOGGI II edizione	20.05 TG POST - SERA - Live	
21.15 IL SETTIMANALE	20.30 IL NOTIZIARIO	
21.45 SHAKER	21.05 FILM: I CACCIATORI	
22.40 PIU' BELLA COSA	23.00 IL NOTIZIARIO	
00.25 TUTTOGGI II edizione /r/	23.30 TG POST SERA	
00.40 TV TRANSFRONTALIERA	00.00 TRIESTE IN DIRETTA	
	01.00 IL NOTIZIARIO	
	01.30 TG POST SERA	

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

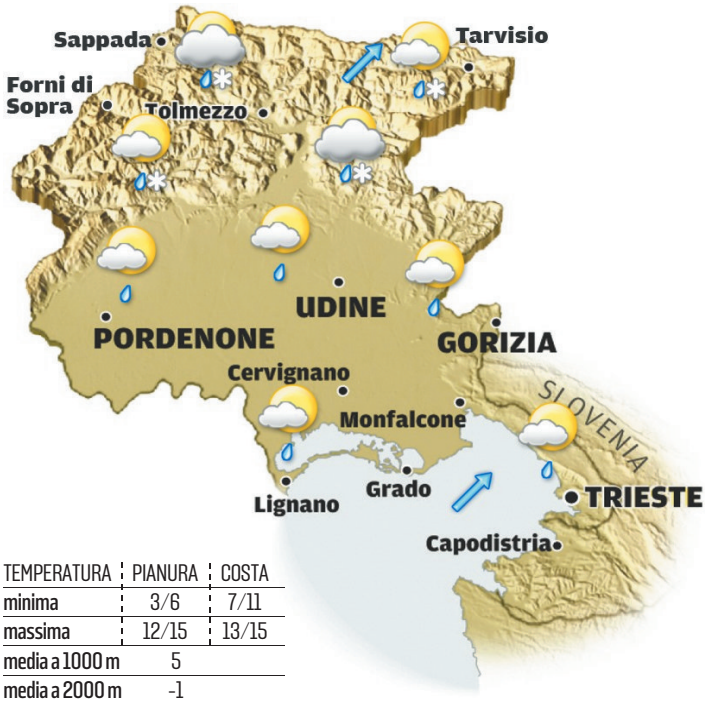


TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/8	9/12
massima	14/17	14/17
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	0	

Tempo stabile con prevalenza di cielo sereno, localmente poco nuvoloso. Nella notte e al primo mattino saranno possibili locali nebbie sulla bassa pianura, nebbie o nubi basse in qualche fondovalle alpino.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	7/11
massima	12/15	13/15
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	-1	

Al mattino cielo poco nuvoloso o velato, locale nuvolosità più consistente in montagna. In giornata nuvolosità in aumento ovunque e in serata saranno possibili delle piogge a partire da ovest, in genere deboli o moderate. Quota neve a circa 1200-1300 metri. In serata sulla costa potrà soffiare vento da sud o Libeccio moderato.

Tendenza: Venerdì tempo instabile, con piogge diffuse in mattinata e poi di nuovo alla sera, anche a carattere di rovescio. Le piogge saranno più abbondanti a est.

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	12,8	16,9	66%	14 km/h
Monfalcone	7,0	18,0	74%	10 km/h
Gorizia	5,6	18,3	77%	10 km/h
Udine	6,9	16,7	71%	15 km/h
Grado	11,8	16,7	-	10 km/h
Cervignano	6,0	18,0	73%	10 km/h
Pordenone	6,1	17,9	65%	5 km/h
Tarvisio	3,4	7,3	98%	3 km/h
Lignano	10,6	18,1	70%	10 km/h
Gemona	2,0	14,0	79%	6 km/h
Tolmezzo	3,1	9,1	88%	1 km/h
Forni di Sopra	2,1	7,2	86%	0x km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	17,6	0,23 m
Monfalcone	quasi calmo	15,6	0,31 m
Grado	quasi calmo	17,9	0,35 m
Lignano	quasi calmo	16,2	0,33 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	11	Copenaghen	9	11	Mosca	8	10
Atene	17	25	Ginevra	4	10	Parigi	8	13
Belgrado	13	21	Lisbona	13	20	Praga	8	13
Berlino	8	12	Londra	7	12	Varsavia	8	13
Bruxelles	7	10	Lubiana	6	15	Vienna	10	14
Budapest	10	15	Madrid	6	12	Zagabria	10	15

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	1	12
Bari	16	20
Bologna	7	18
Bolzano	-2	11
Cagliari	15	19
Firenze	11	17
Genova	13	17
L'Aquila	9	13
Milano	6	14
Napoli	16	19
Palermo	20	26
R. Calabria	18	25
Roma	11	16
Torino	4	14
Venezia	9	16

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Tempo in gran parte soleggiato, salvo foschie e nebbie al mattino sulla Val Padana, in dissolvimento con il passare delle ore.
Centro: Schiarite prevalenti, salvo residui rovesci fino al mattino sul basso Abruzzo, in esaurimento con ritorno a tempo soleggiato.
Sud: Instabilità diffusa con piogge e temporali fino al pomeriggio.
DOMANI
Nord: Piogge in estensione dal Nordovest al Nordest, localmente forti la sera su est Liguria Lombardia e Triveneto. Neve dal 1100m.
Centro: Peggiora in Toscana con piogge e rovesci anche forti la sera.
Sud: Nubi in aumento in Sardegna con piogge in arrivo, poco nuvoloso altrove.

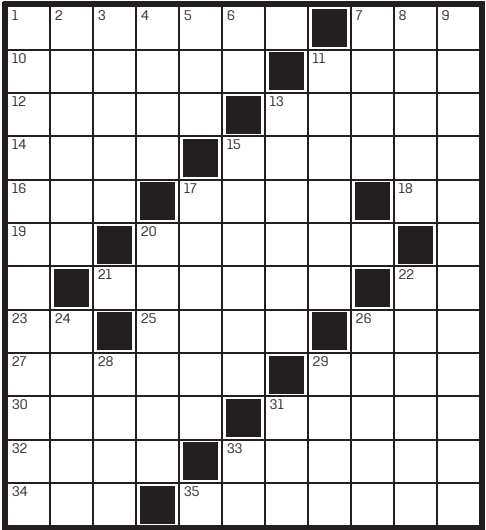
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

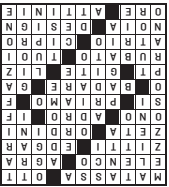
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Ha il bandolo - **7** Alice Sara pianista - **10** Lista di persone - **11** Aspra come il limone - **12** Muti, rispettosi del silenzio - **13** Il nome del pittore Degas - **14** Il segno di Zorro - **15** Li impartisce chi comanda - **16** Yoko di John Lennon - **17** Centro del Bresciano nel territorio della Franciacorta - **18** In mezzo al Pacifico - **19** Segue il la sulla scala - **20** Il re di Troia marito di Ecuba - **21** Stare in guardia, fare attenzione - **22** L'apertura del garage - **23** Poste e Telegrafi - **25** Passeggiate in campagna - **26** La Hurley del cinema - **27** Sottratto indebitamente - **29** Un possessivo plurale - **30** Un ampio ingresso - **31** L'isola con Nicosia - **32** Si scaccia svagandosi - **33** Lo stile estetico di un prodotto - **34** Volano quelle liete - **35** Anemoni di mare.

VERTICALI: **1** Interpreta la parte di Carmen - **2** Esseri di altri mondi - **3** Ha gli spioventi - **4** Sportello di mobile - **5** Si usano per lo slalom - **6** Poco socievole - **7** Il giorno non ancora finito - **8** Città fra Barletta e Bisceglie - **9** Determinazione dei prezzi fissi - **11** È compreso fra torace e bacino - **13** Sbagliare o vagare - **15** Profondamente detestato - **17** Il Desio esploratore - **20** La impugna il canoista - **22** Recita con Verdone in *Borotalco* - **24** Dà consigli allo studente - **26** Un ladro dei cartoon - **28** La Larson nel film *Captain Marvel* - **29** Si curava nei sanatori - **31** Questo per i francesi - **33** Doti senza pari.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



La vostra capacità di sopportazione, che qualcuno chiama testardaggine, oggi è più che mai necessaria. Tutto bene in famiglia e nell'amore. Serata piacevole e tranquilla.

TORO
21/4 - 20/5



L'amore appare molto passionale, le stelle vi rendono particolarmente passionali. Se sarete pazienti, avrete ottimi risultati dalla giornata odierna.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Giornata agitata, anche sotto il profilo psicologico, il giorno è agitato, andare alla ricerca delle vostre origini potrà esservi di aiuto. Relax.

CANCRO
22/6 - 22/7



I rapporti d'amore sono toccati da influssi positivi, non sono esclusi nuovi e improvvisi innamoramenti per i single. Serata in compagnia.

LEONE
23/7 - 23/8



Giorno di contatti molto positivi, informazioni e comunicazioni vi arriveranno anche dall'estero. Qualcuno vi pensa, vi cerca o vuole vedervi. Relax.

VERGINE
24/8 - 22/9



Vi attende una giornata piena di sorprese, tutte piacevoli. Cercate di stare alla larga da eventuali intrighi amorosi. Concedete un po' di tempo a un vecchio amico.

BILANCIA
23/9 - 22/10



I vostri desideri potrebbero essere frenati da remore sull'età o da vecchi luoghi comuni sulla condizione sociale. Non fermatevi. Occorre più fiducia.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Le stelle diradano le nebbie dell'incertezza e ciò che non era chiaro ora appare nitido e sereno. I rapporti affettivi richiedono pazienza e stabilità per poter migliorare.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Dedicarsi all'amore per voi non dovrebbe essere un problema, bensì un piacere. Eppure il dialogo e l'intesa oggi appaiono difficili. Comprensione con il partner.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Armatevi di buon senso e occupatevi del vostro benessere psicofisico con la stessa attenzione che rivolgete agli altri settori della vostra vita. Niente stravizi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Soprattutto se siete nati nella prima decade, vi sentirete piacevolmente coinvolti in situazioni innovative su diversi fronti. Attenzione a non fare troppa confusione.

PESCI
20/2 - 20/3



Se le vostre giornate sono molto piene, concedetevi un po' di riposo e, soprattutto, la libertà di fare ciò che volete in assoluta tranquillità e spensieratezza. Relax.



APPROFITTA DELLA PROMOZIONE
Sconto del 30%
su occhiali da vista
Tommy Hilfiger*

*Regolamento in centro ottico. Promozione valida fino al 30/11/23.



Vision Ottica Pellaschiar

TRIESTE

Via Carducci, 15 - Tel. 040-632515
Campo S. Giacomo, 12 - Tel. 040-772377

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi,
Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;

Cronaca di Trieste: Matteo Unterwiesing,
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Cornelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 7 novembre è stata di 12.984 copie.

Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti

c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste. Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)

Presidente

Enrico Marchi

Amministratore Delegato

Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale

Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Giovanni Rana
RANA

**Non ci siamo mai seduti,
tranne che a tavola.**



Una sfoglia così liscia e sottile
che il ripieno si sente di più.

Nuovi Sfogliavelo. Ancora una volta, ancora più buoni.